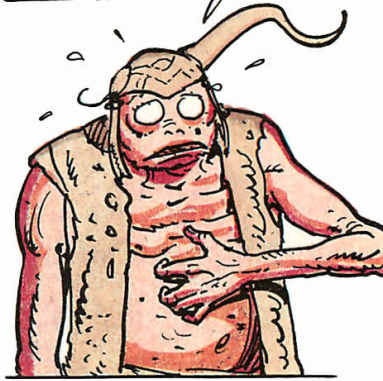
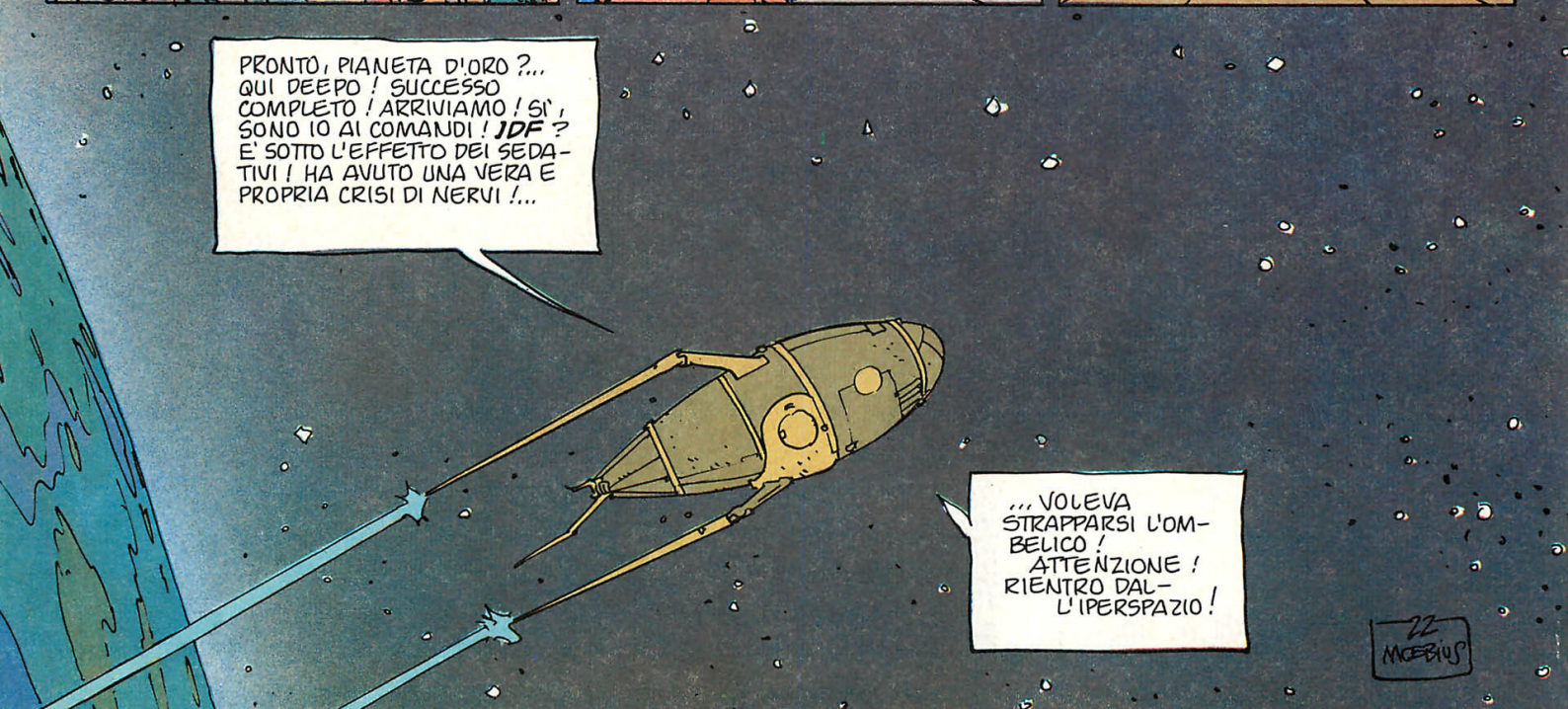
L'ETERNAUTA

Sommario del n. 72

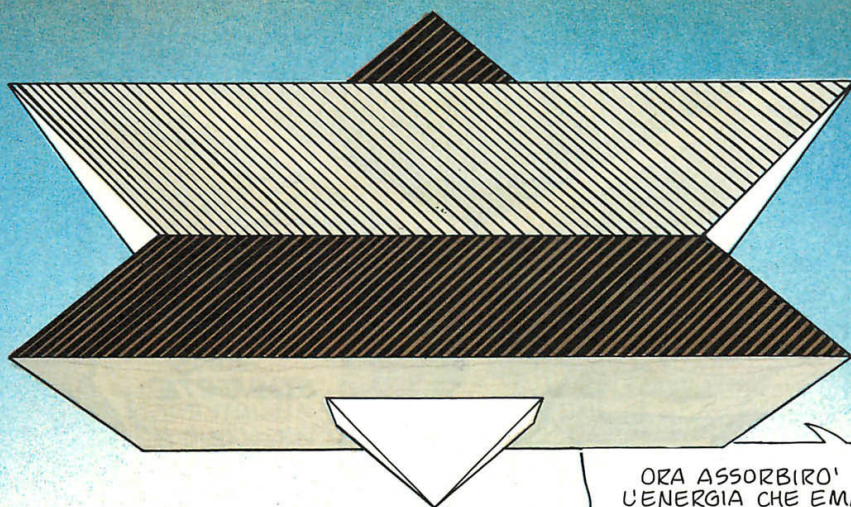
IL SOGNO TÈTA E' PER TUTTI!
NON DIRE STUPIDAGGINI, GORGO! SMETTILA DI DISPREZZARE LA TUA RAZZA! TU VIENI DAL CENTRO DELLA TERRA, ED E' DA LI', DAL CUORE DELL'ORRORE CHE PROVIENE L'INCAL!
SI', MA IO SONO GORGO-IL-LURIDO! IO FACCIO SCHIFO A TUTTI!
A ME, NON FAI SCHIFO!
?
IO TI CONOSCO, GORGO! PER POCO NON SEI STATO MIO SPOSO! L'UMANITA' NON E' UN INSIEME DI GENI... E NON CONTANO NE' COLORE NE' ODORE... E' UNA QUESTIONE DI CUORE... E IL TUO, E' GRANDE E PURO!
E'... E' VERO CHE NON TI FACCIO SCHIFO?
ORA VA... RAGGIUNGI L'INCAL INSIEME AI TUOI FRATELLI!
D'ACCORDO! DATO CHE SONO UMANO... FORSE POSSO DAVVERO SOGNARE... PER UNA VOLTA...
ZZZ
ADDIO, BARBARAH!
ORA SONO TUTTI IN SOGNO TÈTA... PROFONDAMENTE ADDORMENTATI! ANCH'IO ME NE TORNO AL SACRO CONO, A TROVARE L'INCAL, IL MIO AMATO! ADDIO, JOHN DIFOOL! ADDIO, DEEPO!
ANDATE IN PACE!!!
HO VINTO! IH! IH! LI HO FREGATI TUTTI! GUARDA COME DORMONO!
SMETTILA DI COMPIACERTI! RESTANO SOLO TRE ORE PRIMA DELLA VITTORIA DELLA TENEBRA!
TSE'! VOLEVANO TAGLIARMI LE PALLE!
UN'ORA PER ATTRAVERSARE L'IPERSPAZIO!
LO SO! AH... ECCO LA NAVETTA!
E' UN'ORA PER VINCERE QUESTA FOTTUTA TENEBRA! LO SO!
MA PRIMA DOBBIAMO RAGGIUNGERE LA TERRA! NON DIMENTICARLO!
PRONTO, PIANETA D'ORO?... QUI DEEPO! SUCCESSO COMPLETO! ARRIVIAMO! SI', SONO IO AI COMANDI! JDF? E' SOTTO L'EFFETTO DEI SEDATIVI! HA AVUTO UNA VERA E PROPRIA CRISI DI NERVI!...
...VOLEVA STRAPPARSI L'OMBELICO! ATTENZIONE! RIENTRO DALL'IPERSPAZIO!
22
MOEBIUS

NEL CERCHIO DELL'INCUBO

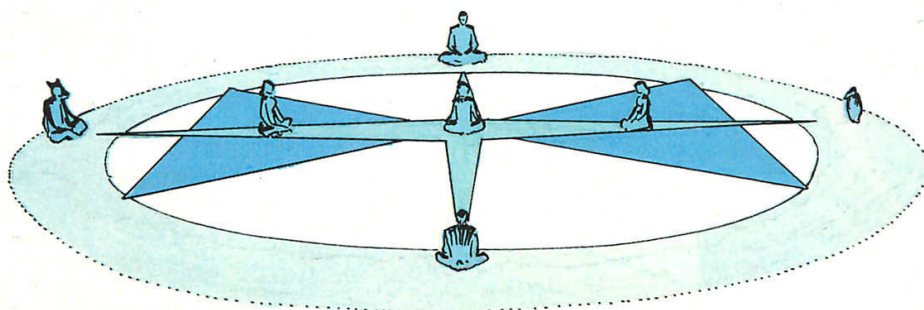
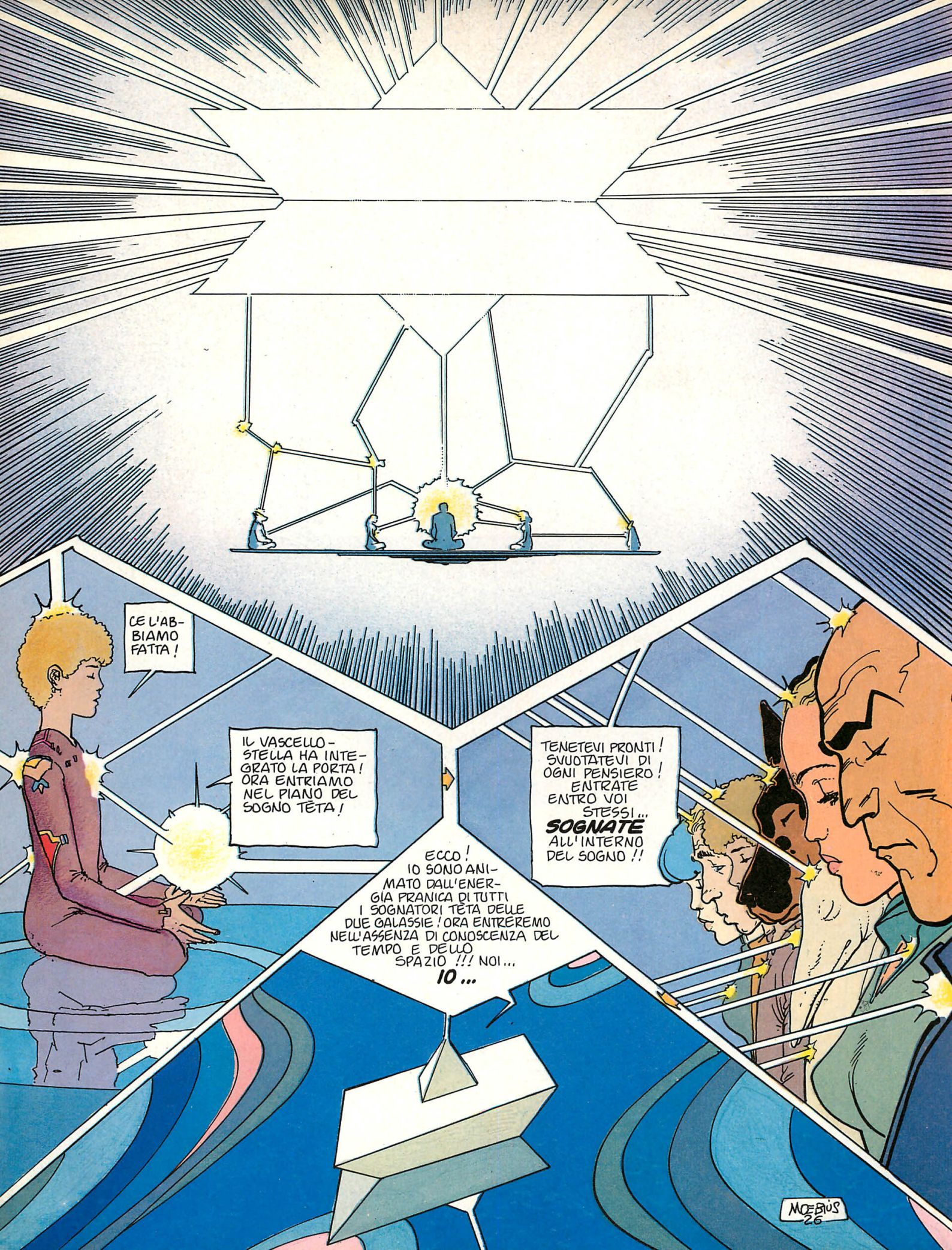
JODO MOEBIUS 88

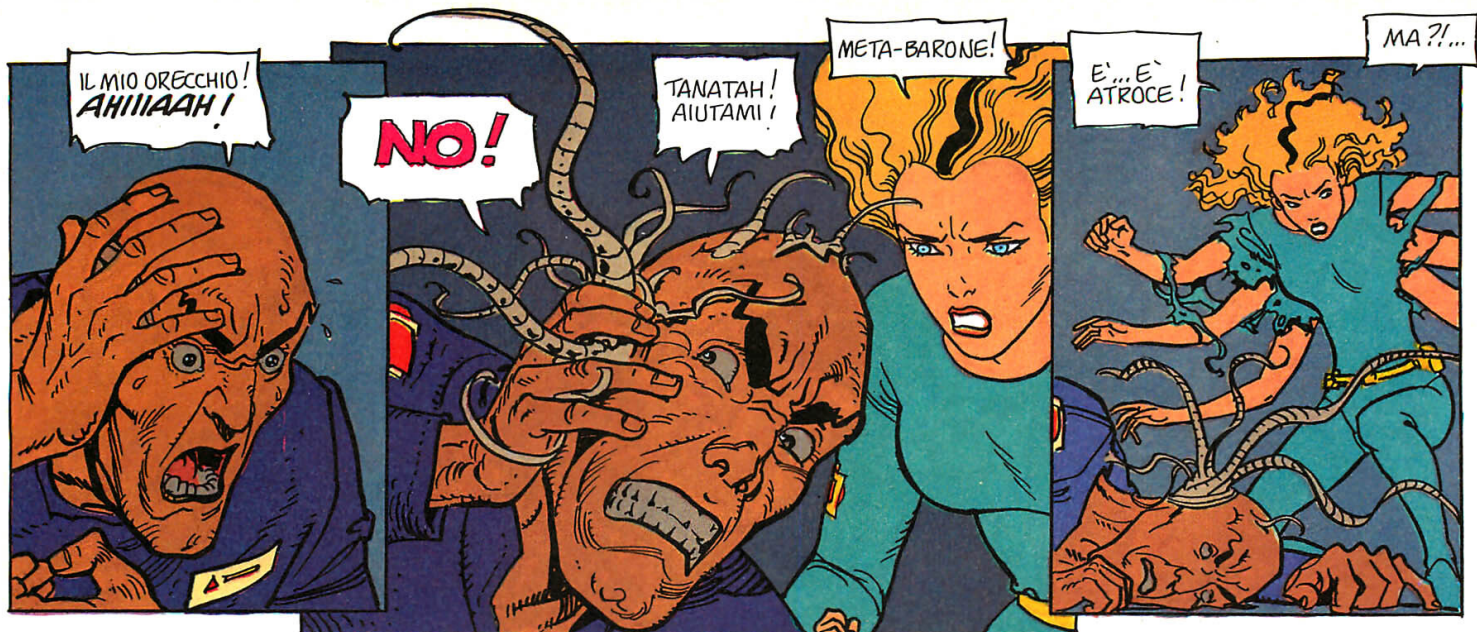
ANIMAH! TANATAH! CHE GIOIA RITROVARSI!
ARRIVATE GIUSTO IN TEMPO!
BUON ARHAT, CI PUOI GUIDARE VERSO IL CUOR-SOLE?
E' TUTTO PRONTO PER VOI! VENITE!
E' STRAORDINARIO! QUESTO POZZO E' DEL TUTTO NUOVO!
E QUI DI GIADA!
E' VERO! E LE PARETI SEMBRANO DI MARMO E DIASPRO!
CHI HA COSTRUITO QUESTA MERAVIGLIA, BUONI ARHAT?
LA' RUBINI E MADREPERLA!
E' LA FORZA DEL SOGNO DEI BAMBINI CHE HA REALIZZATO TUTTO!
GUARDATE! IN FONDO! UNA LUCE!!
UNA... UNA LUCE?...
MOEBIUS 24

E' L'UNICA MASSA IN TUTTA LA GALASSIA CHE ABBIA CONSERVATO LA SUA ENERGIA LUMINOSA !!
...IL CENTRO-TERRA ! E LA' IL TEMPIO !
LA PORTA ! LA RICONOSCO !
E' QUI CHE CI LASCIAMO !

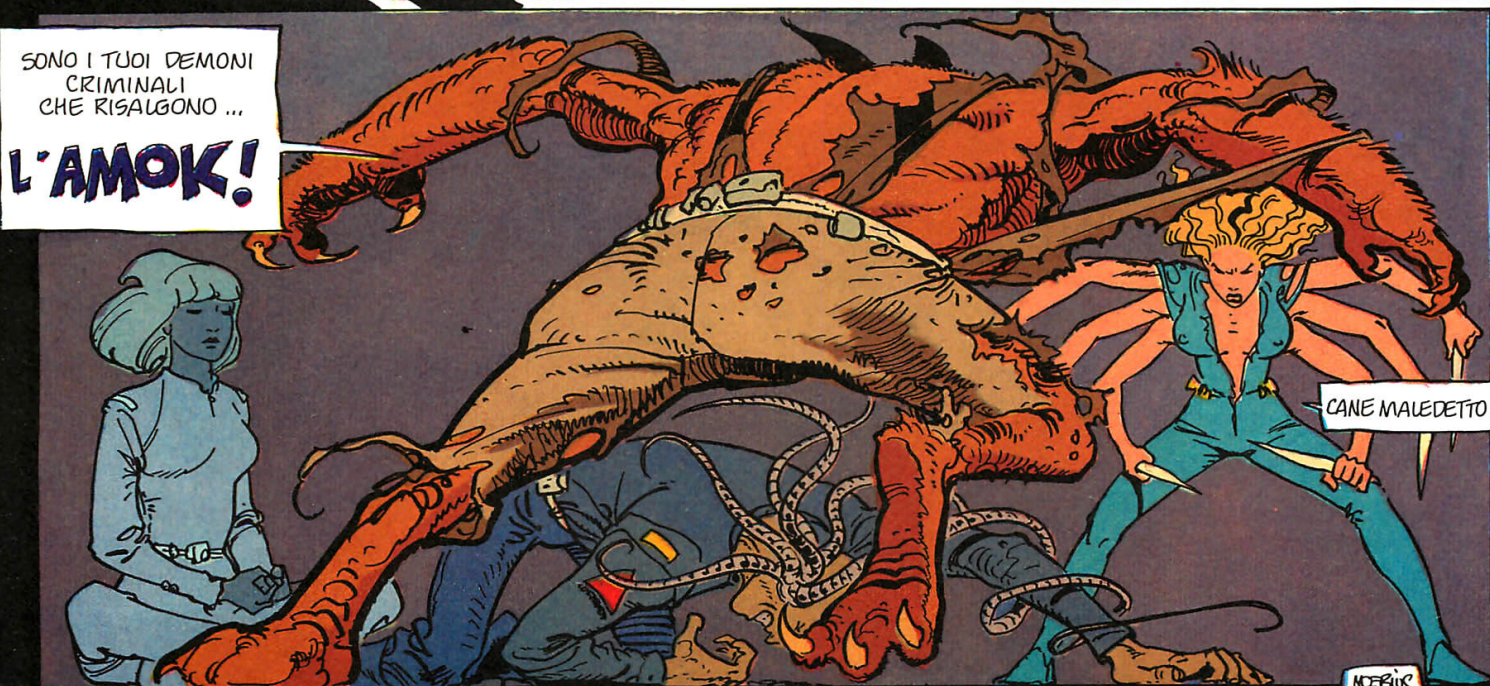
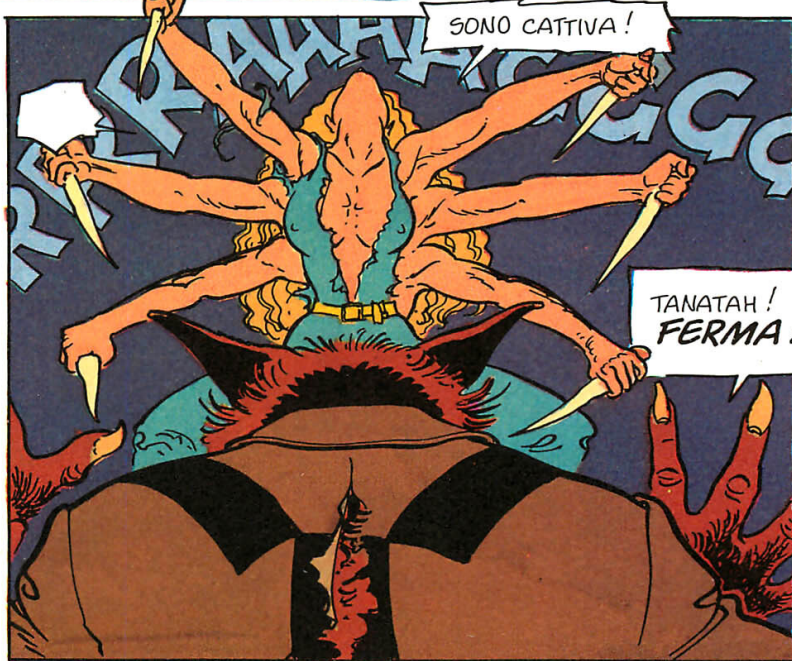
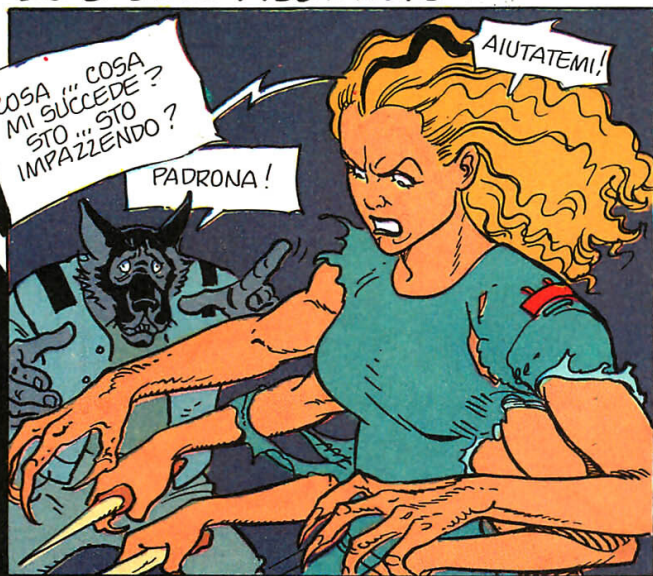
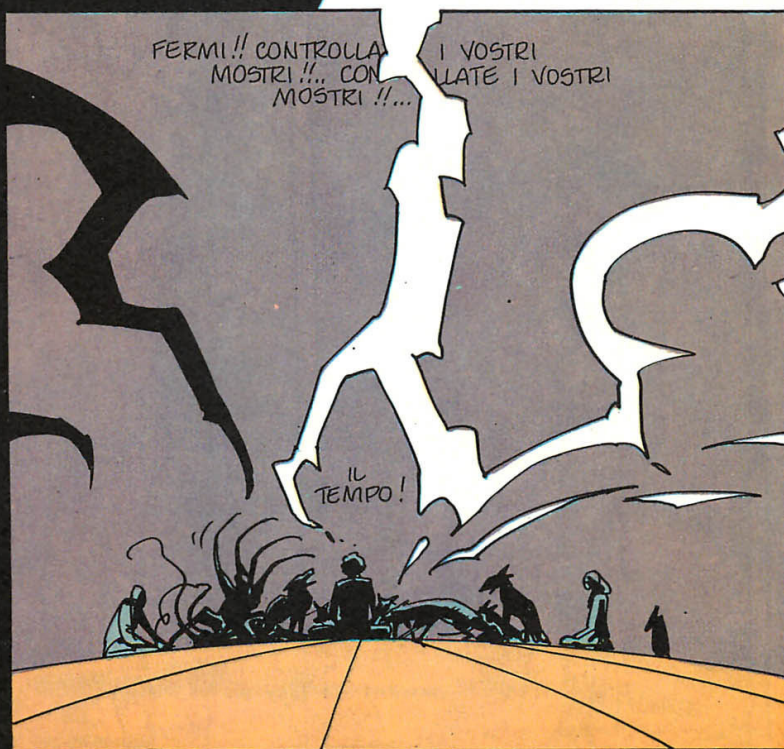
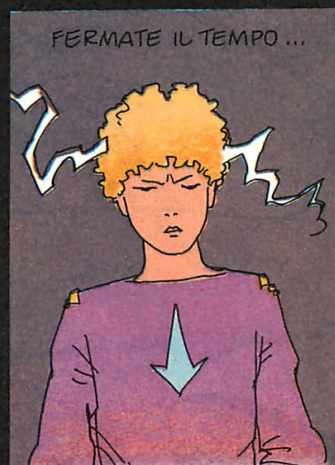
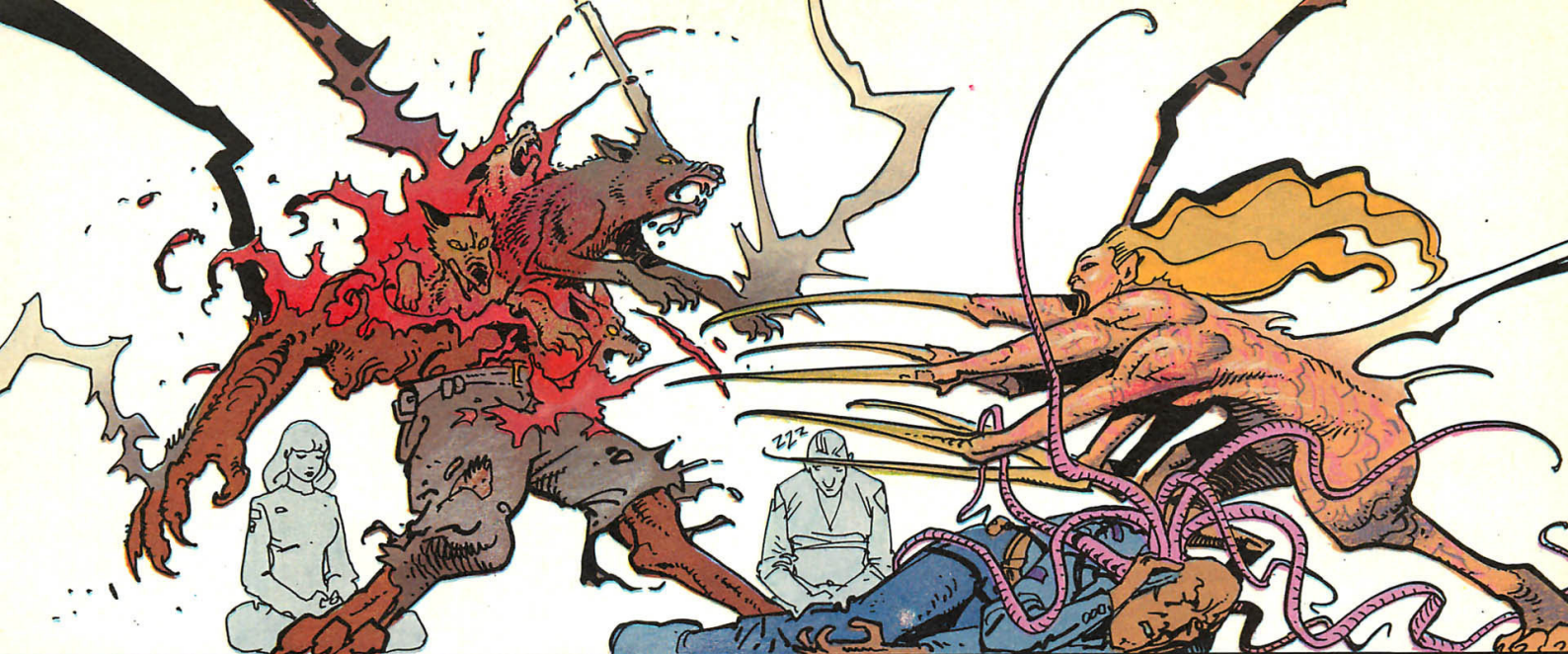
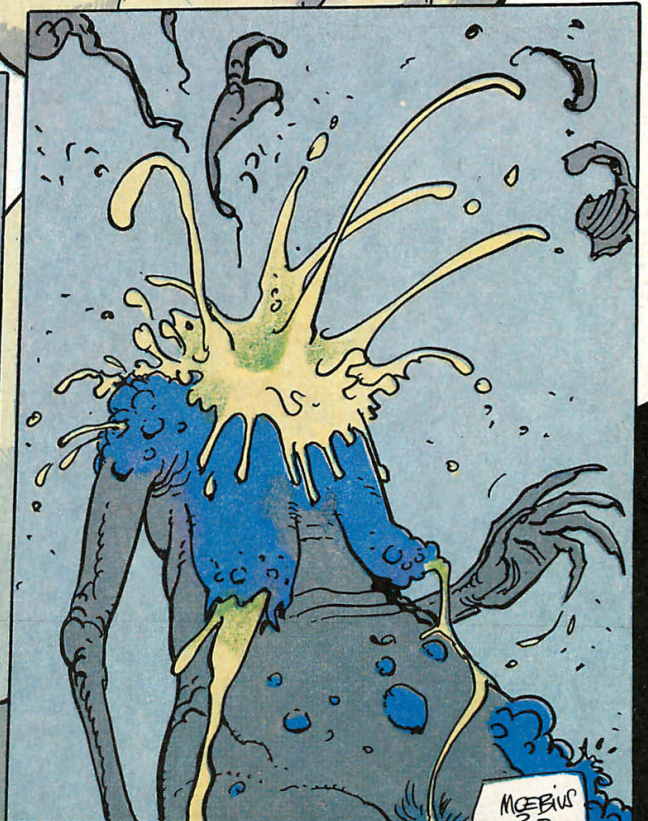
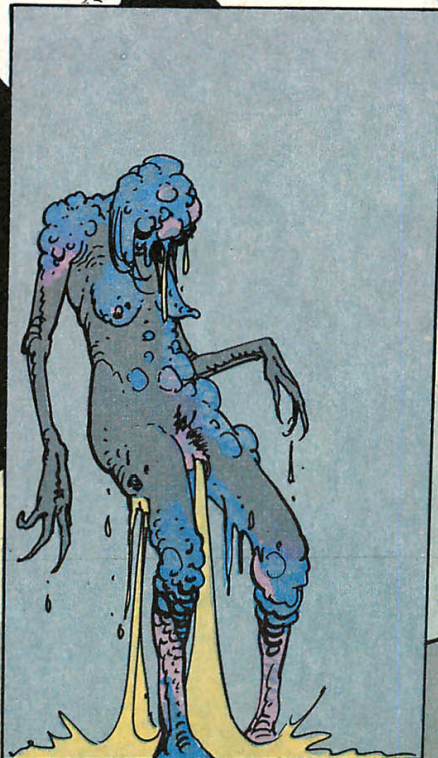
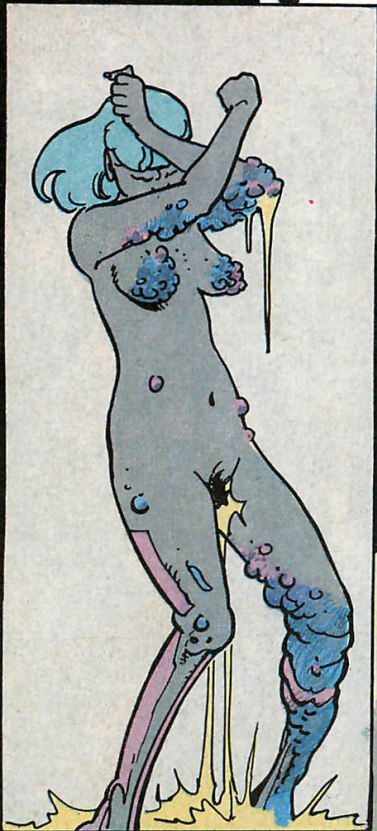
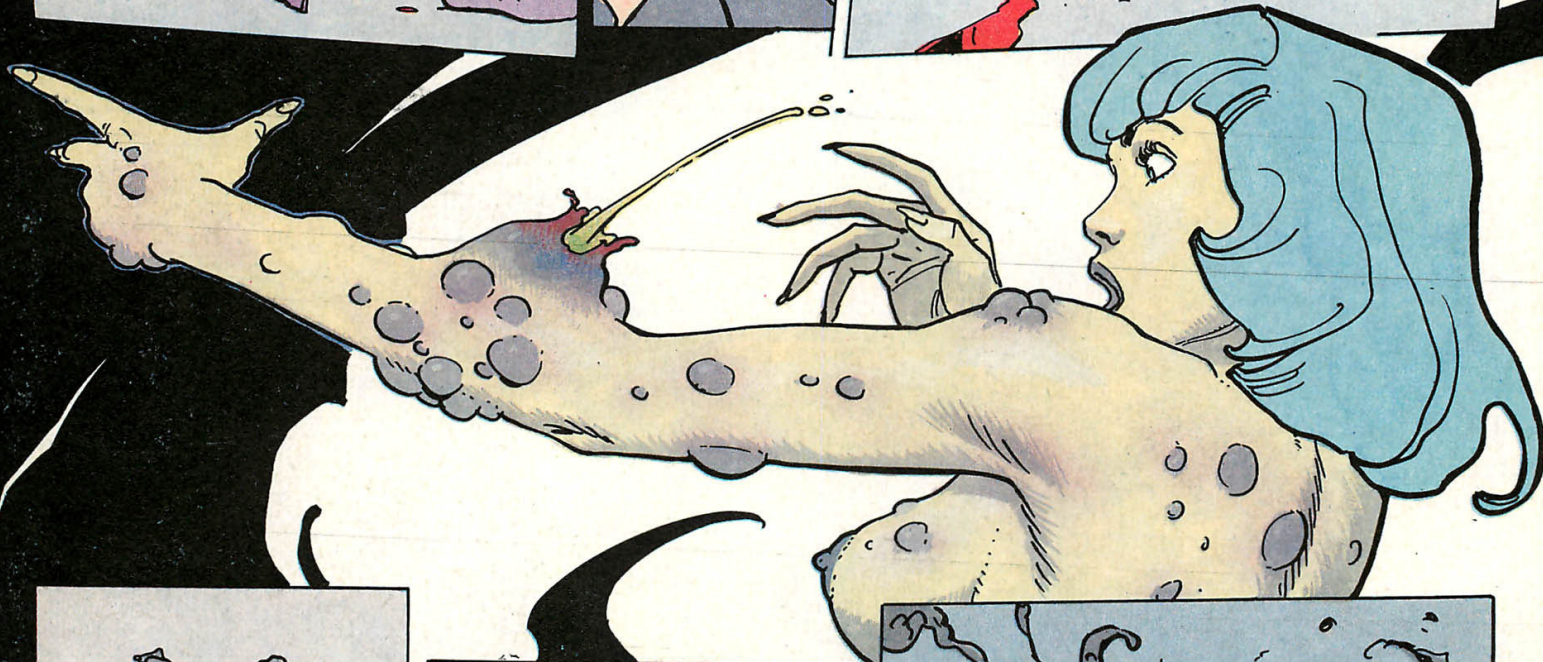
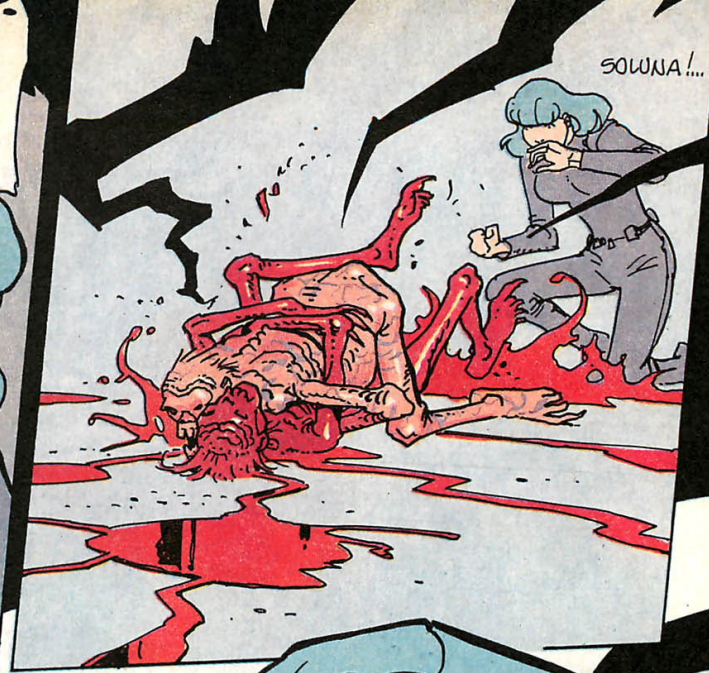
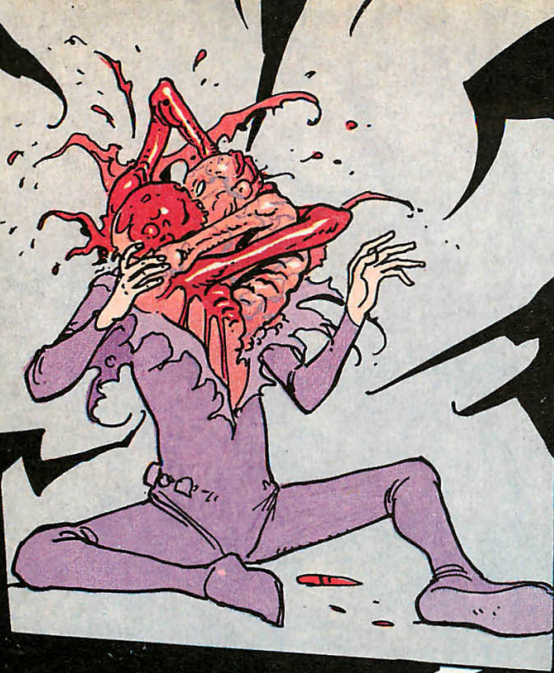
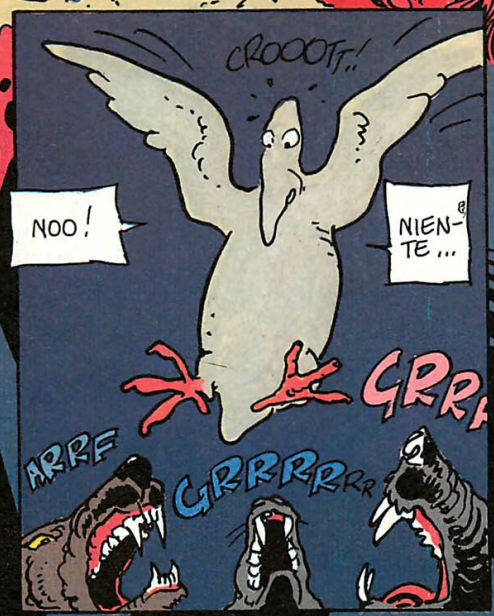
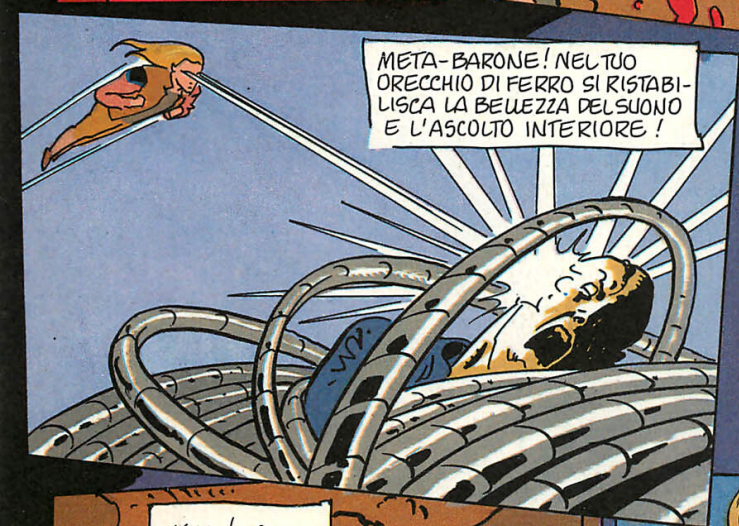
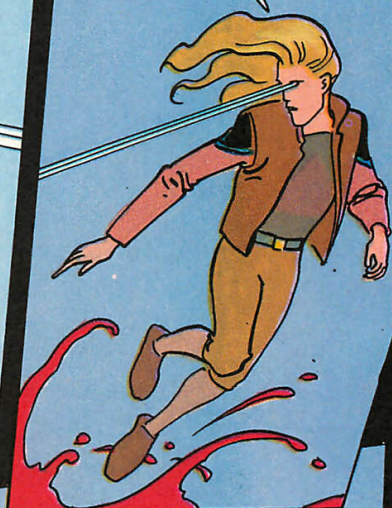
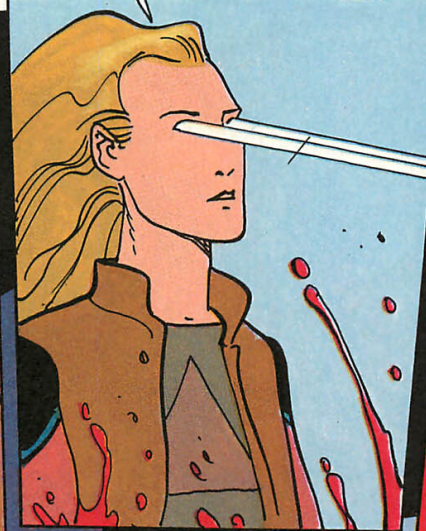
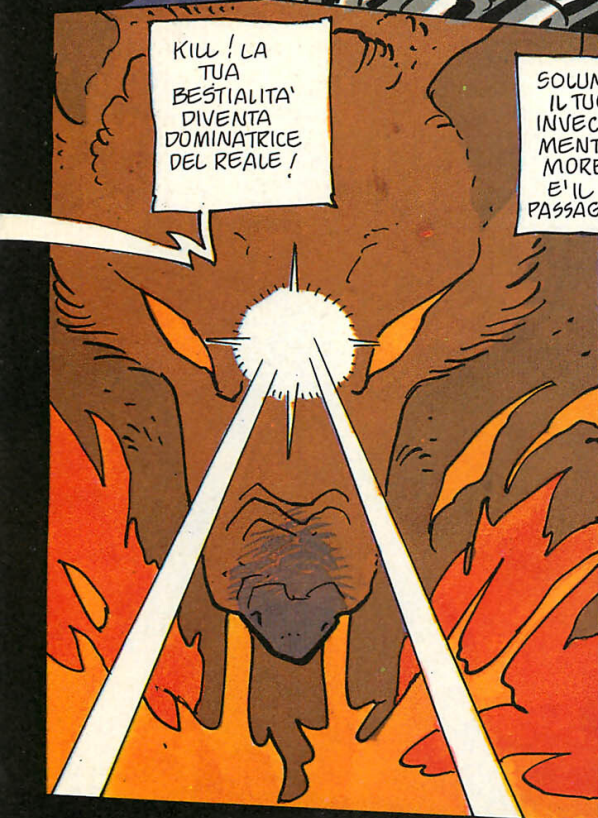
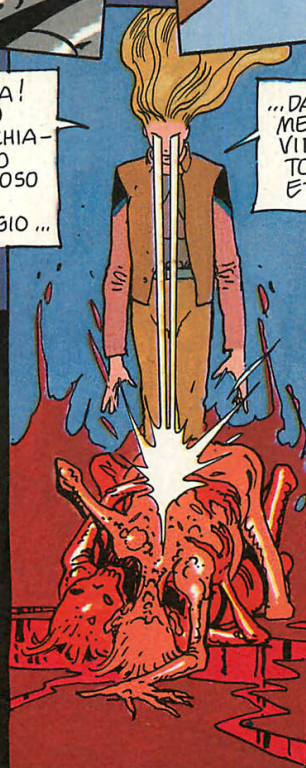
ADDIO ! SIATE VITTORIOSI !
ADDIO, BUONI ARHAT !
ANDIAMO ! ALLA PORTA, SAPRETE COME DISPORVI !

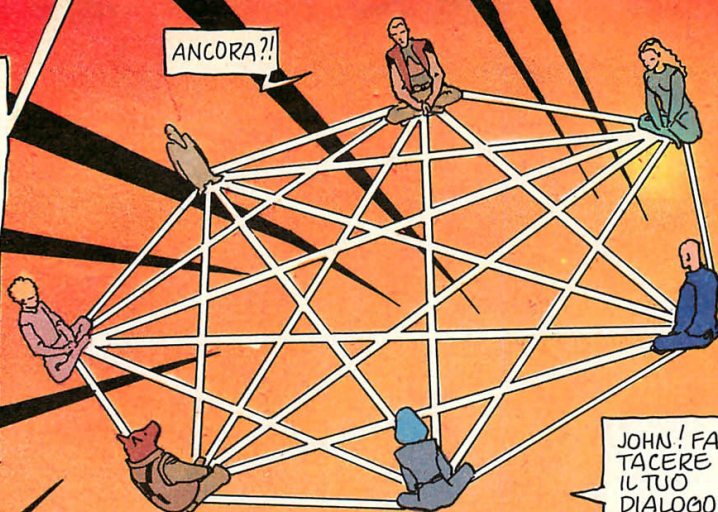
JDF S'E' ADDORMENTATO DI NUOVO !
GLI HO DATO TROPPI SEDATIVI !
PIZZICALO PER BENE ! L'INCAL AVRA' BISOGNO DI NOI TUTTI !

ORA ASSORBIRO' L'ENERGIA CHE EMANA DALLA COSCIENZA DELL'UMANITA' INTERA SPROFONDATA IN SOGNO TÈTA...

MOEBIUS 25

CE L'ABBIAMO FATTA!
IL VASCELLO-STELLA HA INTEGRATO LA PORTA! ORA ENTRIAMO NEL PIANO DEL SOGNO TÊTA!
TENETEVI PRONTI! SVUOTATEVI DI OGNI PENSIERO! ENTRATE ENTRO VOI STESSI... SOGNATE ALL'INTERNO DEL SOGNO!!
ECCO! IO SONO ANIMATO DALL'ENERGIA PRANICA DI TUTTI I SOGNATORI TÊTA DELLE DUE GALASSIE! ORA ENTREREMO NELL'ASSENZA DI CONOSCENZA DEL TEMPO E DELLO SPAZIO!!! NOI... IO...
MOEBIUS 26

E' IN CONTATTO! LA TENEBRA! ENTRIAMO NEL CERCHIO DELL'INCUBO!
EEEHI! DOVE SIAMO? CHE COSA SUCCEDE, ANCORA?!
ATTENTI A VOI!... LA TENEBRA ALIMENTERA' I VOSTRI MOSTRI, PER MEGLIO NUTRIRSI DEI VOSTRI TERRORI!
?
ARRGHHH
MOEBIUS 27

IL MIO ORECCHIO! AHIIIAAH!
NO!
TANATAH! AIUTAMI!
META-BARONE!
E'... E' ATROCE!
MA?!...
RESISTETE! L'ATTACCO DELL'INCUBO E' SOLO ALL'INIZIO!
COSA... COSA MI SUCCEDE? STO... STO IMPAZZENDO?
AIUTATEMI!
PADRONA!
SONO CATTIVA!
RRRAAAHHGGG
TANATAH! FERMA!
SONO I TUOI DEMONI CRIMINALI CHE RISALGONO...
L'AMOK!
CANE MALEDETTO!
MOEBIUS

ZZZ
GRRRRRRAAA
FERMATE IL TEMPO ...
GRRrr
GRRR
GRRRrr
GRRRrrr
GRRRR
GRRRRRR
COSA ... COSA SUCCEDE ?
FERMI !! CONTROLLA I VOSTRI MOSTRI !!.. CON LLATE I VOSTRI MOSTRI !!...
IL TEMPO!
IL TEMPO !
FERMATE !
IL
TEMPO !
MOEBIUS

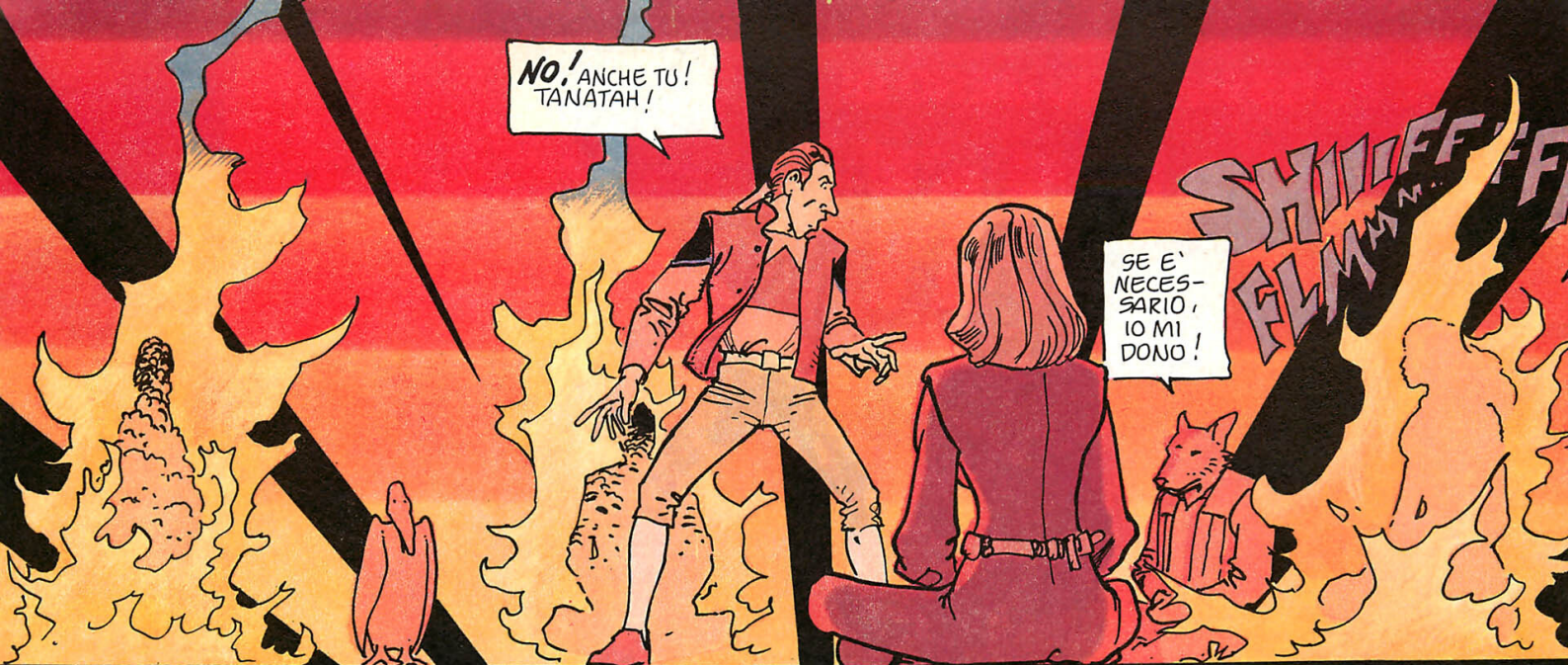
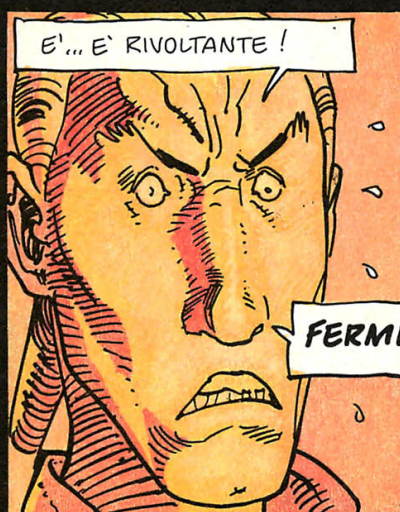
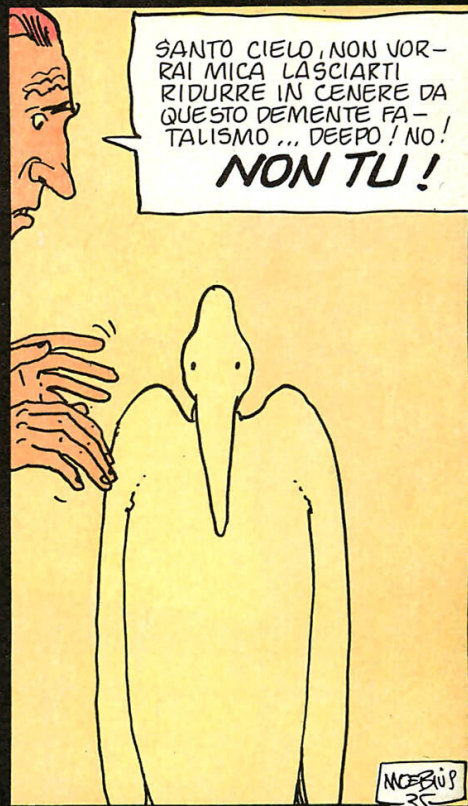
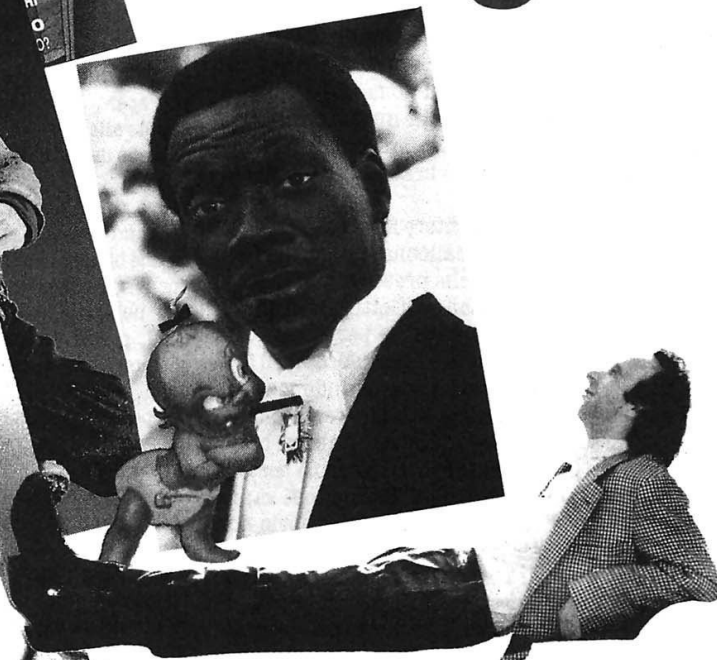
SOLUNA!
NO!
SOLUNA!...
MOEBIUS
30

INCAL! COSA SUCCEDE?
CONTRO… E I VOSTRI MOSTR… I !...
ALT!
FERMATE QUESTA PAZZIA!
GRRRRR
CROOOTT!
NOO!
NIENTE...
GRRR
ARRF
GRRRRRRR
...REGRESSIONI!
CROOOT
CROOTT
GRRRRRRRRR
GRRRRR
CROT!
GRRRR
RRRRRR
MOEBIUS
31

E... E IO... NON HO DIRITTO ALL'INCUBO ?..
QUELLO CHE TU HAI SUBITO SUL PIANETA BERG TI HA IMMUNIZZATO ! SII NUOVAMENTE IL MIO CANALE ...
BENE ! SONO IL TUO CANALE ! PARLA ATTRAVERSO DI ME !
NON LOTTATE CONTRO GLI INCUBI ! ACCETTATELI ! SONO LA PARTE DI VOI CHE NON OSATE VIVERE ! TRASFORMATELI !
L'ORRORE NASCONDE UN MESSAGGIO POSITIVO ! UN INCUBO E' UN DONO MASCHERATO !
META-BARONE ! NEL TUO ORECCHIO DI FERRO SI RISTABILISCA LA BELLEZZA DEL SUONO E L'ASCOLTO INTERIORE !
TANATAH ! LA TUA VIOLENZA CRIMINALE E' SOLO ENERGIA CREATRICE PRIMORDIALE !!
KILL ! LA TUA BESTIALITA' DIVENTA DOMINATRICE DEL REALE !
SOLUNA ! IL TUO INVECCHIAMENTO MORBOSO E' IL PASSAGGIO ...
...DALL'EFFIMERO INDIVIDUALE ALLA TOTALITA' ETERNA.
ANIMAH ... LA TUA PUTREFAZIONE E' IL SEME DELLA VITA NUOVA ... IL PASSAGGIO DALL'EFFIMERO INDIVIDUALE ALLA TOTALITA' ETERNA.
MOEBIUS 82

E TU, DEEPO, TU VERSI IL TUO SANGUE PER NUTRIRE IL MONDO!
ATTENZIONE... ARRIVIAMO AL DECIMO CERCHIO!
ABBIAMO CONDIVISO L'INCUBO.
QUELLO DEL SOGNO PROFONDO SENZA IMMAGINE!
NON SO COME LA TENEBRA SI DIFENDERA', QUESTA VOLTA. MA TENETEVI PRONTI!
ECCOCI PIU' UNITI CHE MAI!
GRAZIE PER QUEL CHE HAI FATTO, JOHN!
BAH! IO NON C'ENTRO AFFATTO! SONO SERVITO ANCORA DA TUBO PER L'INCAL E...
ATTENZIONE!
MOEBIUS

L'ATTACCO DELLA TENEBRA, QUESTA VOLTA E' DIRETTO CONTRO DI ME!! RICONCENTRATEVI!

ANCORA?!
JOHN! FA TACERE IL TUO DIALOGO DI PAURA!
HO BISOGNO DI TUTTA LA VOSTRA ENERGIA! SCENDETE PIU' A FONDO DEL SOGNO TÊTA... SCENDETE NELL'INCONSCIO DEL SOGNO
DAATH!

IL SOGNO DAATH?! IO NON LA SO FARE, QUESTA COSA!
HA RAGIONE! IO...
NON PENSATE! LASCIATEVI GUIDARE DALL'INFLUSSO DELL'INCAL!
EHI! LA LUCE S'INDEBOLISCE!
ATTENZIONE! LA VOCE DELL'INCAL SI FA SEMPRE PIU' FLEBILE.
LA... LA TENEBRA TENTA D'INVESTIRE L'INCAL NERO... LA MIA PARTE NOTTURNA SI RIBELLA!
LA MIA LUCE MUORE.

AIUTATEMI!
DONATEVI!

OBBEDISCO
MI DONO.

ZCHZMMFFFFF
MA... INCAL! CHE COSA FAI?...
MI DONO.
ANCH'IO SONO PRONTO.
META-BARONE... NO!
34 MOEBIUS

continua a pag. 82

NEL PROSSIMO NUMERO DI
CONAN
IL BARBARO
NEL NUMERO 2
OGNI MESE IN EDICOLA
48 PAGINE A COLORI
LIRE 2.000
I DRAGONI DEL FIUME
SULLE TRACCE
DELLA PIRATESSA

VideoStar
è la più innovativa
rivista di cinema

Buono sconto di L. 1.000 per l'acquisto di una copia di VideoStar

VIDEO star

Questo buono dà diritto ad acquistare in edicola una copia di VideoStar con lo sconto speciale di L. 1.000 - L'offerta è valida fino al 30/6/89

Cognome ______________________ Nome ______________________

Via ______________________________________ N. ________

C.A.P. __________ Città ______________________________

BUONO SCONTO VALE 1000 LIRE

L'importo di questo buono sarà rimborsato al rivenditore dei giornali dal distributore locale.

LIRE MILLE
PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
1000
BANCA D'ITALIA

Carissimi Eternaundi...

No, non è un errore, perché l'editoriale per questa volta è dedicato a voi che state sfogliando distrattamente la rivista dopo averla comprata (chissà, siete alla stazione, la copertina vi ha incuriosito) o magari la state sfogliando solo perché sta lì e l'edicolante non vi guarda, o forse perché un tipo o una tipa che vi piace la sta comprando; a voi che l'avete trovata in casa di un amico, oppure l'avete sottratta ai genitori, oppure ai figli, magari ai nonni; a quelli che una mattina si sono svegliati con la strana idea di comprare nell'edicola proprio quella rivista lì, che non si sa bene cosa propone perché non l'avete mai aperta, ma sentite che dentro dev'esserci qualcosa che vi piace; insomma, tanto per darci un taglio, a tutti quelli che non sono ancora Eternauti ma forse lo saranno. Di voi Eternaundi (non è un vocabolo bellissimo, lo so, ma questo dev'essere) non si sa molto. Cioè, si sa soprattutto quello che non siete e non fate. Per esempio: non siete dei grandi appassionati di fumetti, o comics, o bedé, come dicono in Francia. Per forza. Non sapete, voi, la differenza tra una striscia quotidiana, una tavola domenicale e un comic-book. Non sapete che Harold Gray è l'autore di Little Orphan Annie. Che Jerome Siegel e Joe Shuster, autori di uno dei personaggi di maggior successo nella storia dei fumetti, Superman, non sono mai diventati ricchi. Strabuzzate gli occhi quando vi viene detto che non fu Walt Disney a disegnare i fumetti firmati con il suo nome. Se davanti a voi qualcuno pronuncia il nome di Carl Barks, geniale creatore della famiglia dei paperi, pensate che questo strano tipo con il raffreddore vuole discutere le teorie sul capitale. Se si nomina Claudio Villa intonate Granada invece di pensare al nuovo bravissimo disegnatore di Tex.

Eppure non tutti gli Eternauti hanno trascorso intere fette della loro esistenza a leggere le scritte poste all'interno dei balloons, non molti sono soliti esprimersi nel tipico gergo caratteristico che prevede frasi del tipo «è un autore dallo stile vagamente gottfredsoniano» (Gottfredson è stato il padre del grande Topolino dei fumetti — chiedo venia per la vaghezza cui sono costretto dalla mancanza di spazio), oppure «ha qualcosa del Crane prima maniera» (il riferimento qui va a Roy Crane, grande maestro dei comics americani, creatore di Wash Tubbs e di Buz Sawyer) o ancora «ho passato la notte a rileggermi le storie di Mort» (Cinder? Walker? bah!): cari Eternaundi, tutto ciò non è grave e comunque non ostacola certo la lettura di questo mensile. D'altra parte non tutti gli Eternaundi vanno a dire in giro frasi come «io i fumetti non riesco a leggerli, proprio non capisco, mi sbaglio, non so quale vignetta leggere», eccetera, eccetera. Quante volte è stata pronunciata questa frase vergognosa! Bisognerebbe portare sempre in tasca un ciclostilato che dia le istruzioni: andate da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso a meno che una freccia non indichi un percorso diverso o non si stia cercando di leggere un fumetto giapponese in lingua originale.

Ci vuole un accenno di buona volontà, un poco di cuore. Ed è questo che vi chiedo, cari Eternaundi. Accostarsi a un mondo nuovo qualsiasi è un problema se il sentimento protagonista è il sospetto, se la giusta dose di attenzione e curiosità non è disponibile.

Le pagine che precedono e seguono queste dell'editoriale e della posta vi aspettano a braccia aperte, per comunicare emozioni, eccitarvi gli occhi, scaldarvi il sistema nervoso. «Non serve l'ombrello, il cappottino rosso o la cartella bella», come dicevano le famose Fiabe Sonore. Non serve sapere qual'è il nome da borghese dell'Agente X-9, e neppure come si leggono i fumetti perché saranno loro a invitarvi alla lettura (oppure a leggere voi?). Non ci saranno spot pubblicitari ad interrompere le vostre emozioni. Al massimo potrete trovare un editoriale pubblicitario, come questo. Ma é l'eccezione che conferma la regola.

Tutta colpa dell'editore, che ancora si sente troppo in colpa per aver aumentato il prezzo di copertina senza neanche avvertire. Solo cinquecento lire, un ritocco conseguente all'aumento del prezzo della carta, materiale irrinunciabile per una pubblicazione, aumento sopraggiunto con l'arrivo del nuovo anno (l'editore ci tiene a sottolineare che per ben due mesi vi è stata risparmiata questa sofferenza). Per questo mi sono rivolto a voi, cari Eternaundi. Non solo perché tanti nuovi lettori si stanno accostando a L'Eternauta con nostra somma soddisfazione, ma anche perché voi non potete sapere che il prezzo è variato. Se gli altri ci lasciano (ma no, ma no che non ci lasciano), voi siete la nostra salvezza. Buona lettura.

P.S. Il nome borghese dell'Agente X-9 è Phil Corrigan. Fu Mel Graff a battezzarlo così negli anni Quaranta. Fine.

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Gentile Luca, scrivo a proposito dell'editoriale del n. 69 de L'Eternauta. La tua «idea di una grande mobilitazione di massa per l'uguaglianza delle età» è argomento che sicuramente non può essere affrontato in poche righe, azzardo dunque libere considerazioni che spero siano la risposta più eloquente alla frase «(...) anche per sapere se ciò desta in voi qualche interesse (...)».

Trovo giusto che infanzia e vecchiaia vengano quasi equiparate perché credo che ogni età abbia lo stesso valore, anche se con contenuti differenti; i valori, nella vita, sono stabiliti dagli uomini, perciò non esistono parametri che non siano convenzionali (purtroppo!).

Nel percorso umano, dall'onnipotenza bambina alla maturità («Verrà il giorno che il giovane dio sarà uomo,/ senza pena, col morto sorriso dell'uomo/ che ha compreso (...)» da «Mito» di Cesare Pavese) fino alla «quiete» senile è contenuto tutto ciò che ci è dato conoscere, o meglio, indagare.

In questo cammino l'infanzia è effettivamente una tappa privilegiata, e non per tutta la serie di luoghi comuni che affliggono i bambini, ma perché è lo stadio della vita in cui dal nulla si forma l'uomo, si compie il passaggio da un mondo indistinto dove non c'è coscienza della propria individualità ad un Io assoluto che nelle successive esperienze dovrà adeguarsi sempre più ad una realtà prevalentemente ostile, e tutto questo, nel migliore dei casi, formerà un uomo «consapevole e saggio». La prima infanzia è fondamentale solamente per quello che in essa avviene, per i passaggi delicatissimi, misteriosi e affascinanti, oltreché dolorosi, attraverso i quali si definiscono l'ordine immaginario e quello simbolico che poi daranno l'impronta a tutto il resto della vita. A questo proposito trovo geniali gli studi di Freud e poi di Lacan.

D'altronde sappiamo tutti quanto sia difficile crescere, quanto lottiamo, più o meno consciamente, per non perdere quel mondo di certezze insindacabili che mai più avremo, quelle gioie e quei dolori «assoluti» che diventano poi inattingibili.

La poesia, l'arte sono spesso infantili, o meglio bambine, ma questo è già stato detto ed io mi sto facendo trascinare da un argomento che è molto più che interessante.

Interrompo qui, temendo di annoiare e saluto con simpatia.

P.S. Il refuso che prendi a pretesto mi pare che sia nel n. 67, non nel 66.

Sesta Regoli (Ronciglione, Roma)

Carissima Sesta, quello che mi piacerebbe chiederti, dopo aver letto la tua lettera, è quali siano le storie e gli autori del nostro mensile che più ti appassionano. Penso che proprio alcuni suoni, certe immagini, le emozioni che sorgono da taluni racconti si permettono di toccare quell'immaginario, quelle forti emozioni che a volte, nella quotidianità, possono sembrare inattingibili. Forse, non vorrei travisare il tuo pensiero, è quello che stavi per scrivere. Un abbraccio.

P.S. È proprio vero!

Caro Eternauta, di solito non amo scrivere perché ritengo che difficilmente una lettera possa esprimere fedelmente il pensiero dell'autore. Ma la lettura della lettera di Romeo Bertossi di Udine pubblicata nel numero 69 merita una risposta. Come si fa, dico, a criticare un fumetto tipo «la mummia scarlatta» di Moliterni e Sicomoro, il cui disegno ed i colori sono di primissima qualità, ogni riquadro è un capolavoro che solo chi studia arte o disegno può apprezzare. Il testo, poi, non è affatto scontato e comunque postula un giusto menage di thrilling ed ironia. Per quanto riguarda la protagonista femminile, oltre ad essere bellissima, vorrei sottolineare la luce vitale che si sprigiona dai suoi occhi.

Ma comunque vorrei ricordare al sig. Bertossi che il fumetto si legge in modo particolare e cioè non restando al di fuori ma entrando nei riquadri e stando in mezzo ai personaggi. Si ricorda di una famosa pubblicità di uno yogurth? Ebbene, quando i personaggi sono i nostri amici, quando il loro mondo è il nostro mondo, allora tutto appare sotto una luce diversa. Ma per fare questo occorre una sensibilità particolare.

E poi vorrei che si capisse una volta

per tutte che non è la novità a tutti i costi che deve essere apprezzata, giacché ogni cosa è stata già scritta o già pensata, e anche meglio. Pensate ai film di Spielberg e di Lucas, tutte storie vecchie, ma è il modo, la sensibilità, la chiarezza, l'amore con cui vengono raccontate che le fanno apprezzare.
Pensate a questa storiella: un bambino che nasce povero in una notte fatata e che sarà il messia che libererà il mondo dal male. Sembra banale, vero? Eppure è la storia che ha sconvolto il nostro mondo e che forse lo salverà.

Michele Albergo (Pescara)

Caro Michele, grazie per la tua lettera, così appassionata e sincera. Grazie anche da parte della mummia, la quale spera che i disegni di Sicomoro siano apprezzati anche da coloro che propriamente studiosi d'arte non sono. Io credo che tu e Bertossi vi dividiate la ragione in parti uguali. Un lettore deve essere naturalmente disponibile verso l'opera cui si sta avvicinando, senza preclusioni e prevenzioni (cfr. editoriale del mese). D'altra parte è vero anche che l'opera, con le sue qualità e i suoi eventuali difetti, la sua maggiore o minore capacità di comunicare, possa o meno facilitare l'intrusione del lettore all'interno dei suoi segni. E qui si entra in un discorso assai complicato , perché chi può mai dire se è colpa di un autore o di un lettore la difficoltà di fruizione di un'opera? E chi può dire che sia sbagliato l'atteggiamento di un autore che richiede una maggiore attenzione, una maggiore concentrazione di altri? Insomma, a volte dentro una storia uno non riesce a entrare perché il proprio personalissimo gusto non lo prevede. È per questo che abbiamo una rubrica della posta; se la pensassimo tutti alla stessa maniera, che ci starebbe a fare?

Ciao direttore, rivolgo i migliori saluti a te ed ovviamente a tutti coloro che contribuiscono a rendere L'Eternauta la mia rivista preferita, anche se non è la sola che considero ottima (vedi Comic Art), ma L'Eternauta mi è rimasta nel cuore.
Vorrei sapere come c'è finito quel «Manlio» in fono al biglietto/lettera che ti ho mandato un po' di tempo fa... (Et. 68), misteri della vita! Anzi, non è vero, lo so, la mia calligrafia non è molto decifrabile, faccio fatica a scrivere lentamente cioè in maniera leggibile e la mia firma è peggio che mai. Ma non fa niente, Manlio è un nome che mi piace. Chissà cosa penserebbe il mio consorte se sapesse che è sposato con una certa Manlio?! Ohi!
Vorrei mandare un saluto a Malo Yukio e fratello. Sono stata adolescente anch'io (hard times...) ed ora ho un figlio di quattordici anni perciò capisco benissimo il mondo tutto «loro» (ex nostro) meraviglioso in cui non possiamo/dobbiamo entrare se non in punta di piedi. Debbono imparare a camminare da soli lungo la «long and winding road», basta che sappiano che ai bordi ci sarà sempre e comunque qualcuno lì ad attendere e capire.
I cuccioli han sempre bisogno di sentirsi grandi fino a quando hanno fame e scende la notte.
Mi è piaciuto tantissimo l'editoriale in due puntate, caro Luca (se mi passi la confidenza...), non per le due puntate (anche se la cosa è stuzzicante!) ma sei andato a scovare un argomento interessantissimo (oggi sono per gli issimi). Aspetto con impazienza (si fa per dire perché sono un tipo molto paziente: cancro, sarà per questo? Se mi sente Piero Angela mi mette al rogo!) i nuovi numeri e i nuovi editoriali.
Se lo vedi salutami O.d.B. Sono una vecchia fan (ed ora anche tua, Raffaelli: meglio tenere da conto i direttori, possono tornare buoni come i funghi del «Generale» di De Gregori!).

Mariangela Giuliani (Pescia, PT)

Cara Mariangela, scusa per il Manlio, che inizialmente era stato corredato da un punto interrogativo fra due parentesi, ma la tua calligrafia è un vero disastro ed è per giunta peggiorata, tanto che per decifrare questa lettera abbiamo chiamato i più grandi esperti di geroglifici egiziani, i quali, in collaborazione con rinomati enigmisti e dopo una seduta fiume di circa tre giorni e tre notti, hanno abbandonato esausti. L'unica parola che avevano compreso era: Manlio. Allora ho capito che eri di nuovo tu, ho recuperato in redazione la prima lettera e attraverso la comparazione fra quella e questa sono giunto a trascrivere ciò che vedi sopra. Può anche essere che io abbia travisato il tuo pensiero, che addirittura tu preferisca C.A. alla nostra rivista, che tu non abbia proprio digerito l'editoriale in due puntate ma, si sa, l'inconscio lavora in silenzio eppure lavora, altroché se lavora, cara Manlio.
P.S. Guarda che strano! Proprio questo mese, ne «La Scienza Fantastica», si affronta il tema Piero Angela...

Cari Eternauti, mi decido alfine a scrivervi dopo aver seguito fin dal n. 1 la nostra/vostra rivista. Innanzitutto complimenti per la lodevolissima iniziativa in materia di nuove proposte (vi pregherei però di evitare di spacciare per innovativi, autori come Segrelles che ci propina una serie di quadretti «bellini» legati da una struttura narrativa labile e noiosa; se proprio vogliamo usare un mezzo di espressione pittorica nel contesto fumettistico prendiamo esempio almeno da Mattotti).
Ed ora... le domande!
1) Perché talvolta non rispondete alle domande? (cfr. Et. 68 P.S. di Gianni D'Attis).
2) A quando Liberatore, Manara, Crepax nuovi di pacca, Toppi, Druillet (quanto poco di questo grande esiste in italiano!), Tardi?
Finisco qui nella speranza che a due domande facciano seguito molte risposte e con una nota di sdegno nei confronti di editori poco seri (non voi) che da buoni avvoltoi tentano di lucrare alle spalle di un genio che ci ha lasciati il sedici giugno scorso (Andenza, Apaz, etc.)
Un ciao a tutti.

Carlo (Chiaverano, TO)

Caro Carlo, quando non si risponde, nella posta come nella vita, è segno che non si è sentita la domanda. E se non si sente la domanda le cose sono due: 1) non si è sentita per davvero; 2) si è applicato il famoso detto: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Perché, caro Carlo, si applica a volte il famoso detto? Per più motivi: 1) Perché non si sa come rispondere; 2) Perché una risposta sarebbe comunque impegnativa; 3) Perché non si possono dare certezze; 4) Perché si rischia di mostrare il proprio imbarazzo (qui taglio altrimenti facciamo notte). Ora, nel caso di Gianni D'Attis, come d'altronde nel tuo, non può essere che la domanda non si sia sentita perché non solo era scritta, ma perdipiù era anche stata trascritta. Quindi si è forzatamente applicato il famoso detto. E perché si è applicato il famoso detto?, ti chiederai. E io ti rispondo: leggiti i motivi riportati qui sopra, ma tenendo conto di queste avvertenze: in primo luogo alcuni nomi da te citati vengono pubblicati dalla rivista che, nonostante sia della stessa casa editrice, ci è direttamente concorrente. E, almeno di cambiamenti strutturali, lì stanno, e ahimé, restano. In secondo luogo: alcuni autori da te nominati (Tardi, Liberatore) stanno realizzando fumetti né punto né poco, impegnandosi con grande successo nella realizzazione di illustrazioni. Ad ogni buon conto il buon Liberatore ha promesso a L'Eternauta la sua prossima storia. Non resta che aspettare. Stop.

L'Eternauta

24 ORE DEL FUMETTO ANAF
20/21 MAGGIO 1989
Mostra del Fumetto d'antiquariato e dell'illustrazione. Chiostro della Ghiaia - Via Guasco (Palasport) REGGIO EMILIA. Organizzata da ANAF e ARCI TURISMO & SPETTACOLO di Reggio Emilia.
Per la prenotazione degli spazi espositivi rivolgersi a: FRANCO GRILLO - Via G. Sacconi, 19 - 00196 ROMA - Tel. 06/3962974 (ore 21-22).

La Scienza Fantastica

Dialoghi con Omar Austin a cura di Luca Raffaelli

Mi scusi se le ho detto di non potere posticipare il nostro appuntamento, ma, sa, dopo il nostro incontro ho un appuntamento importantissimo che non devo assolutamente dimenticare. Erano importanti i suoi problemi?

Be', Maestro, sì e no...

Dunque?

Ci sono le coppe europee di calcio in tivù, Maestro.

Oh, be', se avessi saputo che di così gran portata era la sua motivazione, io senza meno avrei acconsentito a...

La sua ironia mi tocca fin nel profondo, Maestro. Ecco, i miei atomi sono cosparsi di mortificazione proprio come lo sarebbero stati di gioia vedendo una fuga sulla fascia destra, un preciso cross al centro con incornata in gol.

Capisco. Il problema che noi siamo costituiti di atomi, la partita di calcio, tutto questo mi fa ricordare un aneddoto molto interessante che può rinfrancarla. Un giorno il grande Albert Einstein chiede ad un atleta americano, un terzino della squadra di Princeton: «Se lei elimina tutti gli spazi vuoti del suo corpo, gli spazi vuoti degli automi e quelli tra atomo e atomo, lei che è alto uno e ottanta e pesa novanta chili, quanto pensa di diventare alto?». Quell'altro pensa: «Mah, uno e settanta. Perderò una decina di centimetri in altezza, se levo i vuoti». «No, risponde Einstein, eliminando i vuoti lei diventa piccolo così», e con una sola mano gli mostra la sua altezza nell'eventualità.

Dunque la risposta avrebbe dovuto essere quindici, venti centimetri!

Anche meno. Come postilla a questa storiella va aggiunta la curiosità che tale caratteristica dei frattali...

Scusi, Maestro?...

... dei frattali, frat-ta-li, di cui parleremo successivamente, è stata anticipata da Leibniz (anche se naturalmente non li chiamava così) e, avendo letto Leibniz e inventando di suo, da Yambo. Sì, l'autore di Ciuffettino ha scritto «L'atomo», un incredibile romanzo di pre-fantascienza in cui vede l'atomo come frattale. Yambo ha reinventato i frattali.

Ne riparleremo, eh? Bene. Maestro, ogni sentimento, ogni emozione che proviamo comporta dei mutamenti nel nostro fisico. Magari a livello atomico si potrebbero notare delle differenze notevoli dovute a cause che nel nostro mondo sarebbero giudicate minime.

Sì, certamente.

Ma questo rapporto tra gli eventi fisici e le forze psichiche, può essere scientificamente provato oppure resta una teoria di alcuni psicanalisti selvaggi?

Mah, prima di dire che una cosa è scientificamente provata bisogna andarci estremamente piano, nel senso che anche le cose più scientifiche sono vere con una certa approssimazione. Noi continuiamo giustamente ad insegnare la fisica di Newton, sapendo però che è vera in una certa approssimazione in cui funziona benissimo, ma in un'altra è falsa ed è vera quella di Einstein, la quale a sua volta è in parte già superata e col tempo sarà superata da altre teorie ed esperienze.

Ma ci sono dei fatti concreti su cui basare un'ipotesi scientifica dei rapporti di cui dicevamo?

Sì, io credo che esista un certo piccolo numero di fatti, che resiste a ogni smontaggio, a ogni critica distruttiva. Come poi si spieghi, questo è ancora un problema.

D'altronde la scienza sembra rifiutare alcuni temi del tutto irrisolti come la suggestione, l'autosuggestione, il problema dell'ipnotismo, quello della jettatura, del malocchio, affrontati solo in chiave antropologica, cioè nello studio delle culture. Non è vero, Maestro?

Sì, e a questo proposito vorrei raccontarle un altro aneddoto che riguarda questa volta Giuseppe Tucci. Tucci non era uno scienziato ufficiale, non si occupava delle scienze esatte, ma è considerato il più grande tibetologo di tutti i tempi. Egli raccontava una serie di avventure stranissime, inspiegabili, vissute in prima persona. Diceva: «Io, come scienziato, come uomo positivo, rifiuto di dare subito una spiegazione che sconfini nell'irrazionale: però, insomma, alcune cose che mi sono successe mettono in crisi valori cui ho sempre creduto».

Si ricorda, Maestro, uno dei suoi racconti?

Ebbe una febbre fortissima. Guarì sottoponendosi a un rituale magico. «Certo, diceva, non dimostreremo mai che la guarigione è dovuta a quel rito: però forse effettivamente potrebbe anche essere».

Questo dubbio la pieroangelizzazione di questi ultimi tempi non lo permetterebbe.

Si spieghi.

Che Piero Angela sia un bravo giornalista e un grandissimo divulgatore non si discute. Quello che a volte di lui mi sembra criticabile è il rifiuto in tutto ciò che non è provato dalla scienza. Ma, Maestro, quello scientifico non è principalmente un mondo di dubbi, aldilà delle certezze acquisite?

Difatti, la scienza è piena di dubbi. Ma c'è il problema della informazione di massa. Se noi riduciamo in parole tutto quel che Angela dice nei suoi programmi televisivi, la sostanza è abbastanza ovvia, come di solito lo è nei manuali, dove si trova solo una parte di un tutto, e di molte altre parti non si parla affatto. Quando ad esempio Piero Angela afferma che il novantanove per cento delle cose più o meno misteriose sono truffe o inganni dice una cosa verissima: Uri Geller, quel signore che diceva di piegare i cucchiai con la forza del pensiero, è un ciarlatano, evidentemente. Quando questo messaggio diventa un messaggio televisivo, cioè di massa, malgrado Piero Angela (anche se Piero Angela sa perfettamente che succede questo, perché è un uomo del mestiere), si trasforma in assoluto, cioè perde la propria dubbiosità, diventa uno schema rigido, e il restante uno per cento viene travolto da questo schema.

Ci fu a suo tempo una discussione al riguardo tra lo stesso Angela e Beniamino Placido, su «la Repubblica». Ma il problema centrale è che Angela sembra quasi voler avvicinare la scienza a dio: di quello di cui la scienza riconosce l'ufficialità si può parlare, per il resto non vale la pena di sprecare dubbi. Dimenticando che ci sono moltissime cose che la scienza non ha provato e sulle quali si continua a vivere. Ci sono cose, forse che per loro natura non possono essere provate. O no?

Einstein diceva di credere in un dio di tipo spinoziano, e che il senso del mistero è la cosa fondamentale che deve stare a monte di ogni serio scienziato: questa è una tesi plausibile, che, detta da un genio, richiede profonda riflessione. Ove naturalmente questa cosa venga citata dal mago di Napoli (buonanima, cara e simpaticissima persona, peraltro) per contrabbandare i suoi misteri diventa ciurmeria. Ovviamente per controbattere il mago di Napoli non si può buttare anche il bambino che sta nella vasca, e dimenticarci del valore del mistero. Perché guarda l'orologio?

È finito il primo tempo, Maestro.

Che cosa?

Ehm..., la prima parte del nostro dialogo.

Bene. Andiamo pure avanti.

Sì, Maestro. Involontariamente, ma con la sua consueta perspicacia, all'inizio della conversazione lei ha aperto un capitolo fondamentale della nostra rubrica: si può rimpicciolire? Potremo mai far diventare il terzino del Princeton alto cinque centimetri, potremo mai viaggiare all'interno di una moneta come ha fatto Brick Bradford,

o comunque diventare piccoli come accade nel «Dottor Cyclops» o in «Radiazioni BX distruzione uomo» o come riusciva a fare il folle scienziato nel film di Tod Browing «La bambola del diavolo»?

Che faceva costui?

Rimpiccioliva uomini e bestie i quali, perdendo la memoria, diventavano bambole cui poter dare ordini criminosi. È un film del '36.

Interessante. La risposta è proprio quella del terzino di Einstein. C'è la possibilità di rimpicciolire e indubbiamente anche di ingrandire, una possibilità puramente teorica, che non sapremmo oggi mettere in pratica, si tratta di un'idea banale, ovvia, quella di eliminare o di diminuire gli spazi vuoti.

Può spiegarlo più a fondo?

Noi siamo fatti di molecole, queste molecole sono fatte di atomi e all'interno e all'esterno degli atomi c'è una gran quantità di vuoto. Pensiamo ad un atomo come fosse un sistema solare: se uno prende tutto il sistema solare, col sole e i vari pianeti può tranquillamente constatare che la maggior parte è costituita dal vuoto, è lo spazio interplanetario. Appunto, questo è vero anche per gli atomi. Se noi dunque riduciamo lo spazio, come diceva Einstein al terzino, noi possiamo diventare piccoli così e ciò accade nell'universo come evoluzione naturale, con le famose nane bianche, le stelle.

Perché, quali particolarità hanno?

La loro «gravità» è di decine di migliaia di volte più forte, cioè sono estremamente dense.

Vale a dire che c'è poco spazio tra un atomo e l'altro di una nana bianca?

Esattamente. Un centimetro cubo di materia pesa cento chilogrammi. Questo ci porta automaticamente al problema che affronteremo nel dialogo successivo. Perché, se anche si riuscisse a far diventare realtà un'ipotesi di difficile attuazione (quella appunto di eliminare gli spazi vuoti degli atomi di un essere vivente), si andrebbe incontro ad un problema di ancora più difficile risoluzione.

E ci fa restare un mese con questa curiosità?

Proprio così. Ma cosa sono queste grida? Che, sono impazziti, i vicini?

Forse hanno segnato, Maestro. Io scappo. Ci vediamo.

Dunque, dunque. Che dovevo fare? ●

ANTEFATTO

a cura di M.M. Lupoi

La quinta essenza II — di Jodorowsky & Moebius — si conclude in modo kolossal il grande affresco demenzial fantascientifico del geniale Jean Giraud. Di fronte all'avanzata della Tenebra, l'unica speranza per l'universo è che al momento cruciale tutte le creature del cosmo siano immerse nel sogno tèta. Gli unici che resistono al sonno tèta sono gli abitanti del pianeta Berg: qui accorrono John Di Fool e Deepo, decisi ad un'opera di conversione di massa. Ma su Berg — sorpresa — tutti gli abitanti sono copie carbone di John e ce l'hanno a morte con il loro padre fondatore. Stanno per immolare il povero Di Fool, quando arriva la protoregina, cioè la creatura che ha generato i Jiduovo dopo essersi accoppiata con John. Convinta da Deepo a perdonare Di Fool, la regina si rivolge alla folla di Jiduovo inferociti. **a pag. 2**

Il Grande Potere del Chninkel — di Van Hamme & Rosinski — il piccolo Chninkel J'on ora sa che per salvare il suo pianeta occorre unire i tre Immortali. Ma tra il dire e il fare... e J'on viene catturato proprio da uno dei Tre, Jargoth. Separato da G'wel, nelle segrete J'on rende le mani ad un monco, grazie al pendaglio magico di Volga la maga. E nell'arena di Jargoth, il piccolo Chninkel riesce a fuggire insieme al suo seguace Ar'th e al «Tawal» Bom-Bom. **a pag. 21**

Morgan: Negri e Negrieri — di Segura & Ortiz — prosegue l'odissea dell'expoliziotto Morgan, arrestato per un delitto non commesso ed ora girovago ed evaso in un mondo spietato e senza compassione. Adesso si è imbarcato sul «re del mare» ma anche sulle acque dell'oceano non mancano le sorprese e gli incontri. **a pag. 37**

Il Buffone — di Dal Prà & Fabbri — prosegue la politica editoriale de L'Eternauta di proporre le nuove leve del fumetto italiano. Il racconto di Fabbri è coprodotto da due autori che di sicuro conoscete ed amate: Rodolfo Torti per il layout e Roberto Dal Prà per i testi. Siamo alle prese con la rivisitazione di un tema classico della narrativa: il sosia di Hitler, sfruttato persino dalla Marvel negli anni Settanta, quando sotto il cappuccio di un nemico dei Fantastici Quattro, il Seminatore d'Odio, si celava proprio il baffo celeberrimo del vecchio Adolf. **a pag. 49**

Sherlock Holmes: L'uomo dal labbro storto — di Berardi & Trevisan — seconda ed ultima parte del nuovo adattamento a fumetti del mitico detective creato da Sir Arthur Conan Doyle. La vita coniugale del Dottor Watson viene interrotta bruscamente quando un'amica di sua moglie lo implora di andare a ripescare suo marito, persosi in una fumeria d'oppio. Qui Watson ritrova questo signore e lo spedisce a casa, ma ha la sorpresa di trovare Sherlock Holmes travestito da straccione. Dirigendosi verso la città di Lee, Holmes espone a Watson la strana storia di Neville St. Clair, un possidente che un giorno è andato a Londra per affari promettendo al figlio una scatola di costruzioni. Lo stesso giorno anche sua moglie si è recata in città per ritirare un pacchetto e ha intravisto il marito proprio nella finestra della fumeria d'oppio. **a pag. 62**

Blueberry: Terrore sul Kansas — di Charlier & Wilson — la saga di Blueberry si dipana tra il Kansas e il Missouri. Nel n. scorso, le donne della banda Quantrill sono state catturate dal senatore Lane che le ha messe sotto processo a Kansas City. Stavano poi fuggendo attraverso un tunnel scavato sotto la prigione mentre Quantrill stesso faceva irruzione in città facendo esplodere le mura della prigione. Le donne vengono tutte travolte dall'esplosione a parte Nugget, amante di Quantrill, che salva la vita al nostro Blueberry. **a pag. 92**

Torpedo — di Abuli & Bernet — ancora un episodio autoconclusivo a colori del delinquente che fa impallidire persino Diabolik sotto la sua maschera in quanto a nefandezze... E se vi piacciono le storie di Torpedo: lo sapete che nella collana «Grandi Eroi» c'è tutta una serie di volumoni dedicata a questo lestofante spudorato e senza morale? **a pag. 108**

Figli del fuoco — di Richard Corben — dopo «Salto nel tempo» ecco un nuovo serial statunitense disegnato da Corben, autore che i lettori de L'Eternauta amano particolarmente e che con questa storia torna dopo anni al colore. Su Corben negli Stati Uniti circolano varie storie. Ad un processo per oltraggio al pudore contro il gestore di un negozio di comics, Cat Yronwoode, l'editore della Eclipse ha dichiarato che Corben crea i suoi disegni fotografando se stesso e poi rendendo ad aerografo il proprio corpo supermuscoloso. Sarà poi vero? **a pag. 116**

Marco M. Lupoi

IL GRANDE POTERE DEL CHNINKEL

VAN HAMME - ROSINSKI

Capitolo 7: Zembria

La profezia di Volga l'indovina non ha gran che aiutato il piccolo chninkel a compiere la missione affidatagli dal Maestro Creatore dei Mondi. Al contrario il curioso pendente della maga aiuta J'on a farsi riconoscere come «l'eletto» dai suoi simili che beneficiano dei «prodigi» da lui elargiti. La situazione però non cambia e J'on con il ritrovato Bom-Bom, insieme ad Ar'th sono costretti alla fuga per evitare di essere trafitti dagli arcieri di Jargoth il Profumato.

TUTTO QUESTO, NON TI RICORDA IL NOSTRO PRIMO INCONTRO, BOM-BOM?

RIECCOCI NELLA FORESTA, TI TOLGO I MANICOTTI DA GUERRA, E TU ANDRAI IN CERCA DI QUALCOSA DA MANGIARE.

MANGIARE... MIAM-MIAM... TI RICORDI?
HHHH
MIAM-MIAM
HHHH

DI' UN PO'... LO SAI CHE STAI DIVENTANDO TREMENDAMENTE INTELLIGENTE?
HHHHH
BOM-BOM
BOM-BOM

E BRAVO IL TAWAL! SONO CONVINTO CHE, CON UN PO' DI PAZIENZA, SI ARRIVEREBBE A TIRARNE FUORI QUALCOSA.

MA DOVE SARA' FINITO AR'TH? ...EPPURE STANOTTE HA DORMITO CON NOI. MA QUESTA MATTINA, SCOMPARSO...

DEV'ESSERSI SVEGLIATO PRIMA DI NOI E POI SI SARA' ALLONTANATO PER ... CHE SIA STATO ASSALITO DA QUALCHE BELVA ? O INGHIOTTITO DA UNA PALUDE ?...

E POI, INSOMMA, CHI SE NE IMPORTA ! DOPO TUTTO, NON SONO MICA LA SUA BALIA. NON APPENA BOM-BOM TORNA, CE NE ANDREMO IN CERCA DI G'WEL.

AH, G'WEL, DOLCE G'WEL DALLA PELLE DI RASO... SPERIAMO CHE NON SI SIA FERITA TROPPO GRAVEMENTE NELLA CADUTA... UN CORPO COSI' BELLO, SAREBBE UN PECCATO !

AVRA' SENZ'ALTRO RAGGIUNTO MAELAR. E' LI' CHE LA TROVERO', E SAPRO' COME COSTRINGERE QUEI PUSILLANIMI DEI VENERABILI A OBBEDIRMI !

PERCHE' IO SONO SENZ'ALTRO L' ELETTO, ORMAI NON C'E' PIU' DUBBIO. SONO ANDATO NEL MAG MEL, SONO SOPRAVVISSUTO A MILLE PERICOLI, HO COMPIUTO UNA QUANTITA' DI PRODIGI...

EVIDENTEMENTE, IN QUALCHE MODO C'ENTRA LA COLLANA MAGICA DI VOLGA, SOLO CHE L'HO PERDUTA. MA NON E' CERTO UN CASO CHE QUELLA COLLANA SIA VENUTA IN MIO POSSESSO. FACEVA SICURAMENTE PARTE DI QUEL DESTINO CHE U'N MI HA TRACCIATO.

SICCHE' RISTABILIRO' LA PACE SU DAAR, LIBERERO' IL MIO POPOLO E MI FARO' ELEGGERE RE. J'ON, RE DEI CHNINKEL ! SUONA BENE...

35
SVEGLIATI, CHNINKEL !

I KOLD!
SI FINISCE PER RITROVARSI, EH, VERME?
E' PROPRIO QUEL LURIDO SCHIAVO CHE HA FATTO UCCIDERE NOSTRO FRATELLO.
BISOGNA FARTELA PAGARE, CHNINKEL. IMMERGENDOTI NEL CALDERONE DI PIOMBO FUSO, PER ESEMPIO.
MA SEI FORTUNATO, NON MORIRAI SUBITO!
ZEMBRIA CI HA PROMESSO UNA BELLA RICOMPENSA PER LA TUA CATTURA. E UNO VIVO CHE RENDE E' MEGLIO DI UNO MORTO SENZA VALORE. SU, FORZA, IN GABBIA!
AR'TH!
HANNO CATTURATO ANCHE TE, ALLORA!
EUH...
E METTETE DENTRO ANCHE L'ALTRO! L'OFFRIREMO IN OMAGGIO ALLA CICLOPE.
?!?
NO! NON NE AVETE IL DIRITTO!... AVEVATE PROMESSO...

PERCHE', AR'TH? TU, CHE IO CONSIDERAVO UN FRATELLO, CHE MI ERO RIPROMESSO DI PROTEGGERE COME UN FIGLIO... PERCHE'?
PERDONAMI, J'ON.

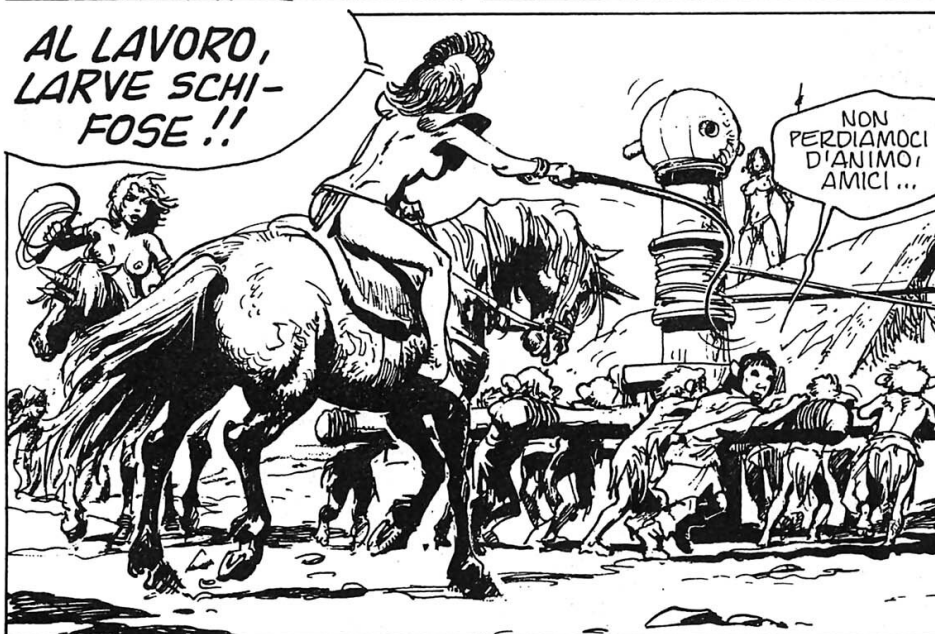
PRIMA CHE MI CATTURASSERO GLI ARCIERI, ERO STATO PRESO DA QUESTI MALEDETTI KOLD. MI HANNO PROMESSO SALVA LA VITA, E ANCHE DELL'ORO, SE TI AVESSI CONSEGNATO LORO.

TIENI, J'ON, TI... TI RENDO IL TUO TALISMANO. L'AVEVI LASCIATO CADERE ENTRANDO NELL'ARENA, L'ALTRO GIORNO. VOLEVO... TENERMELO IO. MI POTRAI MAI PERDONARE?
?

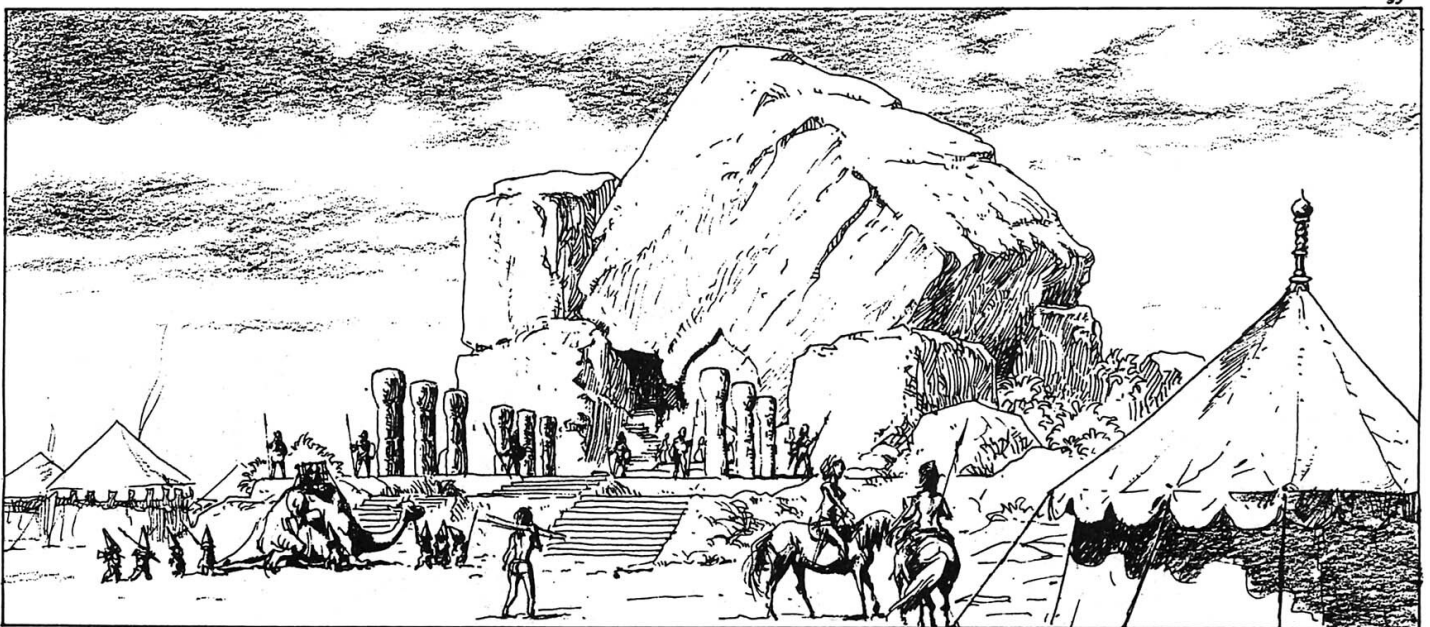
PROVO UNA TALE VERGOGNA... UNA TALE VERGOGNA...
TI PERDONO, AR'TH. PERCHE', VEDI, IL TRADIMENTO ABBASSA CHI LO COMPIE QUANTO ELEVA CHI LO SUBISCE.

MA IO HO ANCHE PAURA. CHE COSA CI FARA' QUESTA TERRIBILE ZEMBRIA?
NON LO SO. MA E' GIUNTA FINALMENTE L'OCCASIONE DI VEDERLA DA VICINO.

L'ELETTO! E' L'ELETTO!

E' LUI, FRATELLI! E' J'ON L'ELETTO, DESIGNATO DA LI'N PER LIBERARE IL NOSTRO POPOLO!
C'E' AR'TH CON LUI. I KOLD VENGONO A CONSEGNARLI ALLA CICLOPE!
GLORIA ALL'ELETTO! VIVA LA LIBERTA'!

AL LAVORO, LARVE SCHIFOSE!!
NON PERDIAMOCI D'ANIMO, AMICI...

LA GABBIA CHE IMPRIGIONA L'ELETTO E' SOLTANTO APPARENZA. BEN PRESTO SAREMO TUTTI SALVI.

SAREBBE DUNQUE LUI, IL VERME STRISCIANTE CHE GLI SCHIAVI CHIAMANO L'ELETTO...

IL PICCOLO ROSPO IMMONDO CHE HA UCCISO CON UN MALEFICIO UNA DELLE MIE MIGLIORI GUERRIERE! TI RENDI CONTO DELLA GRAVITA' DEL TUO CRIMINE, CHNINKEL?
NON SONO STATO IO A UCCIDERE LA TUA GUERRIERA, IMMORTALE. E' STATO IL MIO GRANDE POTERE!

BASTA!
IL GRANDE POTERE CHE HO RICEVUTO DAL MAESTRO CREATORE DEI MONDI. IN SUO NOME, ZEMBRIA LA CICLOPE, TI SCONGIURO DI CESSARE LA STERILE GUERRA CHE COMBATTI CONTRO GLI ALTRI IMMORTALI E DI LIBERARE I MIEI FRATELLI IN CATENE.

COME OSI RIVOLGERTI ALL'IMMORTALE SENZA AVERNE AVUTO L'ORDINE?! E PER DIRE ASSURDITA' COME QUESTE!!
100

BASTEREBBE QUESTO PER FARTI SUPPLICARE D'ORRORE E DI SOFFERENZA FRA I PEGGIORI SUPPLIZI - SOLO CHE PRIMA SONO PROPRIO CURIOSA DI METTERE ALLA PROVA QUESTO TUO PRETESO GRANDE POTERE. LA VEDI, QUELLA VASCA?
SE RIESCI AD ATTRAVERSARLA, MI IMPEGNO A LIBERARTI IMMEDIATAMENTE, INSIEME A TUTTI I CHNINKEL DEL CAMPO.

E'...TUTTO QUI?
TUTTO QUI.

MA HAI TORTO MARCIO A SOTTOVALUTARE QUESTA PROVA, CREDIMI. GETTATE IN ACQUA L'ALTRO CHNINKEL!
EHI! MA IO NON SO NUOTARE!
101

NO, NON...

AAAAAHH

HAAA
AAAA
AAHH
HHRK!?
ADDIO, AR'TH. HAI PAGATO UN ORRIBILE PREZZO PER IL TUO CRIMINE.
ALLORA?
NON HO SCELTA, SUPPONGO...
HAI PERFETTAMENTE SINTETIZZATO LA SITUAZIONE, CHNINKEL. VA, L'ACQUA ARDENTE TI ATTENDE!
VOLGA, SE LA TUA COLLANA MI SALVA, GIURO CHE NON RUBERO' MAI PIU' NIENTE PER TUTTO IL RESTO DELLA VITA...

UFF! GRAZIE, VOLGA!
DI NULLA, PICCOLO MIO. E ADDIO ORMAI DOVRAI CAVARTELA SENZA LA MIA MAGIA...
PRENDETE QUELLO STREGONE!!

?!?

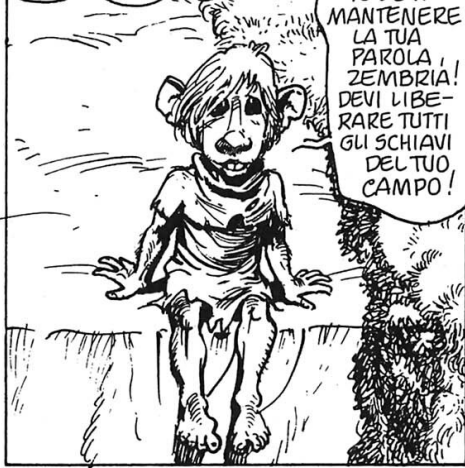
ZEMBRIA, MALEDETTA SPERGIURA! E' COSI' CHE MANTIENI LE TUE PROMESSE?!

ZITTO, VERME!

PSSSHHH

LA MIA COLL...

?!?
EBBENE, CHNINKEL, NON SEI SORPRESO DI ESSERE ANCORA VIVO?

SEI NELLA MIA STANZA SEGRETA, DOVE NESSUNO, ALL'INFUORI DI ME, PUO' MAI ENTRARE. TI RENDO QUESTO GRANDE ONORE PERCHE' AMMETTO CHE SEI UN GRANDE MAGO, J'ON IL CHNINKEL.
E POTRESTI ANCHE ESSERE DAVVERO L'ELETTO, MANDATO DA UN PRETESO CREATORE DEI MONDI, CHISSA'...
SI', LO SONO, E TU DEVI MANTENERE LA TUA PAROLA, ZEMBRIA! DEVI LIBERARE TUTTI GLI SCHIAVI DEL TUO CAMPO!
LI LIBERERO', STA' TRANQUILLO. SONO PERFINO PRONTA A CESSARE LA MIA GUERRA CONTRO JARGOTH E BARR-FIND. MA PRIMA...
...TU MI DEVI GUARIRE!
MANTERRO' LE PROMESSE, E PER DI PIU' TI DARO' TUTTO QUELLO CHE POTRAI DESIDERARE...
FEMMINE, SCHIAVI, GIOIELLI... PERFINO UN TRONO, SE LO DESIDERI ...MA DEVI GUARIRMI!
NON RISPONDI? E' PERCHE' VUOI ESSERE IMPLORATO, VERO? VUOI CHE L'IMMORTALE SI UMILI DI FRONTE A UN CHNINKEL?!
NO, NON E'...
EBBENE, SIA, M'INGINOCCHIO DAVANTI A TE, J'ON. TI SCONGIURO, TI SUPPLICO DI RENDERMI LA MIA BELLEZZA.
MI... MI DISPIACE, ZEMBRIA...
...MA NON POSSO.
!?!

COME SAREBBE, NON PUOI ?! A QUALE GIOCO VUOI GIOCARE, MISERABILE ABORTO ?
A... A NESSUNO, TE L'ASSICURO...

SEI RIUSCITO A CAMMINARE SULL'ACQUA ARDENTE. E SO CHE HAI COMPIUTO ANCHE ALTRI PRODIGI. E ALLORA, COME MAI RIFIUTI QUELLO CHE IO TI CHIEDO ?! EHH ?! PERCHE' ?!
E'... E' IMPOSSIBILE...

BE', PEGGIO PER TE ! TE LA SEI VOLUTA !

NESSUN ESSERE VIVENTE SU DAAR HA MAI CONTEMPLATO CIO' CHE SI TROVA DIETRO QUESTA PORTA, J'ON IL CHNINKEL. ALLORA, APRI BENE GLI OCCHI E GUARDA...

IL NON-MONDO !
?!?

IL NIENTE, CAPISCI ?! LA NEGAZIONE DI OGNI ESISTENZA E DI OGNI COSA ! IL NULLA !!
E... MI GETTERAI LI' DENTRO ?

SAREBBE TROPPO SEMPLICE, CHNINKEL. NO, SE INSISTI NEL TUO RIFIUTO DI GUARIRMI, NON E' TE, CHE GETTERO' NEL NON-MONDO !..

...BENSI' LEI !
G'WEL ?!

FINE DELL'EPISODIO

NOSTRO ORRORE QUOTIDIANO

Annibale il Cannibale. Non vi sembra uno di quei bizzarri nomignoli nei quali è sempre stato maestro Jacovitti? Invece no. È l'allusivo, immaginoso ma drammatico — anzi tragicamente macabro — epiteto appioppato dalla stampa scandalistica al dottor Hannibal Lecter, psichiatra: un compassato signore, serio, compito, elegante, colto, titolare però per disgrazia (sua ma soprattutto degli altri) di un disdicevole vizietto a più stadi:

1. Ammazzare la gente.
2. Prelevarne gli organi ritenuti volta a volta più prelibati.
3. Confezionarci apprezzabili ricette culinarie.
4. invitare altra gente ignara — generalmente amici — a squisiti banchetti, aventi come portata principale proprio le su accennate ricette. Mi fermo qui, perché mi pare che già così sia abbastanza succosa — absit iniuria verbo! — la sequela delle notizie. La mia premessa è grandguignolesca ma in realtà, pur scioccante, è solo il sottofondo d'avvio per « Il silenzio degli innocenti » di Thomas Harris (ed. Mondadori, L. 26.000). Il dottor Lecter non è che il buttafuori, la vera protagonista essendo Clarice Starling, allieva della Sezione Scienza del Compartimento del FBI, autorizzata a fargli visita nel manicomio criminale dov'è rinchiuso, nel tentativo di strappargli quelle informazioni che, a quanto si intuisce, egli dovrebbe avere acquisito nella sua precedente attività di psichiatra, su un maniaco chiamato Buffalo Bill perché sequestra e uccide le sue vittime — tutte donne — per poi scuoiarle, Clarice è caparbiamente decisa a dare allo psicopatico una caccia che sente come una specie di guerra privata. Il romanzo è la tesa « cronaca »dei tre giorni della caccia al mostro — che ha rapito la giovane, disinibita Catherine Martin, figlia di una senatrice degli Stati Uniti — e racconta il crescendo delle azioni di polizia, intese a individuarlo, col piglio di un reportage giornalistico in grande stile ma con una « presa » da inchiesta televisiva in diretta. L'impresa di Clarice si snoda lungo un itinerario ricco e pieno, che però l'autore sa tenere su un singolare livello di « alta tensione » fra continui colpi di scena. Perché in realtà nella trama confluisce di tutto. Diciamo che serpeggia ovunque un sottinteso, le allusioni sensuali, torbide, morbose: che in qualche momento prendono corpo anche verbalmente, non senza qualche forbitezza (« Kimberly, sola, ansiosa di piacere... si era mai girata docilmente per qualcuno, per sentire un cuore che batteva contro la sua schiena? Clarice si chiese se Kimberly aveva mai sentito un paio di baffi farle il solletico tra le scapole. ») Ma l'essenza più calzante del romanzo è il suo scivolare veloce su una fitta serie di fini schermaglie e di inquietanti distorsioni psicologiche. A poco a poco, ad esempio, si concretizza una sorprendente verità: che cioè, a parte Clarice, tutti i principali protagonisti sembrano in qualche modo « pazzi » o quanto meno freudianamente « feriti » nella compattezza della loro personalità. A cominciare dal dottor Lecter, ovviamente, al cui vizietto si è già accennato; ma non è « sano » nemmeno il direttore del manicomio criminale Frederick Chilton, un cinico dalla vita solitaria, prono a bavose rivalse e a sadiche torture psicologiche verso i suoi simili; né Jack Crawford, il superiore di Clarice, poliziotto incorruttibile morbosamente attaccato alla moglie, ormai in coma da tempo, che egli però cura da solo a casa propria; né lo sconosciuto Buffalo Bill, dalla personalità gravemente malata sul piano psichico, che con le sue vittime si comporta nel modo orrendo di cui s'è detto per un traumatico rapporto con la madre. Tutte queste caratteristiche giustificano la definizione di psyco-thriller coniata per il romanzo (come del resto per due precedenti best-seller di Harris, « Black Sunday » e « Il delitto della terza luna »). Poi, ancora, ci sono le componenti letterarie più strettamente « tecniche »: dopo un inizio un po'in sordina, la suspence esplode improvvisa (pag. 118) quando si intravede per la prima volta il « mostro » nella sua disarmante quotidianità; verso la fine, poi, una prima fiammata di orrore strisciante si insinua con la descrizione del rapporto fra il carnefice e la sua vittima; ma si estingue subitò, per tornare, virulenta, un po'più avanti... Le pagine sono, insomma, percorse da un'angoscia sottile, si starebbe per dire sofisticata. Nel senso che in una situazione ipoteticamente grandguignolesca — certo con qualche momento di granguignol puro, o qualche brano agghiacciante — la forma rimane elegante, lieve, ariosa. Che cionostante si chiude tuttavia sul lettore come una morsa inesorabile, stringendolo sempre di più fino alla fine, nella lotta fra Clarice e lo psicopatico. Proprio allora, il modo con cui l'assassino le dà la caccia — un espediente geniale, assolutamente inedito, e che secondo una vecchia « regola del gioco » non si può rivelare — assume valore determinante. E sono pagine che fanno davvero mancare il respiro. Si può senz'altro dirlo: ce la farà, la tenace, ambiziosa Clarice. Ma chi crede che sia un lieto fine si sbaglia perché, sul lettore, Thomas Harris « infierisce » anche « dopo » la fine del romanzo: il quale si chiude infatti con un diabolico meccanismo, una trappola topologica sofisticata come un Anello di Moebius. Come una bomba a scoppio ritardato, l'autore mette al collo del lettore un cappio destinato a chiudersi non si sa quando, non si sa come. La faticosa, allucinante verità raggiunta non gli permette di scuotersi di dosso la tensione. E la cosa non manca di una sua metaforica potenza. Perché il racconto non è per niente inventato. Harris si è infatti ispirato a un autentico fatto di cronaca(precedentemente già assunto a modello, del resto, anche da Raymond Bloch per il suo notissimo « Psycho ». È il caso di Ed Gain, uno psicopatico che negli anni Cinquanta, dopo la morte della madre, era diventato un travestito. Egli però non indossava indumenti femminili. Si vestiva invece della pelle delle sue vittime, per procurarsi la quale aveva commesso diversi delitti. Tale e quale al Buffalo Bill di questo romanzo. Del quale, anzi, Ed Gain fu anche più terribile essendo stato perfino necrofilo e cannibale. È come dire che se i thriller sono creati per un sia pur agghiacciante intrattenimento, tuttavia la realtà è a volte ancora più orrida della più sfrenata fantasia. Ci sono delle controprove, se volete. Quello che fra gli autori moderni è ritenuto l'autentico « maestro » dell'horror è Stephen King, del quale è appena stato pubblicato « Scheletri » (ed. Sperling & Kupfer, L. 25.900). Non occorre nemmeno ricordare che a Stephen King si devono capolavori del calibro di « La zona morta », « Cujo », « Gli occhi del drago », lo sconvolgente « It » ed altri romanzi da togliere il fiato per la paura. A differenza di questi, « Scheletri » non è un romanzo bensì un volume di racconti, e forse proprio per questo più interessante: perché è un concentrato dei percorsi fantastici e narrativi dell'autore. In « La nebbia », ad esempio, un supermercato diventa l'ultimo baluardo dell'umanità minacciata; in « il word processor degli dei » un bambino costruisce una macchina che realizza i sogni così come gli incubi; e così via, attraverso più di venti racconti, ciascuno dei quali possiede la caratteristica peculiare di Stephen King: un'atmosfera di attesa spasmodica attanaglia inevitabilmente il lettore fin dalle prime battute, accompagnandolo — « opprimendolo »? — fino all'ultima riga. Ebbene, in questa compatta raccolta, c'è un raccontino, « Caino scatenato », nient'altro che poche pagine ma più agghiacciante di altri, perché è il racconto « dall'interno » di quanto succede nella mente di uno psicopatico che tutt'a un tratto, senza alcuna giustificazione, si mette a sparare in assoluta gratuità su passanti inermi, innocenti e ignari. Un espediente come un altro per creare quell'atmosfera di terrore che prende alla gola, tipica di Stephen King. Solo che lui ha scritto il racconto nel 1968, e invece fatti perfettamente analoghi si verificano saltuariamente davvero proprio negli Stati Uniti, l'ultimo solo lo scorso gennaio. Eccola lì, la realtà: più allucinante, appunto, di tante scatenate fantasie.

Gianni Brunoro

Negri e negrieri
NON POSSIBILE ...TU ASPETTARE ORA COLAZIONE COME TUTTI... CAPITANO VIETATO FARE SPUNTINI...
ABBI PIETA', MAO ...SO-OOONO PIU' GRANDE DEGLI ALTRI, CONSUMO PIU' CALORIE... DE-DE-DEVO MANGIARE PIU' SPESSO...
NIENTE ...IO NON DARTI NIENTE ...ESCI DA MIA CUCINA CON TUO CANE PIENO DI PULCI!
GUAUUU !!!
CARGO IL RE DEL MARE, DI FRONTE ALLE COSTE DELLA LIBIA.
JOSE ORTIZ SEGURA

TE NE SUPPLICO, PER I TUOI GIALLI ANTE... ANTE... ANTE...
ANTENATI!
NO... MIO CUORE E' DI PIETRA ...NON DARTI NIENTE, E MENO ANCORA AL TUO CANE!
ECCO... DAMMI QUALCOSA, MAGARI DEGLI AVANZI.
BENE... TE LE SEI CERCATE... PRE-PRE-PREPARATI.

ATTENTO! ...MAO CONOSCE KARATE, JUDO, KUNG-FU E ALTRE ARTI MARZIALI...
...TUTTE IMPARATE PER CORRISPONDENZA... SE AGGREDIRMI ...IO STROZZARTI... E CANE PURE.
AGGREDIRTI?... NEANCHE PER SOGNO.
TI CANTEREMO UNA BELLA CANZONE CINESE FINCHE' NON CI DARAI DA MANGIARE.
GUAUUU !!

GUINT TAN SINI SINI PANG ...GUING TIN TAN SINI OKI PAN...
AAAAUUUUUUUUUU!!!

TU NON POTERE VINCERE CON GUERRA PSICOLOGICA ...IO PAZIENZA ORIENTALE.
13-1

QUESTA MANO LA PERDI, MORGAN ... ACCETTO LA TUA PUNTATA E RILANCIO DI ALTRI MILLE.
EH! EH! EH! SEI FREGATO ... VEDERE LE MIE CARTE TI COSTERA' CARO.
ASPETTERO' UN MOMENTO!
ASPETTI ... COSA?
NELLO STESSO MOMENTO, IN COPERTA.

NON LO SAI, CAPITANO? QUANDO BLUFFI, TI TREMANO LE MANI.
COSI' ASPETTO UN MOMENTO E VEDO COSA SUCCEDE.

PER LA BARBA DI NETTUNO, E' VERO, ... ORA CAPISCO PERCHE' NON MI E' MAI RIUSCITO NEANCHE UN BLUFF.

DEVO AVERNE PRESO UN ALTRO.

EH?... ALFREDO, GUARDA A TRIBORDO!... A CENTO METRI.

SILING TIN FAN ... OLI OLI TAN ...
BASTA!!
AAAUUUUU
DARTI ZUPPA ... QUANTA VOLERE ... MA SMETTERE CANZONE CINESE!!

ECCO QUI ... DUE GRANDI PIATTI ZUPPA SPECIALE DI MAO.
DOPPIA RAZIONE PER CANE ROGNOSO E SUO AMICO.

E' MO-MOLTO BUONA ...
CO... COS'E', MAO?

IH! IH! IH! ... ESSERE ACQUA CALDA DOVE LAVATO MIEI CALZINI E MIE MUTANDE.
BELLO SCHERZO... BELLO SCHERZO...

CRACK
CRACK
CRACK
CRACK

MI VENDICHELO'... PEL CONFUCIO, SE MI VENDICHELO'!!
13-3

L'ACQUA DELLE SUE MU... MU... MU...
GUAUU...
ECCO, MUTANDE ...CREDO CHE STO PER VOMITARE, MILU'.
GRRR!
TI CAPISCO... ANCHE TU ...CON TUTTO CHE SEI UN CANE.

CREEEEEEEL
EEKKKKKK

PERCHE' HAI FERMATO LE MACCHINE, FOCA? SIAMO IN AVARIA?
NON DIRLO NEANCHE!
DOBBIAMO RACCOGLIERE DEI NAUFRAGHI.
ASPETTA... VENGO CON TE... VOMITERO'... DOPO.

EHM... QUALCUNO DI VOI PARLA LA MIA LINGUA? O FRANCESE, O TEDESCO?... SVEDESE?...
IO... L'HO IMPARATA ALLA MISSIONE... I MIEI AMICI LA BALBETTANO APPENA.
BENE... COSA VI E' SUCCESSO?

SIAMO ANGOLANI, ABBIAMO PAGATO DUEMILA FRANCHI AL CAPITANO DEL "NETTUNO" PER PORTARCI IN FRANCIA.
IERI CI HA FATTO USCIRE DALLA STIVA E CI HA CHIESTO IL TRIPLO DEL PATTUITO... E POICHE' NON VOLEVAMO DARGLIELO... CI HA GETTATI IN MARE.

ERAVAMO SETTE, SIGNOR CAPITANO... GLI SQUALI... SI SONO MANGIATI TUTTI I MIEI FRATELLI.
CALMATI, RAGAZZO... RIPOSATI UN MOMENTO.
13-4

DANNATO FARABUTTO ... L'HA FATTO UN'ALTRA VOLTA.
PUOI TELEGRAFARE ALLE AUTORITA', RACCONTARE QUEL CHE E' SUCCESSO ...

E' INUTILE, SAREBBE LA PAROLA DI QUESTI NERI CONTRO LA SUA.
DI CERTO LI HA IMBARCATI CLANDESTINAMENTE ... DI FRONTE ALLA LEGGE, QUESTI DISGRAZIATI NON SONO MAI STATI A BORDO DELLA SUA NAVE ... LA LEGGE DEL SILENZIO E' MOLTO FORTE, QUI.

E ALLORA ... COSA INTENDI FARE ?
IN SEI GIORNI ARRIVEREMO A CRETA ... SE IL "NETTUNO" E' LI' ... QUALCOSA SUCCEDERA' ...
SI' ... GLI FAREMO UNA VISITA DI CORTESIA.

BEVI ... E' CALDO ... TI FARA' BENE ...
NON AVER PAURA ... SIAMO TRA AMICI ...

SQUALI ! ... VENGONO DI NUOVO !
PRESTO ! PRESTO ! CI DIVORANO !

MUOVETE LE GAMBE !!
STANNO MANGIANDO NGOKO ! ... FRATELLO ...

COME SI CHIAMA IL CAPITANO DEL "NETTUNO" ?
CARRANZA.
NON LO DIMENTICHERO' ... FINCHE' VIVE.
13—5

TRE GIORNI DOPO ...

OGGI, COSA CI HAI PREPARATO DA MANGIARE ?
PIATTO MOLTO SPECIALE ... POLPETTE DI VITELLA AL FORMAGGIO PARMIGIANO.

E' MOLTO SAPORITO ...
SE UN GIORNO MI RIPORTERANNO IN CARCERE, TI RACCOMANDERO' COME CUOCO ... E TU CHE NE DICI, GORILLA ? TI PIACE ?...

NON LO SO ... ANCORA ...

IH! IH! IH!

?

BLOGGGGGGGGGGG
13-6

CINESE ASSAS-SINO!

MI HAI AVVELE...
CLUB...
CLUB... GLUGGGG... GLUGG..

LA MIA PANCIA!... LARGO, LARGO!!...
GLOUGGG GLUGGG

RETRETE
GLUBBB...
CLUBBB...
GLUGGG...

UN PUR-GANTE!...
CLUBB
GLUGGS...

QUEL PORCO DI UN CINESE MI HA DATO UNA PURGA DA ELE-FANTE.

EH?

BANG... BANG... BANG...
BANG...
BANG... BANG...
13—7

PORTO DI CRETA, TRE GIORNI PIU' TARDI.

EH! EH! EH! ECCOLO LI'... IL "NETTUNO"... AL MOLO TREDICI.
VADO A CHIAMARE IL GORILLA... E' ARRIVATO IL MOMENTO DI SGRANCHIRSI LE GAMBE.
E I TRE NERI... NON DIMENTICARTI DI LORO.

STA' TRANQUILLO, CAPITANO.
SARANNO I PRIMI A SAPERE CHE, PER CARRANZA, E' GIUNTA L'ORA.

DUE ORE DOPO...
E' SALITO IN COPERTA UN MOMENTO FA... A VEDERE IL PORTO... TE L'HO GIA' DETTO, SIGNORE...
NO, DI SOPRA NON C'E'... E TANTO MENO DI SOTTO.

CHIESTO COLTELLO GRANDE PER FARE LAVORO IN LEGNO... DETTO COSI'!
QUANDO ATTRACCATO MOLO, VISTO LUI SCESO VELOCE PER SCALA ...CON ELEFANTI SCOLPITI... MOLTO BELLI.

BRUTTO AFFARE... QUEL NERO HA LE SUE IDEE SU COME REGOLARE IL CONTO CON CARRANZA.
13-8

TRE ORE DOPO...

E' COME CERCARE UN AGO NEL PACIFICO.
PER LO MENO SAPPIAMO CHE CARRANZA E' A TERRA... SE TROVIAMO LUI, IL NOSTRO NEGRETTO NON SARA' LONTANO.
ANDIAMO A VEDERE IN QUELLA TAVERNA.

PER MILLE FOCHE... QUELL'UBRIACO ADDORMENTATO... GIUREREI CHE E' CARRANZA... SI', E' LUI!
13-9

CALMA... GUARDA CHE COS'HA, PIANTATO NELLO STOMACO!
ABBIAMO FINALMENTE TROVATO IL COLTELLO DI MAO.

VENDO ELEFANTI SCOLPITI... BELLI, POCHI SOLDI!...

ELEFANTI ... A BUON MERCATO ...

© JOSÉ ORTIZ y SEGURA
FINE
13—10

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Marion Zimmer Bradley (a cura di), **Storie Fantastiche di Spade e Magia**, Nord, Milano 1988, 533 pp., L. 30.000.

In gran parte della narrativa *fantasy*, ed in particolare in quel filone denominato *heroic fantasy* per i suoi particolari riferimenti al Mito e all'Avventura, il rapporto tra la figura maschile e quella femminile è sempre stato di antagonismo.

L'Eroe, uomo o donna non importa, ha sempre assunto, salvo rare eccezioni, una posizione di preminenza nei confronti di tutti gli altri personaggi dell'intreccio narrativo ed in particolare di quelli di sesso opposto. Oggi sembra che questa tendenza «radicale» vada pian piano defilandosi per lasciare il posto ad una concezione più interattiva della storia.

Nell'antologia *Storie Fantastiche di Spade e Magia* che riunisce due volumi apparsi nel 1984 e 1985, Marion Zimmer Bradley ha voluto raccogliere una serie significativa di racconti di giovani promesse del fantastico, in prevalenza donne, legati tra loro proprio da questa visione nuova del ruolo del personaggio femminile nell'intreccio simbolico ed immaginifico. Nelle storie scritte da Jennifer Roberson, Phyllis Ann Karr, Pat Murhpy, Russ Garrison e tutte le altre, non vediamo più la donna come una amazzone o una «damigella urlante».

«Tutti questi racconti» afferma la Bradley nell'introduzione all'edizione italiana e a quella americana, «considerano gli uomini e le donne come persone, come esseri umani che sono in grado di lavorare fianco a fianco senza che uno debba per forza dominare l'altro o conquistarlo».

Ne viene fuori una raccolta intelligente per contenuti ed equilibrata per la componente tematica. Di particolare interesse ci è sembrato il ciclo di Fiordigelo e Spina, le due eroine di Phillys Ann Karr rappresentato nell'antologia da due racconti di ottimo livello.

R.G.

Lisa Morpurgo, **La Noia di Priapo**, La Tartaruga Edizioni, 124 pp. L. 15.000

È con piacere, anche se con ritardo, che segnaliamo la nascita per le edizioni La Tartaruga di una collana di romanzi di fantascienza curata da donne (Oriana Palusci & Luciana Percovich) e dedicata interamente alla narrativa femminile. Una iniziativa originale che, se non vorrà assumere i connotati di una «ripicca» nei confronti dei tanti curatori e scrittori di sesso maschile, porterà sicuramente novità interessanti nel panorama del settore.

Apre la collana intitolata «La Tartaruga Blu» un romanzo breve di Lisa Morpurgo esperta di astrologia ed autrice di altri due romanzi. Con *La Noia di Priapo* la Morpurgo affronta in chiave critica il rapporto di dominanza degli uomini sugli animali costretti a riprodursi in maniera estenuante per produrre «materiale» per esperimenti genetici.

R.G.

Michael Swanwick, **L'Intrigo Wetware** Nord, Milano 1988, 268 pp., L. 8.000

Michael Swanwick è uno dei più giovani ed interessanti esponenti del movimento Cyberpunk. Scoperto da Terry Carr e pubblicato nella mitica collana «New Ace SF Specials» nel 1985 con **In the Drift**, Swanwick ha sposato fin dagli esordi le teorie nichiliste e neuromantiche di William Gibson e Bruce Sterling.

Nei suoi romanzi si distingue sempre un ritmo graffiante ed incalzante abbinato a trame spregiudicate ed incisive. *L'Intrigo Wetware* è ambientato in un futuro sconvolto dallo sviluppo dei sistemi *wetware* (reti di neutroni che partecipano alla elaborazione di un organismo vivente) attraverso i quali ognuno può programmare la sua personalità come si sostituirebbe il programma di un computer. Un braccio di ferro terribile tra uomo e macchina per il quale si trova a fare da giudice Rebel, l'unica copia esistente di un nuovo organismo artificiale. Ottimo romanzo è l'unico commento.

Giampaolo Martinez

Elizabeth Marshall Thomas, **La luna delle renne**, Mondadori, Milano 1988, 479 pp., lire 24.000

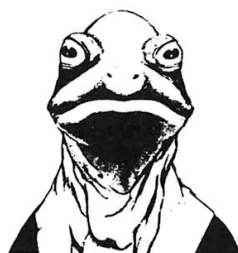
La luna delle renne è un romanzo corale, proiettato sul gelido sfondo della Siberia di 20000 anni fa. In questo coro di voci preistoriche — cacciatori, maghi, raccoglitori di bacche e di legna —, spicca il fiero urlo di Yanan, una donna in confidenza con il mondo dei defunti. *La luna delle renne* può fare a meno di qualche personaggio, ma non di Yanan. Lettore, non sappiamo dirti se una donna come Yanan sia mai esistita. Certo è che, se non fosse esistita, qualcuno avrebbe dovuto inventarla. Vi ha provveduto la Marshall Thomas, con un romanzo che ci coinvolge con tutti i cinque sensi, con la visione di sconfinate distese di neve, con l'ascolto di ululati lontani, con gli odori d'una vegetazione sacrificata, con la sensazione del calore sulle mani intirizzite e della carne affumicata in bocca — ma anche con un sesto senso, la coscienza che qualcosa di invisibile è presente fra noi.

E.P.

Sem Bianti, **Il Cavaliere dell'Anno Mille**, Reverdito Editore, 240 pp., L. 22.000.

La Reverdito, piccola ma battagliera casa editrice trentina, ha deciso di attaccare con decisione il filone fantastico e, da un po' di tempo, sta dando alle stampe un numero cospicuo di titoli che spaziano dalla *fantasy* al gotico. Interessante è anche questo medievaleggiante *Il Cavaliere dell'Anno Mille* scritto da un certo Gianni Sembianti che appare in copertina con il più esotico pseudonimo di Sem Bianti. Il romanzo è buono soprattutto per la suggestione data dai temi trattati: la presenza del Magico (e del Sacro, direbbe G.d.T.), di Lucifero e dell'Unicorno in un'Italia sconvolta dalle pestilenze e dalle incursioni barbariche che si appresta a toccare l'Anno Mille e quindi, secondo le profezie, la fine del mondo.

L'unica sbavatura di questo romanzo sta proprio nella firma dell'autore. Evidentemente Gianfranco de Turris parlava al vento quando, negli ultimi anni predicava con sempre maggiore convinzione, dettata dai fatti, che il fantastico italiano non aveva più bisogno di nascondersi dietro gli pseudonimi per contare qualcosa nel panorama nazionale e internazionale.

G.P.M.

Adolfo Bioy Casares, **L'altro labirinto**, Lucarini, Roma 1988, 137 pp., lire 20.000

Se il mito di Borges s'identifica nel labirinto, l'«altro labirinto» non poteva essere che Bioy, suo amico e collaboratore. L'antologia dello scrittore argentino, curata da Lucio D'Arcangelo, era un titolo che non poteva mancare in una collana chiamata — vedi la coincidenza — «Il labirinto». I racconti sono pochi, ma accuratamente selezionati. Ne risulta una serie di storie di gran classe, ognuna recante l'impronta del genio (compreso, grazie a Dio!), un pezzo di bravura e subito via l'altro. Come spesso accade, è proprio il racconto che dà il titolo alla raccolta il migliore fra i sette: il protagonista, Istvan Bayay, modifica il secolo XVII introducendovi un oggetto della tecnica moderna, e per la precisione una copia fotostatica. Scrive D'Arcangelo nell'introduzione: «Non è tanto l'invisibile a tentare Bioy, quanto l'*impossibile*, legato come tale alla condizione umana». Niente da aggiungere.

E.P.

Per cercare di spiegare al pubblico la trama de **Il Signore del Male**, recensori di film prima e di videocassette poi ne hanno inventate proprio di tutte. Cerchiamo di capirci una volta per tutte: il Figlio di Dio è Satana, mentre Gesù è un essere dai poteri soprannaturali di origine extraterrestre sceso sulla Terra per soccorrere la razza umana e avvisarla che in realtà il Signore dell'Universo non è poi tanto buono come si racconta. Per motivi oscuri alcuni uomini sono riusciti ad imprigionare l'essenza maligna di Satana in una cripta di una chiesa abbandonata degli Stati Uniti all'interno di un contenitore che però, a distanza di duemila anni, minaccia di perdere aria.

Grande regia di Carpenter e musiche suggestive per questa pellicola realizzata con pochi fondi, ma con tanto ingegno sia di chi è stato dietro e sia di chi ha recitato davanti alla macchina da presa. Uno dei migliori film del regista americano.

Peccato che la qualità della cassetta (audio e video) sia abbastanza scadente.

Il Signore del Male (Usa, 1987). Distribuzione Vivivideo. Regia di John Carpenter. Con Donald Pleasence e Lisa Blount. Durata 100'. L. 125.000

R.G.

LO SPECCHIO DI ALICE

a cura di Errico Passaro

Norman Spinrad nuovo Presidente della World SF

Lo scrittore statunitense Spinrad è il nuovo presidente della World SF, l'associazione internazionale dei professionisti che operano nel campo della fantascienza e della *fantasy*.
Spinrad è uno dei più famosi, eclettici e singolari scrittori di fantascienza contemporanei. Tra le sue opere più importanti ricordiamo *a World Between* (*Tra Due Fuochi*, Nord), *The Iron Dream* (*Il Signore della Svastica*, Longanesi), il ciclo di Bug Jack Barron (*Jack Barron e l'Eternità*, Fanucci) e i non ancora tradotti in Italia, *Songs From The Stars* e *The Void Captains Tale*.
Vincitore del prestigioso Prix Apollo, Spinrad è stato dall'81 presidente della Writers of America.
Spinrad è considerato uno scrittore « a rischio » vista la spregiudicatezza con la quale affronta fatti ed argomenti. Il soggetto di Jack Barron fu addirittura oggetto di una interrogazione parlamentare a Washington. Attualmente Spinrad vive a Parigi.

R.G.

Video-clip, che passione!

Night Flight è il nome d'una trasmissione programmata sul canale televisivo SuperSix e costruita su una *compilation* a tema di video musicali. Una delle ultime puntate era dedicata ai videoclip con sfondo fantascientifico od orrorifico. Ci sembra di fare cosa utile al lettore citando qualche titolo e relativa situazione scenica: per la fantascienza, *Dancing with myself* del ringhioso Billy Idol, ambientato in un paesaggio urbano alla *Blade Runner*; per la *fantasy*, *Torture* dei Jackson Five, i fratelli di Re Mida Michael alle prese con una serie di prove immaginose; per l'*horror*, *Too much blood* dei Rolling Stones, con quantità industriali di sangue, cui va aggiunta la bassa macelleria di Ronny James Dio, in *Last in time* e dei Ramones in *Psicotherapy*, la *suspence* di Rockwell in *Somebody watch to me* e la parodia dei Men at Work in *Dottor Hekill and Mr. Jive*. Ma come non ricordare *Thriller* di Michael Jackson, *Planet Earth* dei Duran Duran e *Do it all for my baby* di uno Huey Lewis spassoso Frankenstein?

E.P.

Annuario bibliografico della SF in lingua francese

Si intitola *Annuaire Bibliographique de la SF et du Fantastique*. È giunto alla sua quarta edizione e nell'ultimo volume raccoglie tutta la produzione annuale edita in lingua francese di narrativa fantastica prendendo in considerazione quanto uscito in Belgio, Francia, Svizzera e Canada. La firma di questo lavoro dalla mole non indifferente è quella di Bernard Goorden, documentarista della Società Europea di SF, appassionato di narrativa dell'immaginario e poliglotta, curatore della collana *Ides... et Autres*. L'annuario, che nel 1987 entrò nella rosa dei finalisti del prestigioso Prix Apollo nella categoria saggistica, è diviso per *fiction* (romanzi, racconti, raccolte) e *non fiction* (periodici e materiale critico professionale e non professionale). Gli indici sono calcolati per soggetti, titoli, autori, editori e traduttori. Le edizioni dell'*Annuaire* sono le « Recto-Verso », 18 rue des Eperonniers, 1000 Bruxelles, Belgio.

R.G.

Cyberpunk è ora un termine da vocabolario

La parola *Cyberpunk* coniata qualche anno fa da Gardner Dozois per evidenziare i componenti dell'ormai celebre filone fantascientifico americano è diventata un termine da vocabolario. Non è la prima volta che una parola uscita dal mondo della letteratura fantastica riesca ad acquisire credito al punto da essere adottata in gergo. Ricordiamo per esempio *Star Wars* che oggi non indica più soltanto la fantastica trilogia di George Lucas, ma anche il piano di Reagan per la difesa degli Stati Uniti da attacchi nucleari sovietici. Un riferimento qualificato al termine *cyberpunk* è venuto dalle pagine del *New York Times* dello scorso 26 novembre dove si legge *Cyberpunks Seek Thrills in Computerizes Mischief* per commentare le gesta di un gruppo di pirati del *software* che tenterebbero di introdursi nei sistemi senza chiave di accesso per poi manometterne la griglia.

R.G.

Fantafestival n. 9 al via

Secondo la Cabala il 9 è un numero perfetto. Il Festival Internazionale del Cinema di Fantascienza e del Fantastico ideato e coordinato da Carlo Pintaldi e Alberto Ravaglioli non ha forse raggiunto la perfezione ma sicuramente spera di arrivarci. Per intanto è alla sua nona edizione che, come di consueto, si svolgerà a Roma, nei cinema Capranica e Capranichetta. Le date: presto detto. Il nono Fantafestival avrà inizio il primo di luglio per concludersi l'8 dello stesso mese. Ed ora qualche anticipazione. La retrospettiva dell'edizione '89 del festival del cinema del fantastico made in Italy avrà come protagonista la mitica Metro Goldwin Mayer. Tra i programmi della rassegna ci sarà anche un ciclo dedicato allo sbarco sulla Luna che giunge quest'anno al ventesimo anniversario.

R.G.

Chichoni e Segrelles sugli scudi

Oscar Chichoni e Vicente Segrelles (i ... più amati dagli italiani, a leggere gli indici di gradimento de *L'Eternauta*) sono entrati in pianta stabile nella squadra Mondadori, alternandosi all'illustrazione delle copertine di *Urania, Classici Urania* ed *Altri Mondi*. Approfittiamo dell'occasione per dare in pasto ai nostri curiosissimi lettori qualche nota biografica sui loro idoli.
Oscar Chichoni è argentino di Corral de Bustos, in provincia di Cordoba, dove nasce il 14 luglio 1957. Autodidatta, inizia a lavorare come fumettista nel 1976 per l'Editorial Record di Buenos Aires. Dopo una parentesi pittorica, nel 1983 s'indirizza definitivamente verso l'illustrazione e disegna le copertine della collana di fantascienza « Minotauro ». Lavora, inoltre, per le riviste *Fierro* e *El pendulo*.
Nel 1985, vince il Premio *Mas allà* come miglior illustratore di fantascienza. Nel 1986, è la volta del Premio *Caran D'Ache* al festival di Lucca. Collabora attualmente con case editrici di diversi Paesi: detto della Comic Art e della Mondadori, vanno citati la Signet e la Bantam. Le sue opere appaiono poi sulle riviste *Playboy, Zona 84* e *Heavy Metal*, nonché sulla collana di gialli « Cosecha Roja ».
Passiamo a Segrelles. Il Maestro è nato a Barcellona nel 1940. Esordisce nel 1960 per l'AFHA illustrando i classici *Iliade* e *Odissea*. Successivamente, entra nell'agenzia pubblicitaria « McCaan », alternando lavoro pubblicitario con illustrazione. Nel 1970, decide di dedicarsi esclusivamente all'illustrazione, mettendosi in evidenza soprattutto come copertinista. Nel 1980, crea Il Mercenario, affermandosi nel mondo del fumetto. A tutt'oggi, ha pubblicato quattro album del popolare personaggio.

E.P.

Dizionarietto per l'aspirante « fanzinaro »:

Clubzine: fanzine stampata da un club di appassionati.
Con: abbreviazione per convention, congresso.
Cultzine: fanzine dedicata ad uno specifico personaggio o, in generale, ad uno specifico argomento.
Egobo: ovvero ego boost, « dilatazione dell'ego », cioè soddisfazione per i successi ottenuti nel fandom.
Fanac: ovvero fan activity, attività relativa al fandom.
Fandom: ovvero fanatic domain, « territorio degli appassionati » di fantascienza.
Fanlingo: linguaggio gergale tipico del fan.
Fanzine: ovvero fanatic magazine, « rivista amatoriale ».
Fiawol: acronimo per Fandom Is a Way of Life, « Il fandom è uno stile di vita », motto e parola d'ordine degli appassionati americani (riconosciuti battistrada del movimento amatoriale mondiale).
Fijagh: acronimo per Fandom Is Just A Goddam Hobby, « Il *fandom* è soltanto un dannato *hobby* », motto e controparola d'ordine dei professionisti.
Gafia: acronimo per Get Away From It All, « lasciar perdere tutto », cioè abbandonare il fandom.
Mundane: un non-fan (non necessariamente un professionista).
Newszine: fanzine che assume la forma d'una rassegna-stampa.
Onezine: fanzine curata e stampata da una sola persona.
Prodom: ovvero professional kingdom, « regno dei professionisti », malvisti alter-ego dei fan.
Prozine: ovvero professional magazine « rivista professionale ».
Pulp Magazine: rivista a basso costo.
Sercon: ovvero serious and constructive, atteggiamento « serio e costruttivo » nei riguardi della fantascienza.
Slick: rivista di lusso.

E.P.

BERLINO 1936.
KROLL E' INGRASSATO DI ALMENO CINQUE CHILI IN UN MESE.
ANCORA DUE BIRRE, PALLENBERG!
GUARDA CHE ME LO HAI PROMESSO.
ARRIVANO!

TLIC

ANDATECI PIANO, RAGAZZI!
MMM ...

IL PIU' BEL CULO DI BERLI-NO.

IL PIU' STRONZO DEL PAE-SE!
SCIAF

SCHER-ZAVO, DAI.
ANCHE IO, CARO!
SIGNORI E SIGNORE, UN ATTIMO DI ATTEN-ZIONE PER FAVORE!

MA QUELLO ... HIP... QUEL-LO E' ... HIP...
SONO QUI PER RACCON-TARVI UN PAIO DI COSETTE INTE-RESSANTI ...

E DESIDERO CHE MI ASCOLTI-TIATE, ANZI... VE LO OR-DINO!
2

IL MIO VERO NOME NON E' QUELLO CHE VOI CONOSCETE. IO MI CHIAMO ADOLF SCHICKLGRUBER. L'HO DOVUTO CAMBIARE PERO'. VE LO IMMAGINATE SE LE MASSE MI SCATTASSERO SULL'ATTENTI GRIDANDO...

...HEIL SCHICKLGRUBER!

LA LINGUA MI SBATTEREBBE SUL PALATO, RIMBALZEREBBE SUI DENTI... NE FAREBBE SCHIZZARE FUORI UN PAIO E TUTTI RIDEREBBERO...

...SÌ, RIDEREBBERO COME ORA STATE FACENDO VOI.

SENZA CONTARE, POI, GLI SCHIZZI DI SALIVA CHE ANDREBBERO A LAVARE LA FACCIA DEI MIEI UFFICIALI. QUELLI SI OFFENDONO FACILMENTE, SAPETE, E MAGARI UN BEL GIORNO DECIDONO DI NON ESEGUIRE PIU' I MIEI ORDINI E ALLORA DOVE ANDREBBE A FINIRE IL SOTTOSCRITTO, GUIDA RADIOSA DELLA NUOVA GERMANIA?!

LA COLPA DI TUTTO QUESTO E' DI MIO PADRE. QUELL'ESSERE IMMONDO (NON A CASO FACEVA IL DOGANIERE) E' FRUTTO DI UN ACCOPPIAMENTO ANIMALESCO TRA UN MUGNAIO AMBULANTE E UNA CONTADINA DI QUARANTASETTE ANNI DAL NOME DI...

...MARIA ANNA...

...SCHICKLGRUBER!

CHE SCHIFO... VATTENE VIA!
E TU SARESTI IL NOSTRO CONDOTTIERO?!
3

DA QUELLA ACCOPPIATA NACQUE MIO PADRE - UN TIPO GENTILE E AFFETTUOSO CHE, A CALCI E PUGNI, MI FECE CAPIRE LA "POESIA" DELLA VITA.

SPOSÒ MIA MADRE, CHE ERA SUA FIGLIA ADOTTIVA, DOPO AVER ATTESO, TREPIDANTE E FELICE, LA MORTE DELLA SUA SECONDA MOGLIE. INSOMMA, SIGNORI MIEI, UN GENITORE "ESEMPLARE".

KURT LA GESTAPO!

SCUSATEMI MA DEBBO SALUTARVI!

GRAZIE, AMICI MIEI, GRAZIE. MA IL TOPO BALLA QUANDO NON C'È IL GATTO!
BRAVO!
CONTINUA COSÌ, AMICO!

E QUELLI CHE STANNO ARRIVANDO SONO TIGRI FEROCI ALTRO CHE GATTI!
MUOVITI!

A PIÙ TARDI!

DOV'È QUEL BUFFONE?

PIU' TARDI ...

TOC TOC

SONO IO.

PERCHE' NON HAI BUSSATO NEL SOLITO MODO, MI SONO SPAVENTATO!

ME NE SONO DIMENTICATA. IN BIRRERIA E' SUCCESSO UN PUTIFERIO!

COME AL SOLITO?
NON PROPRIO!

E CIOE'?

SI SONO PORTATI VIA PALLENBERG!

CRISTO!
5

ORMAI SEI UN "NEMICO DI STATO" E QUELLI NON TI LASCERANNO SCAMPO, TI FARANNO IL VUOTO INTORNO.

SE PALLENBERG FARA' UNA BRUTTA FINE NESSUNO OSPITERA' PIU' I TUOI IRRIVERENTI SPETTACOLI!

NON E' STATA UNA GRAN FORTUNA ESSERE IDENTICO A QUELLA CAROGNA. FOSSI DIVENTATO NAZISTA, ALMENO!

MA ORMAI DELLA MIA "SFORTUNA" POSSO FARNE SOLO UN'ARMA. LA GENTE DEVE RIDERE DI QUEL BUFFONE. NOI TEDESCHI SIAMO STRANI...

SE COMINCIAMO A CREDERE A QUALCUNO LO SEGUIAMO FINO IN FONDO. IL FONDO DI QUELL'UOMO MI SPAVENTA!

SONO PREOCCUPATA PER TE, KURT. PER QUESTO NON SO SE DIRTI UNA COSA.
NON SEI OBBLIGATA A NIENTE CON ME, LO SAI.

SO DOVE VA A COMPRARE I VESTITI EVA BROVN.
NE SEI SICURA?

AL CENTO PER CENTO.

E' MERAVIGLIOSO! E' SPLENDIDO! EVVIVA!
6

ALCUNI GIORNI DOPO, IN UN'ELEGANTE BOUTIQUE DI BERLINO.
LE STA DIVINAMENTE, FRÄULEIN.
NON SO... "LUI" HA DEI GUSTI COSI' PARTICOLARI.
COMUNQUE LO PRENDO.
COME CREDETE, FRÄULEIN.
TAXI
ECCOLA!
ORMAI SI E' FATTO TARDI, CHIAMO LA MACCHINA!
?
!
SPLACH
VIA!
EVA? DOBBIAMO ANDARE.

POCO DOPO ALLA CANCELLERIA DEL REICHSTAG.
HEIL HITLER!...

FRÄULEIN BROVN...

MIA CARA... NON TI ASPETTAVO!

VIGLIACCO !!
SCIAF

SCIAF
COME TI PERMETTI ?!

POCO DOPO NELL'UFFICIO DEL COMANDANTE DELLA GESTAPO.
DRIIN DRIIN

HIMMLER... CHE MI DITE DELLE INDAGINI SU QUEL BUFFONE ?
HEIL HITLER MEIN FÜHRER... ABBIAMO ARRESTATO IL PADRONE DELLA BIRRERIA DOVE SI E' ESIBITO L'ULTIMA VOLTA, SIAMO SICURI CHE SAPPIA MOLTO DI PIU' DI QUANTO FACCIA CREDERE.

FATELO PARLARE A TUTTI I COSTI, VOGLIO QUEL BUFFONE. NE RISPONDERETE PERSONALMENTE!
HEIL HITLER!
8

L'INDOMANI.
STA USCENDO!
ANDIAMO!
ALLA RAGAZZA PENSEREMO PIU' TARDI!
CHE VOLETE?
GESTAPO. LA RAGAZZA CHE E' APPENA USCITA A CHE PIANO ABITA?
AL TERZO...
...VIVE CON UN VECCHIO.
9

SE QUESTI GIORNALISTI DICONO LA VERITA', ADOLF HITLER POTREBBE ESSERE EBREO.
SAREBBE UN COLPO ECCEZIONALE!
SCRASC
?
GESTAPO! NON MUOVERTI!
E'... E' INCREDIBILE!
E' IDENTICO!
GIU' LA MASCHERA, BUFFONE!
AHIA!... NON HO MASCHERE!... SONO PROPRIO COME "LUI"!
I BAFFI POTEVO FARMELI ANCHE DIVERSAMENTE MA E' TUTTO IL RESTO CHE CONTA, NON VI PARE?!
FORZA, RIMETTITI LA PARRUCCA E TUTTO IL RESTO!
NON VI DA' UN CERTO BRIVIDO, TRATTARMI COSI'?!

POCO DOPO ALLA CANCELLE-RIA...
...ESATTO, SIGNORE, UN VOSTRO SOSIA!

HUM...

RINCHIU-DETELO NEL BUNKER!
JAVOL MEIN FÜRER, HEIL, HITLER!

VOI NON LO SAPETE, MIEI CARI, MA SEMBRA PRO-PRIO CHE IL VOSTRO AMATO FÜHRER, NONCHE' MIO SOSIA, SIA EBREO!

FIGLIO DI PUTTANA... ORA T'INSE-GNO IO A FARE IL BUFFONE!

FERMO! SAI CHE NON POSSIAMO TOCCARLO! FORZA, ANDIAMO!

TLANK

BERLINO, 29 APRILE 1945.
I LIBRI DI STORIA DICONO CHE UNDICIMILA CANNONI SOVIETICI BOMBARDARONO LA CITTA'...

...CHE A DIFENDERE DI STRADA IN STRADA LA CAPITALE DEL REICH FOSSERO RAGAZZI DI NEPPURE QUINDICI ANNI.

CHE IL FÜHRER, COSCIENTE DELLA FINE ORMAI PROSSIMA, IMPARTITI PRECISI ORDINI AI SUOI UOMINI PIU' FIDATI, SI RITIRO' CON LA FEDELE EVA BROWN IN UNA SALETTA DEL BUNKER...

...CHE IL 30 APRILE 1945 UN SOLO COLPO DI PISTOLA ECHEGGIO' NELLA SALA DOVE I DUE SI ERANO RINCHIUSI PER SUICIDARSI.
BANG

CHE POCO DOPO I SOLITI UOMINI FIDATI, COSPARSI I CORPI DI HITLER E DELLA BROWN DI BENZINA, LI DETTERO ALLE FIAMME.

QUESTO DICONO I LIBRI DI STORIA. MA, DI TANTO IN TANTO, QUALCHE **BUFFONE** DUBITA CHE LE COSE SIANO ANDATE DAVVERO COSI'!

FINE

Cinema News

Tempi particolarmente attivi per l'horror cinematografico.
Oltre all'atteso **La Mosca II** di Chris Walas, di cui avremo modo di parlarvi nei prossimi numeri, sono molte le produzioni appartenenti a questo genere immesse di recente sul mercato statunitense e fortemente indiziate a comparire anche in Italia.
Come primo esempio citiamo **Warlock**, pellicola diretta per la New World da Steve Miner. Warlock, un potente mago, e Redferne, un esperto cacciatore di streghe, vengono sbalzati dal diciassettesimo secolo ai giorni nostri dove continuano a fronteggiarsi in un'interminabile lotta la cui posta in gioco è il destino della Terra. Il negromante è infatti alla ricerca delle tre parti di un antico libro di magia nera in cui si trova scritto il vero nome di Dio, nome che se pronunciato da uomo mortale può provocare la fine del mondo. A contrastare i malvagi piani di Warlock (Julian Sands) si erge l'eroico Redferne (Richard E. Grant) aiutato da Kassandra, una ragazza del ventesimo secolo interpretata da Lori Singer (*Footloose*), vittima di un incantesimo che ogni notte la fa precocemente invecchiare. Il soggetto è di David Twohy, il make-up di Carl Fullerton e gli effetti speciali di Ken Pepiot reduce da una lunga esperienza alla Disney.
Sempre in tema di stregoneria è **Pumpkinhead**, una realizzazione da 4 milioni di dollari girata dall'esordiente Stan Winston (tecnico degli effetti speciali e aiuto regista di Cameron in *Aliens: Scontro Finale*) è conosciuta anche con il titolo di **Vengeance: The Demon**. Sceneggiato da Mark Carducci e Gary Gerani, il film è stato terminato nella primavera dell'87 ma è stato distribuito nel circuito americano dalla United Artists solo lo scorso dicembre. I problemi di programmazione legati al momento non troppo felice attraversato dalla casa produttrice DEG non gli hanno comunque impedito di conseguire svariati premi alle manifestazioni specializzate in cui è stato presentato in anteprima; fra i più significativi menzioniamo il riconoscimento a Winston per la miglior «opera prima» al festival internazionale di Parigi e le nomination per miglior film, miglior regista e miglior interprete (Lance Henriksen) all'Academy of SF e Fantasy Horror Film Award. Protagonista della vicenda è Ed Harley, impersonato dall'appena citato Henriksen (*Terminator* e *Aliens: Scontro Finale*), un uomo che esasperato dalla sete di vendetta non esita ad indurre Haggis (Florence Schauffler), la vecchia strega della montagna, ad invocare e richiamare in vita il demone Pumpkinhead.
Il make-up della mostruosa creatura infernale, alta più di tre metri, è stato curato da Shane Mahan. Altri interpreti Joel Hoffman e John Di Aquino.
Un nuovo inquietante «cattivo» si appresta a seguire le orme di Freddy Kruger, il malvagio protagonista del ciclo di **Nightmare** giunto di recente al quarto episodio. Si tratta di Malcolm Brand (Lionel Atwill) che nell'ultimo film di Tibor Takacs (*The Gate*) intitolato **I, Madman** terrorizza i sogni e la vita reale di Virginia (Jean Wright), un'aspirante attrice con la passione per i libri horror. Inizialmente Malcolm è solo il personaggio di uno dei tanti romanzi letti dalla ragazza, ma col trascorrere del tempo la sua ossessionante presenza, traendo forza dalla fantasia iper-attiva di Virginia, diventerà concreta. Le analogie con Freddy Kruger sono numerose, a partire dalla comune origine legata al mondo dell'immaginario e dell'accanimento con cui i due perseguitano le loro vittime fra incubo e realtà; non per niente il soggetto della pellicola è di David Chaskin che in passato ha sceneggiato proprio *Nightmare 2*. Gli effetti speciali sono di Randy Cook che ha fatto parte dello staff tecnico di *Ghostbusters*.

Il demone Pumpkinhead (Lorey Sebastian/Copyright 1988 UA)

Abbandoniamo il genere orrorifico e veniamo al nuovo progetto di Steven Spielberg che dopo **Indiana Jones and the Last Crusade**, programmato negli Stati Uniti per la prossima estate, dovrebbe dirigere **Always**, un remake di *A Guy named Joe* interpretato nel 1943 da Spencer Tracy e Irene Dunne. Sarà una storia d'amore con protagonisti Richard Dreyfuss e Holly Hunter.
Già al lavoro invece Wolfgang Petersen, regista de *La Storia Infinita*, la cui nuova produzione è totalmente top secret. Se ne conosce solo il titolo, per altro non ancora definitivo: **Plastic Nightmare**.
In attesa di **Ghostbusters II**, previsto in Italia per il prossimo autunno, Dan Aykroyd ci propone **My Stepmother is an Alien**, commedia brillante dai risvolti fantascientifici diretta da Richard Benjamin. In essa Aykroyd interpreta un aitante americano, già padre di una figlia ormai adolescente, che incontra e sposa l'affascinante ma misteriosa ragazza impersonata da Kim Basinger (*Nove settimane e mezzo*). Le strane origini e le bizzarre abitudini della donna oltre ad essere spunto per divertimenti situazioni, inducono la figlia a pensare che la matrigna sia in realtà (come annuncia il titolo dell'opera) un essere alieno e a cercare di convincere di ciò l'incredulo genitore.
Ancora Kim Basinger alla ribalta questa volta in **Batman** di Tim Burton (*Beetlejuice*). I produttori del film hanno infatti previsto per l'avvenente attrice una «audace» scena d'amore con l'uomo pipistrello, in modo da fugare definitivamente le voci circolanti in America sulla presunta omosessualità del celebre super eroe. Nel frattempo le riprese, realizzate nei Pinewoods Studios, volgono ormai al termine e il costo complessivo della lavorazione ha da tempo superato gli ottanta miliardi di lire. Fra i membri del «cast», oltre a quelli già citati negli scorsi numeri (Michael Keaton, Jack Nicholson, Sean Young), segnaliamo Pat Hingle nei panni di James Gordon, commissario di Gotham City, e Billy Dee Williams, il simpatico Lando Calrissian del ciclo di *Guerre Stellari*, nel ruolo di Harvey Dent alias «Due Facce». In caso di successo economico della pellicola sono già previsti due seguiti.
Infine, Ralph Bakshi, di cui ricordiamo *Il Signore degli Anelli* e *Fire and Ice* sta ultimando due nuovi film, uno dei quali parzialmente d'animazione. Bakshi è stato recentemente impegnato nella realizzazione di una serie di cartoni animati (**Mighty Mouse**) per la rete televisiva CBS.

Roberto Milan

AH!..

NIENTE DONNE QUI! NIENTE DON-NE!

MA NE SIETE CERTA ?.. LA STANZA E' VUOTA E NELLA SALA NON C'E'... VENITE SU ANCHE VOI!..
VI DICO CHE L'HO VISTO A UNA FINESTRA DEL PRIMO PIANO! HA EMESSO UN GRIDO E MI HA FATTO CENNO DI RAGGIUNGERLO!..

DONNA PAZZA, ISPETTORE! SOPRA ABITA ZOPPO! MAI STATO NESSUN ALTRO!..

COME TI CHIAMI, TU?
HUGH BOONE, SIGNOR CAPITANO...
E' UN ACCATTONE CHE FINGE DI VENDERE FIAMMIFERI A THREADNEEDLE STREET!..

LO SO, E RACCATTA ANCHE UN BEL PO' DI QUATTRINI!... COSI' NON C'ERA NESSUNO QUI, POCO FA, EH?
NO, SIGNOR CAPITANO... LO GIURO...

MENTE!
BEH... CONTROLLATE DA VOI...

GUARDATE! LA SCATOLA DI COSTRUZIONI CHE AVEVA PROMESSO AL BAMBINO!
PER LA MISERIA!

ISPETTORE! DI LA' ABBIAMO TROVATO DEGLI INDUMENTI E DELLE MACCHIE DI SANGUE!

LA FINESTRA DA' SUL TAMIGI, CI HO MANDATO WILLIAMS!..
BEN FATTO!

BUON DIO, E' LA ROBA DI MIO MARITO... MANCA SOLO LA GIACCA...

ECCO, VEDETE... UNA MACCHIA QUI E UNA LI'...
SANGUE FRESCO, DIREI...
ISPETTORE!

CHE C'E', WILLIAMS?
HO TROVATO QUESTA NELL'ACQUA. LA CORRENTE NON L'HA PORTATA VIA PERCHE' HA LE TASCHE ZAVORRATE DI SPICCIOLI!.

E COSI' NON C'ERA NESSUNO, EH!?. ARRESTATE LO STORPIO!

...BOONE AVEVA DEL SANGUE SULLA CAMICIA, MA LO SPIEGO' MOSTRANDO UN TAGLIO ALL'ANULARE... DOPODICHE' ACCUSO' LA SIGNORA ST.CLAIR DI ALLUCINAZIONI!
E TUTTI QUEI PENNY NELLA GIACCA?

POTREBBE AVERCELI MESSI LUI PER NON FARLA GALLEGGIARE. MA PERCHE' SPOGLIARE IL CORPO DI ST.CLAIR, AMMESSO CHE SIA STATO UCCISO?.. E COSA CI FACEVA IN UNA FUMERIA D'OPPIO?..
GOOD LORD, MI SCOPPIA LA TESTA!

LA COSA PEGGIORE E' CHE ORMAI SIAMO ARRIVATI, E IO NON HO NESSUNA NOTIZIA PER LA SIGNORA ST.CLAIR!..

...QUESTI E' IL DOTTOR WATSON, UN AMICO E UN ASSISTENTE PREZIOSO IN PARECCHI CASI PASSATI!..
LIETA DI AVERVI CON NOI!
L'ONORE E' MIO. SPERO DI POTERMI RENDERE UTILE!..

ACCOMODATEVI. HO PENSATO CHE UNA TAZZA DI THE POTESSE ESSERE GRADITA!.. SERVI PURE, EVELYN!
SUBITO, SIGNORA.

Carissima,
non temere. Tutto andrà a posto. E' accaduto un malinteso gravissimo e ci vorrà tempo per chiarirlo.
Abbi ancora un po' di pazienza.
Un bacio ai bimbi.
Tuo Neville

E' STATA SPEDITA OGGI DA GRAVESEND E... AH, MA QUI C'ERA UN SIGILLO!
SI', NEVILLE L'HA SIGILLATA COL SUO ANELLO...

COSA NE PENSATE?
UHM... SCRITTA A MATITA SUL FOGLIO VOLANTE DI UN LIBRO, INCOLLATA DA UNO CHE MASTICA TABACCO E IMPOSTATA DA QUALCUNO CON UN POLLICE UNTO!..

L'INTESTAZIONE E' SCRITTA CON UN'ALTRA CALLIGRAFIA, VEDETE...
ORA CHE ME LO FATE NOTARE...

..DA QUALCUNO CHE CONOSCEVA IL NOME MA NON L'INDIRIZZO. HA DOVUTO INFORMARSI!..
COME POTETE DIRLO?

Mrs Sarah St. Claire
Cedars Mansi
OSSERVATE BENE. IL NOME E' SCRITTO IN INCHIOSTRO PERFETTAMENTE NERO. IL RESTO E' GRIGIO PERCHE' ASCIUGATO CON CARTA ASSORBENTE. SE FOSSERO STATI SCRITTI E ASCIUGATI INSIEME, NON AVREBBERO SFUMATURE DIVERSE!

SIETE SEMPRE CONVINTA CHE SI TRATTI DI VOSTRO MARITO?
DEVE ESSERE LUI, LO SENTO!

HO IMPARATO CHE LE IMPRESSIONI DI UNA DONNA HANNO SPESSO PIU' VALORE DI QUALSIASI ANALISI. NON RESTA CHE ADEGUARSI!..

SIETE SVEGLIO, WATSON?!
EH ..? CHI E' ..?
VESTITEVI, PRESTO! CI ASPETTA UNA BELLA SCARROZZATA!
...MA SONO LE QUATTRO E VENTICINQUE!
COME PASSA IL TEMPO, EH?!..
SE LA MIA TEORIA E' ESATTA, MI SENTIRO' IL PIU' GRANDE IMBECILLE D'EUROPA! IL GUAIO E' CHE NE SONO QUASI SICURO!
E COME FARETE A PROVARLA?

CON QUESTA VALIGETTA !..
AH, ECCO!

BOW STREET POLICE STA

...E' TRANQUILLO ED EDUCATO. PERSINO SIMPATICO, DIREI, SE NON FOSSE PER LA SPORCIZIA!

UNA VOLTA TERMINATA L'INCHIESTA GLI FAREMO FARE UN BAGNO REGOLARE... CON LA FORZA, SE NECESSARIO!
SPERIAMO DI NO!..

DORME.
BEATO LUI!..

CLACK! CLACK!

GOOD LORD, QUANT'E' BRUTTO!
HA IL SONNO PROFONDO DEI GIUSTI!
ANCORA PER POCO!

EHI, QUESTA SI' CHE E' UN'IDEA!
E NON AVETE ANCORA VISTO IL MEGLIO!..

SIGNORI, HO IL PIACERE DI PRESENTARVI IL SIGNOR NEVILLE ST. CLAIR!
GOOD LORD!
PER LA MISERIA!
BEH, PRIMA O POI DOVEVA SUCCEDERE... ALMENO LA FINIREMO CON QUESTA STORIA ASSURDA DEL DELITTO...
AVRESTE DOVUTO AVERE FIDUCIA IN VOSTRA MOGLIE!..
IN NOME DI DIO, VOLEVO EVITARLE QUESTA VERGOGNA... A LEI E AI MIEI BAMBINI!.
E ADESSO... COME FINIRA'..?
CREDO CHE FARETE BENE A CONVINCERE L'ISPETTORE CHE IL REATO NON SUSSISTE, SE VOLETE EVITARE IL LUOGO A PROCEDERE'

"...FINCHE' NON MI SCOPERSI LA VOCAZIONE DEL GIORNALISMO E DIVENNI CRONISTA IN UN GIORNALE LONDINESE DELLA SERA..."

"UN GIORNO IL MIO DIRETTORE MI AFFIDO' UN SERVIZIO SULL'ACCATTONAGGIO ED IO PENSAI DI VIVERLO IN PRIMA PERSONA, METTENDO A FRUTTO LA MIA ESPERIENZA DI ATTORE..."

"PROVAI E RIPROVAI DIVERSE FISIONOMIE *"PIETOSE"*, FINCHE' NON MI PARVE DI AVER RAGGIUNTO LO SCOPO..."

"E INVECE COMINCIO' IL MIO CALVARIO. IN SETTE ORE INCASSAI VENTISEI SCELLINI E QUATTRO PENCE. COMUNQUE, SCRISSI L'ARTICOLO E NON CI PENSAI PIU'..."

"QUALCHE TEMPO DOPO MI ARRIVO' UN ORDINE DI SEQUESTRO DI VENTICINQUE STERLINE PER AVER AVALLATO LA CAMBIALE DI UN AMICO. ERO DISPERATO..."

"CHIESI UN PERMESSO AL GIORNALE E NEL GIRO DI DIECI GIORNI AVEVO RACCOLTO LA SOMMA E PAGATO IL DEBITO..."

"A QUEL PUNTO DIVENNE DURO RITORNARE AL VECCHIO LAVORO PER DUE STERLINE LA SETTIMANA. COME MENDICANTE LE GUADAGNAVO IN UN GIORNO..."

"COSI' MI LICENZIAI. IL MIO ASPETTO RIBUTTANTE E LA FACILITA' DI BATTUTA MI PERMISERO DI ACCUMULARE UNA NOTEVOLE SOMMA, TANTO DA INDURMI A METTER SU FAMIGLIA..."

"L'UNICO A CONOSCERE IL MIO SEGRETO ERA IL MALESE DELLA FUMERIA D'OPPIO, PRESSO CUI MI CAMBIAVO, E IL CUI SILENZIO VENIVA BEN COMPENSATO..."

"FINCHE' LUNEDI', MENTRE MI RIVESTIVO, VIDI MIA MOGLIE FERMA IN STRADA CHE MI GUARDAVA. MI SFUGGI' UN GRIDO DI SORPRESA E TENTAI DI NASCONDERMI IL VISO..."

"DISSI AL MALESE DI NON FAR SALIRE NESSUNO E PER SICUREZZA RITORNAI NEI PANNI DI BOONE, CERCANDO DI FAR SPARIRE OGNI TRACCIA DI ST. CLAIR..."

...SINCERO O NO, LO TERREMO D'OCCHIO! COMUNQUE NON SO COME AVREMMO FATTO SENZA DI VOI. SI PUO' SAPERE COME DIAVOLO CI SIETE ARRIVATO?
STANDOMENE SEDUTO SU CINQUE CUSCINI E FUMANDO UN'ONCIA DI TABACCO!

CHIARO, NO?

BERARDI+TREVISAN

FINE

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 72 - APRILE 1989

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 72 nel suo complesso					Torpedo di Abuli & Bernet				
La copertina di O. Chichoni					Figli del fuoco di Corben				
La grafica generale					Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli				
La pubblicità					Posteterna				
La qualità della stampa in b/n					Campagna abbonamenti 1989				
La qualità della stampa a colori					La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli				
La qualità della carta					Antefatto di M.M. Lupoi				
La qualità della rilegatura					Nostro orrore quotidiano di G. Brunoro				
La quinta essenza II di Jodorowsky & Moebius					Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi				
Il grande potere del Chninkel di Van Hamme & Rosinski					Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro				
Morgan di A. Segura & J. Ortiz					Primafilm a cura di R. Milan				
Il Buffone di Dal Prà & Fabbri					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Sherlock Holmes di Berardi & Trevisan					L'emisfero vivente di Jon Hobana				
Blueberry di Charlier & Wilson									

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 69 Gennaio 1989

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 69 nel suo complesso	3	14	69	14
La copertina di O. Chiconi	10	22	32	36
La grafica generale	3	16	58	23
La pubblicità	11	34	38	17
La qualità della stampa in b/n	0	22	52	26
La qualità della stampa a colori	0	29	42	29
La qualità della carta	3	20	58	19
La qualità della rilegatura	4	20	49	27
Burton & Cyb di A. Segura & J. Ortiz	17	23	40	20
Shopping in television di D. Fabbri	16	29	36	19
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski	13	32	36	19
Perramus di J. Sasturain & A. Breccia	48	23	19	10
Morgan di A. Segura & J. Ortiz	16	29	39	16
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben	23	22	42	13
Alice e gli Argonauti 2 di P. Cothias & A. Font	13	17	53	17
Omaggi promozionali	27	31	42	0
Campagna abbonamenti 1989	8	42	45	5

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Catalogo generale della Comic Art	13	22	56	9
Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli	23	49	20	8
Posteterna	17	27	49	7
La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli	23	34	31	12
Nuovi eroi nuovi divi di G. Brunoro	14	47	31	8
Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi	17	31	41	11
Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro	17	44	24	14
Primafilm a cura di R. Milan	11	34	41	14
Il mio nome è Od di A. Piras	11	24	15	50
A. Piras di G. de Turris	11	28	18	43
Indice di gradimento a cura dei lettori	6	10	42	42

Dove la somma non raggiunge il 100, il residuo di percentuale è da attribuirsi a voti nulli (astenuti).

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

Periodico mensile - Anno VIII - N. 72
Aprile 1989 - Lire 5.500

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Oscar Chichoni.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al 70 Lire 5.000, dal 71 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.300 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 66.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

L'EMISFERO VIVENTE

Dopo due ore, ero stanco di tanti colori e di tante fragranze. La mia benevola guida comprese e mi propose di concludere l'esplorazione del celebre Golden Gate Park. Accettai, con più fretta di quanto fosse il caso, almeno secondo i canoni della vecchia Europa e ci dirigemmo verso il parcheggio dove avevamo lasciato la Mercedes blu. Ai primi di novembre faceva ancora caldo come se ci trovassimo in piena estate romena.
«È naturale», sorrise Dolora. «Ci troviamo sulla sponda dell'Oceano Pacifico. Fino al Mar Nero c'è tutt'un'eternità. Oppure mezza giornata di volo...».
La mia accompagnatrice si rammentava con nostalgia di Mamaia e dei boschi della Bucovina, che aveva conosciuto nel 1972: «Quanta pace, quanta bellezza», sospirò lei «Come a Muir Woods. Peccato che non hai tempo per andare anche lì».
Infatti, non avevo tempo. L'indomani dovevo partire per Hollywood, dove mi attendeva Forrest Ackerman. Forry e la sua villa trasformata in un unico museo della fantascienza mondiale.
Dolora consultò l'orologio a braccialetto, poi mi guardò con i suoi occhi di color bruno chiaro, che all'inizio mi sembrarono neri: «È quasi l'una! Ho già fame!»
Si sistemò al volante e mi aprì la portiera, annunziando: «*Lunch* a Cliff House. Ti piacerà!»
Ci fermammo vicino alla costa, davanti ad un edificio dall'aspetto funzionale.
Sin dall'ingresso venni accolto dall'abbagliante *smile* delle ex ed attuali dive dello schermo che avevano onorato della loro presenza il ristorante. Ritrovai, poi questo *smile* nella sala da pranzo, dove le fotografie tappezzavano letteralmente le pareti.
Mi sarei fermato per leggere qualche dedica, ma Dolora mi prese per braccio, conducendomi ad una tavola libera.
«È il posto più adatto per ammirare Seal Rocks» (1).
Dalle foche non rimaneva altro che il nome. Le tre rocce ospitavano ora parecchie colonie di gabbiani. Mentre le stavo guardando, una cameriera ci portò la lista delle vivande e ci versò nei bicchieri dell'acqua fresca. Ordinai un *catfish* (2) ed una bottiglia di *Chablis*, ricordandomi con nostalgia del *Moscato* di casa mia.
Stavo assaporando il pesce, quando Dolora attirò la mia attenzione su di un'uomo non lontano da noi. Fui colpito dal contrasto fra la corona di capelli bianchi, brillanti, ed il viso bruciato dal sole.
«Il professor Seaman, un famoso specialista di biologia marina. Vuoi conoscerlo?»
Alzai le spalle: «Credi che avremo qualcosa di cui discutere?»
«È un ospite affascinante», mi assicurò Dolora. «Quando viveva mio padre, veniva spesso da noi. Erano stati compagni di studi e di squadra».
«Calcio?»
«No, *baseball*. Mi portava conchiglie e coralli. Mi diceva...».
«Hallo, Doll!»
Trasalii. La persona di cui stavamo parlando s'era avvicinata inaspettatamente alla nostra tavola.
«Hallo, Bill! Ti presento un ospite dalla Romania».
Mi alzai, ci stringemmo la mano e lo invitai a sedere. Gli volli offrire del vino.
Mi fermò: «Preferisco non cambiare bevanda».
Apparsa da non so dove, la cameriera aveva già riempito il bicchiere di acqua e attendeva l'ordinazione.
«Uno *scotch* doppio, per favore», disse il professore.
Arrivò il *whisky*. Cominciammo a parlare dell'esposizione *Leonardo go back to Vinci*, che avevo visto il giorno prima a Berkeley. Seaman era stato colpito dagli schizzi che sottolineavano le somiglianze tra le teste di uomini e quelle di animali. Avevo notato anch'io questo interesse ossessivo, domandandomi come mai lo avesse tollerato l'Inquisizione... Gli argomenti non ci mancavano. Parlammo dello sciopero dei controllori di volo (l'aereo era decollato da Chicago con un ritardo due volte accademico), di *Somewhere in Time* (il film preferito da Dolora), dello *Space Shuttle* (avevano annunciato un lancio imminente). Dopo il terzo bicchiere, il professore mi guardò con solennità e dichiarò che mi voleva dimostrare quanto mi apprezzasse:
«Voglio farle ascoltare a casa mia una registrazione veramente incredibile», disse.
«Non si può, Bill», protestò Dolora. «Ho invitato Ion a cena. Vieni anche tu con la tua registrazione. Marsha ne sarà lieta».
«Ma non ho con me la cassetta».
«Passeremo a prenderla».
Mezz'ora dopo, eravamo una goccia nel torrente di automobili che scorrevano sul Golden Gate. Dalla parte opposta, in Marin County, il paesaggio mi fece pensare a Stresa: lo sfondo tutto coperto di boschi, le serpentine, le ville sparse nel verde...
Dolora abitava a Tiburon. Dal suo ampio *living* vedevo la città sull'altra sponda sfumata nella nebbia rada. Mi ero sprofondato in una poltrona di pelle e sentivo i lievi rumori provenienti dalla cucina, dove Dolora e sua figlia, Marsha, stavano preparando la cena. Il professore non aveva più voglia di parlare. Se ne stava ritto, vicino alla porta-finestra, sfogliando l'album che avevo portato alla mia ospite. Tacque anche durante la cena. Poi, quando Marsha si ritirò per vedere un *serial* televisivo, tirò fuori la cassetta dalla tasca.
«Qualche parola perché possiate comprendere», disse. «La vicenda si verificò nell'Oceano Indiano, lo scorso autunno. Un mio collega, il professor Evans, voleva dimostrare l'utilità per la ricerca subacquea del casco con membrana respiratoria. Egli...»
«Un attimo Bill», l'interruppe Dolora. «Cos'è questa membrana?»
«Lo saprai subito», la rassicurò Seaman. «Dunque, Evans cominciò l'immersione alle undici del mattino. Oltre il consueto equipaggiamento, aveva preso una cinepresa ed un arpione elettrico. Dal momento in cui sparì sott'acqua, misi in funzione il *sonar*, per poter seguire l'esperimento. Ho qui una copia della registrazione».
Premette il tasto di avviamento, e, dopo qualche secondo, sentimmo una piacevole voce baritonale:
«Mi hanno chiesto di parlare per tutto il tempo, in modo da offrire a coloro che devono decidere un documento convincente. Parlerò... anche se mi sembra un po' ridicolo... In definitiva, ho provato il casco vicino alla riva e non vedo perché non debba funzionare anche in alto mare. La composizione dell'acqua è la stessa...
Sprofondo lentamente, attento più alla mia respirazione di quanto non lo sia a quello che succede tutt'intorno. Del resto, non succede proprio niente di speciale. Un lieve diminuire della luce, pesci... Quanto ai pescicani... butterei via questo inutile arpione se non sapessi che fa parte dell'inventario del signor Weather.

Respiro facilmente, quasi fossi alla superficie. È praticamente lo stesso. Ho imparato la tecnica: un inspirare lungo, che permette di filtrare una quantità sufficiente di ossigeno dall'acqua, ed un espirare brusco, per costringere il biossido di carbonio a passare attraverso la membrana. Penso, furibondo e divertito allo stesso tempo, al boccaglio che prima dovevo stringere fra i denti per poter ricevere quella miscela sospetta contenuta nelle bombole. Gli inventori di questa sostanza macromolecolare sono dei benefattori dell'umanità... subacquea.
Tocco il fondo. La luce scorre da sopra eseguendo un ricamo tremolante sulla sabbia in cui le mie pinne di gomma lasciano orme strane. Se il mio distinto collega Greenwood passasse da queste parti scriverebbe subito un articolo circa la repentina scoperta di un nuovo e sensazionale rappresentante della fauna bentonica...
Respiro. Tutt'intorno a me la stessa monotona scaltrezza dell'oceano: animali che sembrano piante, piante che sembrano animali... Nota, collega Seaman: un *Equus Punctatus*, dotato di due pinne dorsali! Ti darò in prestito il mio casco... quando ritornerò. Voglio far ancora qualche salto al di sopra dei banchi corallini. Scoverò, forse, qualche pescecane in agguato, per non avere l'impressione che questo arpione...
Stop!... No, non si tratta del registratore. Ho preso troppo slancio e mi sono trovato quasi sul punto di varcare una cengia sottomarina, al di là della quale... Un abisso! Un vero e proprio abbisso!... L'ho visto anche nel batigramma. Credevo però che ci fossimo fermati ad una distanza di maggiore sicurezza...
Strana sensazione! È come se mi trovassi sulla terrazza dell'Empire State Building, in una giornata nebbiosa. Una penombra lattea... Suona un po' inadeguato, no? Improprio. Eppure, vi assicuro che non è una semplice metafora. La luce si sta come diluendo, si diffonde nei più profondi strati dell'acqua.
Tutto ad un tratto provo freddo. A meno che non sia un'allucinazione... No, il termometro non ha allucinazioni. Uno sbalzo di cinque gradi è una cosa molto concreta. Probabilmente una corrente fredda... Ma questo cos'è? La nebbia liquida diventa più densa. La penombra si trasforma pian piano in buio. Un buio che sembra innalzarsi dall'abisso. Allucinazione...?
Il mercurio del termometro cala di oltre cinque lineette. Non si tratta dunque di nessuna corrente... E neppure di un ottenebrarsi come lo credevo io. Un'immensa massa nera ha trafitto molto lentamente la penombra lattea e si sta avvicinando all'orlo sul quale mi trovo. La vedo sempre meglio. E fa sempre più freddo...
Mi puoi invidiare, collega Seaman: sto filmando un emisfero gigantesco, color caffè, che pulsa debolmente nella luce irreale della profondità. Una massa gelatinosa amorfa, sulla cui nitida superficie si accendono e si spengono luci fosforescenti...
Tengo l'apparecchio con le dita intirizzite dal freddo e riprendo immagini. Senza questo film nessuno mi crederebbe. Un emisfero vivente!... A paragone di questo, il serpente di mare è banale, nella stessa misura in cui lo sono le teorie del mio distinto confratello Greenwood. Parlo a stento, sempre più a stento. Il freddo... e non soltanto questo. Sembra che si siano intorpiditi anche i miei pensieri... L'emisfero si avvicina... Mi sento gelar... Mi cade di mano l'apparecchio... L'arpione!... Esplosione di luce... Mi ha toccato:... »
Il nastro magnetico continuò a srotolarsi, a vuoto, Seaman spense il mangianastri: « I nostri palombari si calarono immediatamente, giunsero sulla cengia sottomarina e trovarono la cinepresa. Il professore era scomparso ».
« È non trovarono nessuna traccia? » domandò Dolora, evidentemente turbata.
« Ho registrato anche quello che ha riferito uno dei palombari, Frank Turnbridge. Volete ascoltare? »
Un'altra voce, rauca, forse per l'emozione:
« Che Dio mi fulmini se ho mai visto un buco più schifoso!... Il povero signor Evans parlava di non so quale 'penombra'. Una espressione elegante, mi pare si dica così! Siete mai passati vicino ad una palude dalla quale escano vapori puzzolenti?... Era proprio così! Sentivo anche il puzzo nonostante indossassi quella attrezzatura pesantissima, non un misero casco...
Sembrò pure a me che l'acqua fosse un po' fredda, ma benchè guardassi il termometro... sia che si fosse riscaldata di nuovo, sia che tutto non fosse stato altro che un'illusione... Lo stesso fu con i vapori della fossa. Quando guardai per la prima volta, erano più scuri, più neri. Poi, dopo... che vi fosse disceso il mostro del professore...?
Questo sarebbe tutto, suppergiù. Ah, stavo per dimenticarmelo: la storia dell'emisfero color caffè l'ho sentita già un'altra volta, cinque anni or sono, in una bettola di Sidney. Un giovanotto un po' brillo giurava di aver visto con i suoi occhi un pescecane penetrare dentro questo animale come un coltello rovente penetra in un pezzo di burro. Diceva che da allora aveva abbandonato il mestiere... Se mi domandate cosa ne pensi, vi risponderò che un vero palombaro non ha paura di un pezzo di gelatina, fosse anche grande quanto Madison Square Garden! »
« Il secondo palombaro confermò quanto riferito da Turnbridge », disse Seaman, tirando fuori la cassetta dall'apparecchio e posandola sulla tavola. « Il che non ci aiutò a sciogliere il mistero ».
« E il film? » domandai.
« Sfortunatamente, la pellicola era opaca ».
« Forse il contatto con il suolo sottomarino... »
Seaman non mi lasciò continuare: « L'apparecchio era in buono stato. E lo sviluppo della pellicola venne effettuato in un laboratorio specializzato ».
« Allora una sorgente radioattiva? »
« I contatori Geiger-Muller sono restati muti nella zona dell'osservazione ».
Dolora, che aveva seguito lo scambio di battute, approfittò della pausa: « Che mi dice del giovanotto di Sidney? »
Il professore ebbe un riso forzato: « Il coltello rovente nel pezzo di burro?... Un *reportage* sensazionalistico su un supplemento domenicale. L'autore credeva di aver trovato la spiegazione della scomparsa dei cercatori di perle della *Yamata Maru* e del *Felton*. Come se l'oceano non fosse pieno di pescecani, murene, piovre... »
Mi alzai dalla poltrona e feci parecchi passi per la stanza. Ero intorpidito per esser rimasto seduto, tutto teso, nella stessa posizione. Mi fermai davanti al professore:
« E se fosse un'allucinazione? »
« Mi sono posto anch'io la stessa domanda. Ma la cartella medica di Evans non offre nessuna base per questa supposizione. E c'è poi un'altra cosa... » Il professore si era fermato, quasi esitava.
« Coraggio, Bill », fece Dolora.
« Ebbene », continuò, « c'è un'altra vicenda, del 1878, menzionata nel giornale di bordo della nave *Stratowne*. Conosco il testo a memoria: « A 8°50' Latitudine Nord e 84°5' Longitudine Est, abbiamo incontrato la goletta *Pearl*, trovatasi in una zona di bonaccia. A mezzo miglio a destra della goletta si alzò ad un tratto un'immensa massa color caffè. Osservata attraverso il binocolo, essa appariva completamente diversa da tutti gli esseri marini conosciuti. Un'uomo armato di fucile (più tardi seppi che era il capitano della goletta) sparò parecchi colpi verso questa massa che cominciò ad agitarsi. La sua superficie era talmente grande che rovesciò la goletta. Ci siamo diretti in fretta verso il luogo della catastrofe, ma non abbiamo potuto salvare che cinque uomini, sebbene l'oceano fosse calmo ».
Seaman riprese fiato e ci guardò, interrogativamente.
Raccolsi la sfida implicita: « Sembra essere la stessa specie che potrebbe includere anche il kraken di tanti antichi testi ».
« Sono convinta che Bill sa a cosa ti riferisci », intervenne Dolora.
« Nel XVI secolo, Olaus Magnus notava l'apparizione di un'animale marino lungo un miglio e alquanto somigliante ad un'isola ».
« *Similiorem insulae quam bestia* », citò il professore, con la strana pronunzia anglosassone delle parole latine. « Perdonatemi l'eccesso di erudizione!... »
Ripresi: « La leggenda dice che il vescovo di Nidros incontrò un animale simile che dormiva alla superficie dell'acqua. Scambiandolo per una roccia gigantesca, fece alzare un altare sulla schiena di questo e vi celebrò una Messa. Quando ritornò sulla riva, il kraken si era già sprofondato negli abissi. Un altro prelato — Pontoppidan, vescovo di Bergen — sosteneva che un reggimento potrebbe far manovre a suo agio sul corpo di un simile Leviatano... »
Avevo esaurito gli esempi che ricordavo dal tempo in cui stavo preparando una trasmissione sul serpente di mare. Sorseggiai dal bicchiere di succo d'arancia, aspettando commenti.
« Kra-ken », sillabò Dolora. « Che singolare sonorità! »
Seaman decise di rientrare in campo: « Probabilmente un cefalopode le cui dimensioni sono state ipertrofizzate dagli osservatori e dai cronisti dell'epoca. A meno che non venga dimostrato che la leggenda è dovuta alle sporadiche apparizioni degli 'emisferi viventi' ».
« E se non verrà dimostrato?... Una morte inutile ».

«Ma che dici, Doll?» aggrottò le sopracciglia il professore.
«Un film opaco... anomalie fisiche non confermate...»
«L'offuscamento potrebbe esser stato causato anche da una fonte radioattiva organica», suggerì Seaman. «Così si spiegherebbero pure le luci fosforescenti sulla superficie della massa gelatinosa».
«E il brusco calar della temperatura?»
Azzardai un mio parere: «Forse l' 'emisfero vivente' è capace di assorbire le radiazioni infrarosse...»
«Speculazioni, cari miei, speculazioni!» rimbeccò la nostra ospite, scuotendo i corti capelli. «Non è troppo poco, in cambio di una vita?»
Il professore si lanciò in un'apologia dell'ipotesi quale tappa obbligatoria nel cammino della verità. E poi, diceva lui, che cosa può essere più esaltante per un biologo della scoperta di una nuova specie?...
Io tacevo, guardando la cassetta dimenticata in un angolo del tavolo. Cercavo d'immaginarmelo questo Evans, partendo dalla voce che continuava a risuonarmi nelle orecchie. Mi domandavo di che pasta occorre essere perché l'istinto di conservazione ceda al desiderio di conoscere. Questo tirannico desiderio che ci ha strappato dalle caverne e ci ha mandato a lasciare le orme dei nostri passi sul fondo dell'oceano e nella polvere lunare.

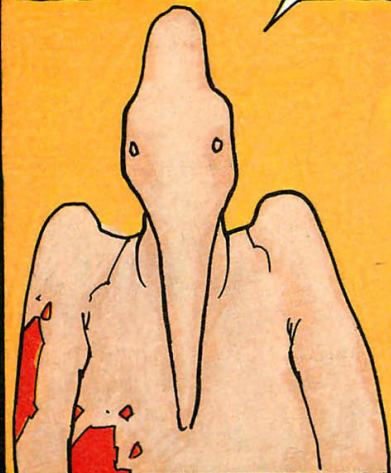
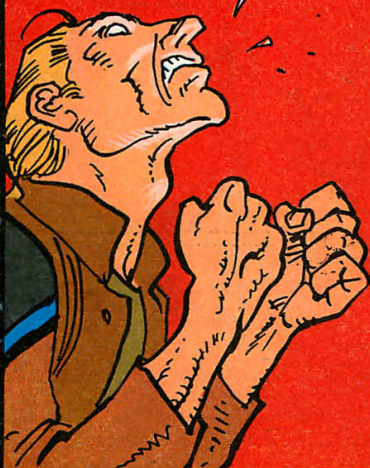
Ion Hobana

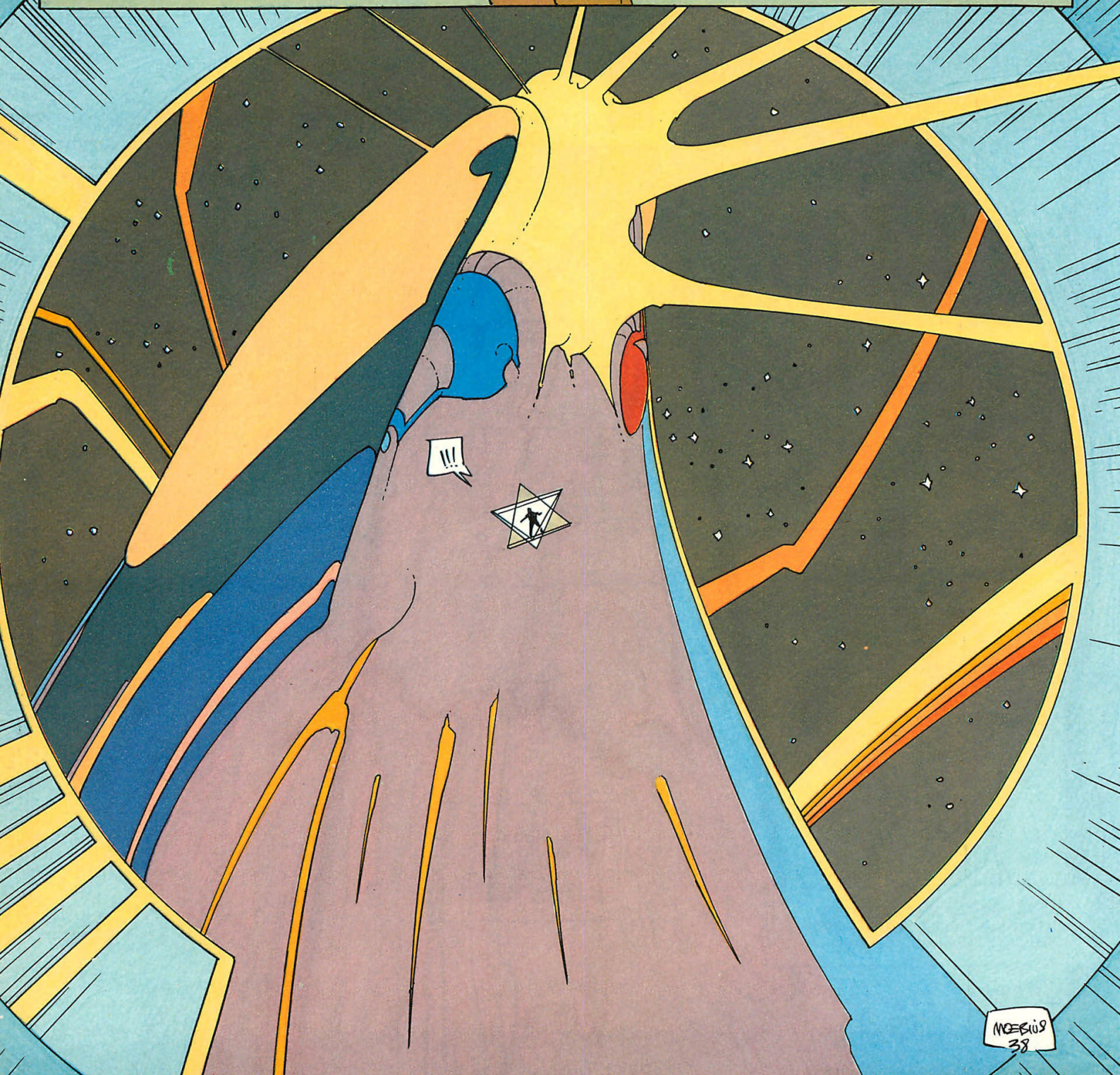
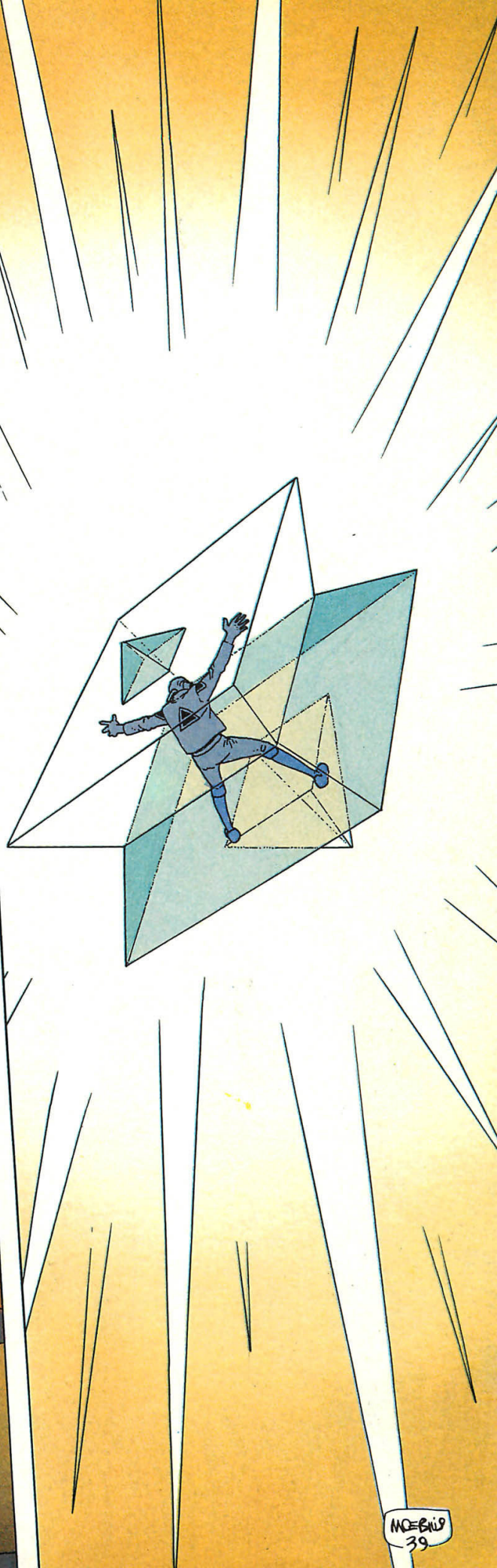
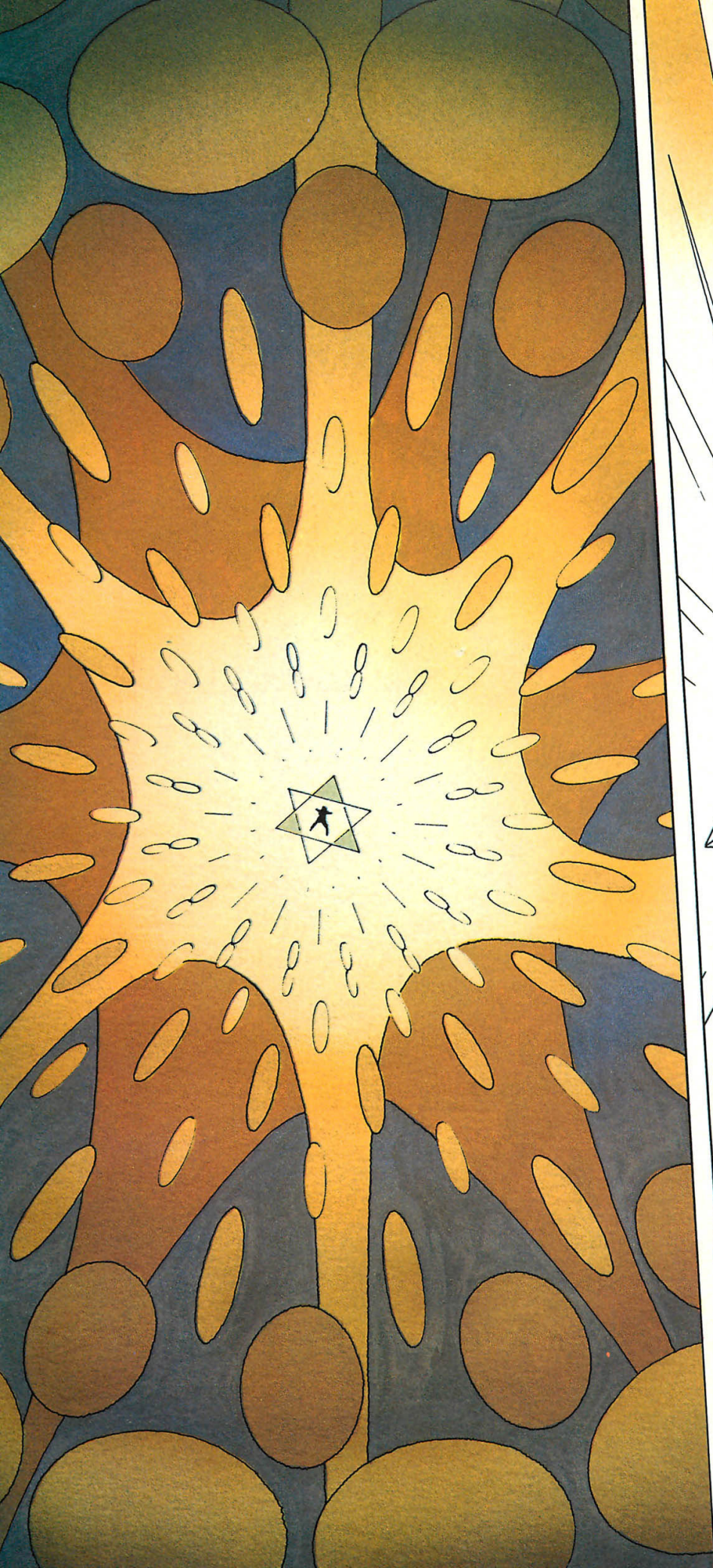
(1) Rocce delle foche (N.d.T.)
(2) Pesce gatto (N.d.T.)
Traduzione di Cornel Nicolau e Randolfo Carta.
Titolo originale: *Emisfera vie.*

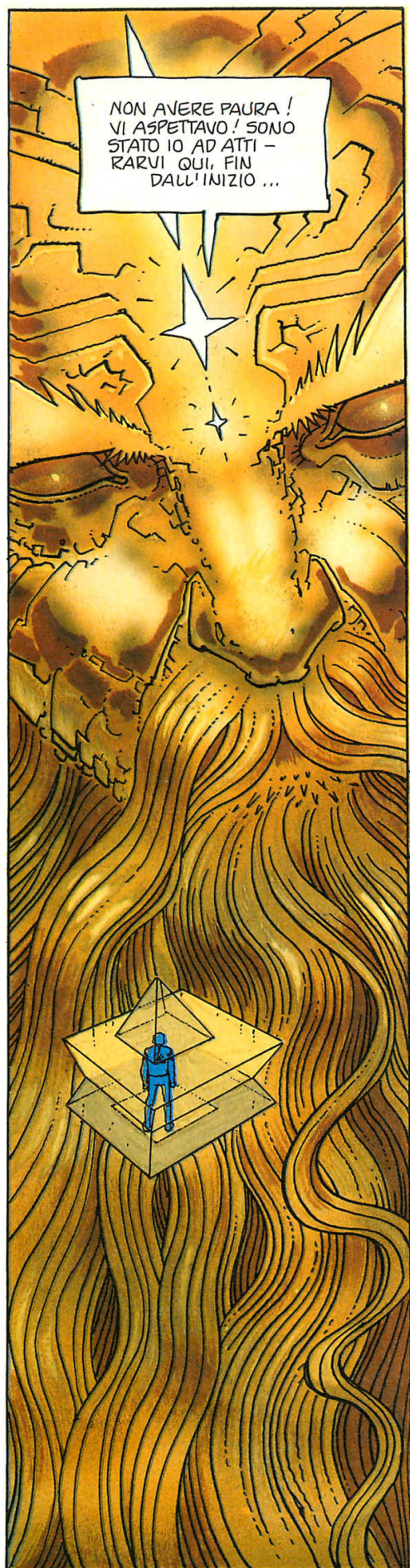
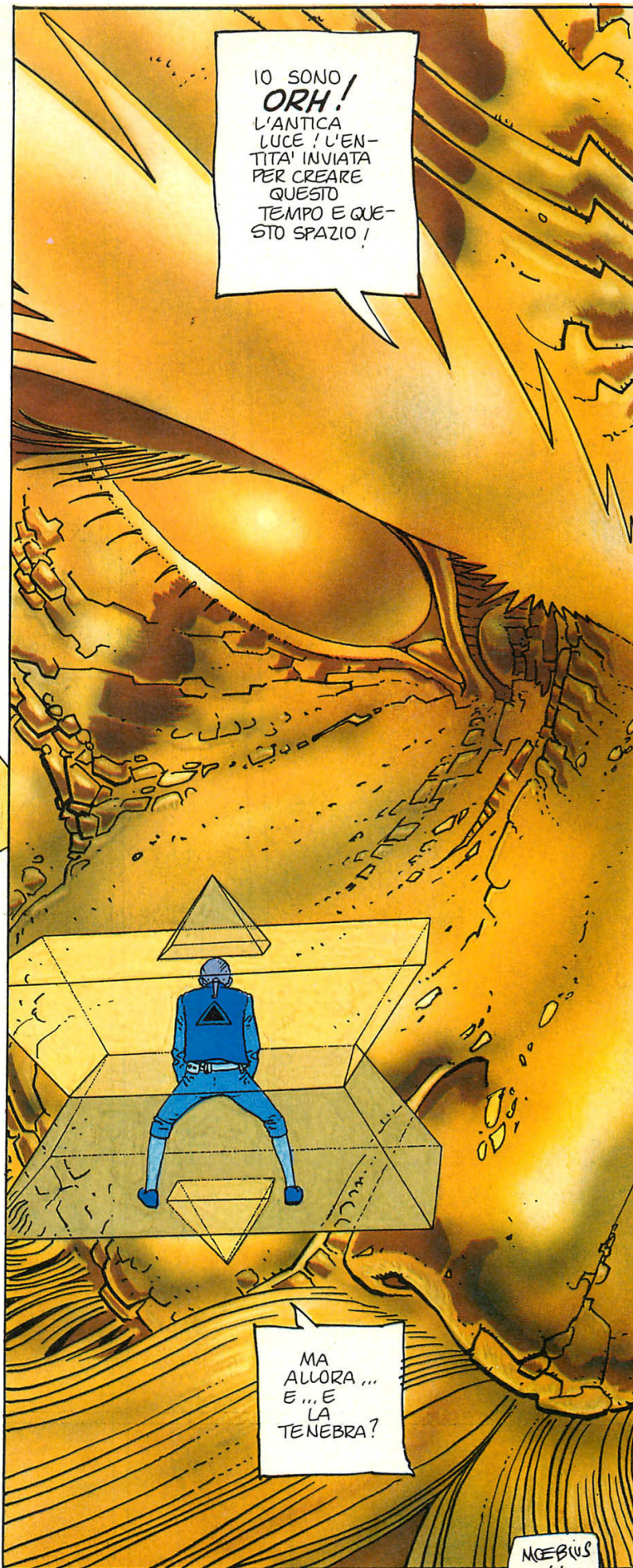
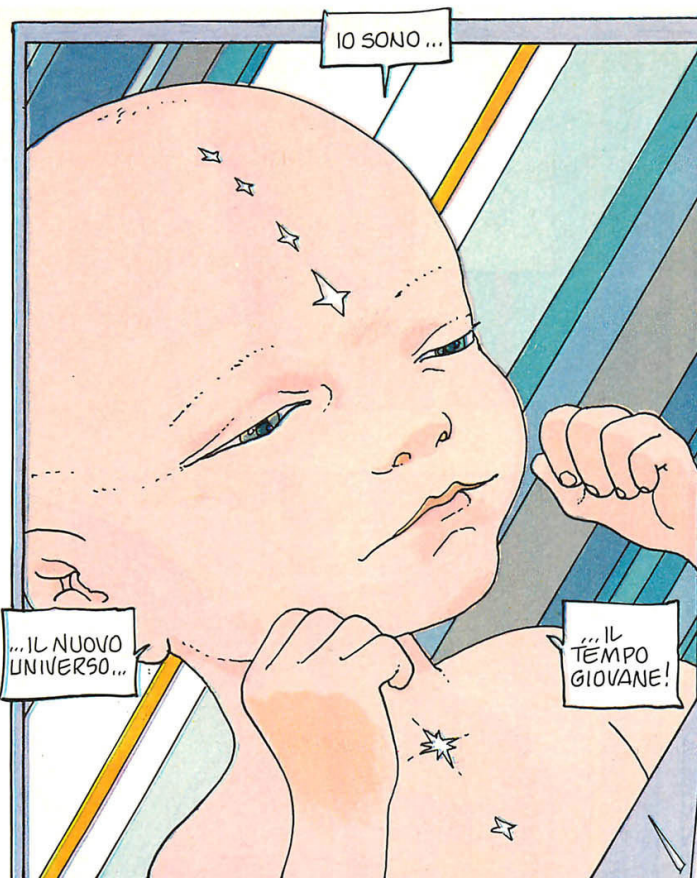
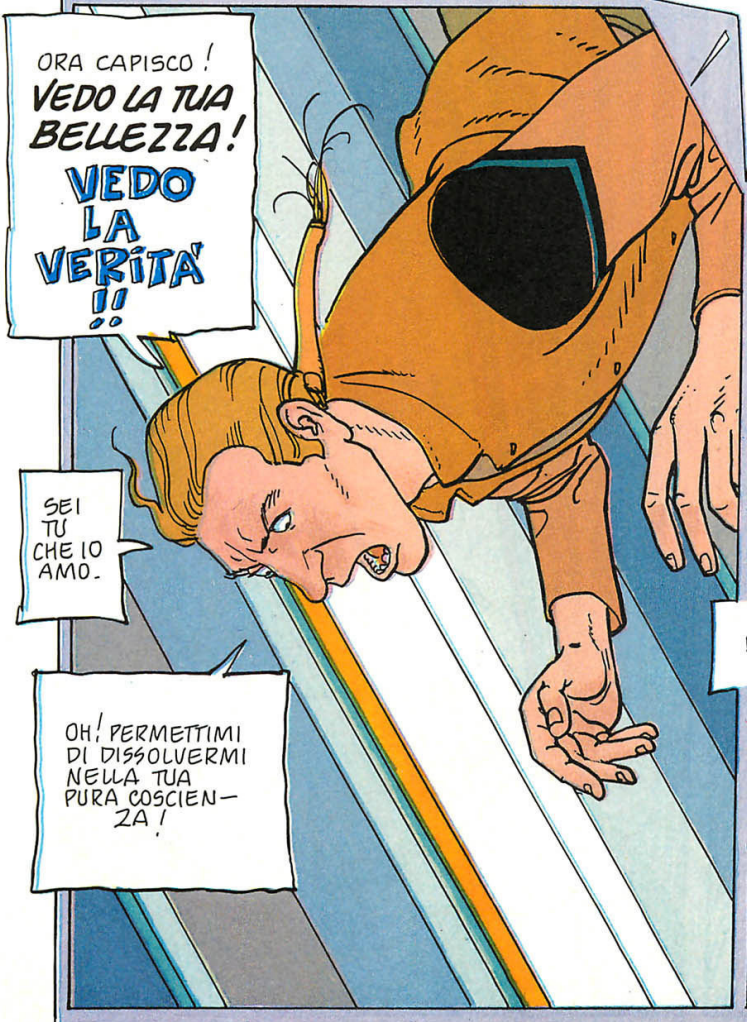
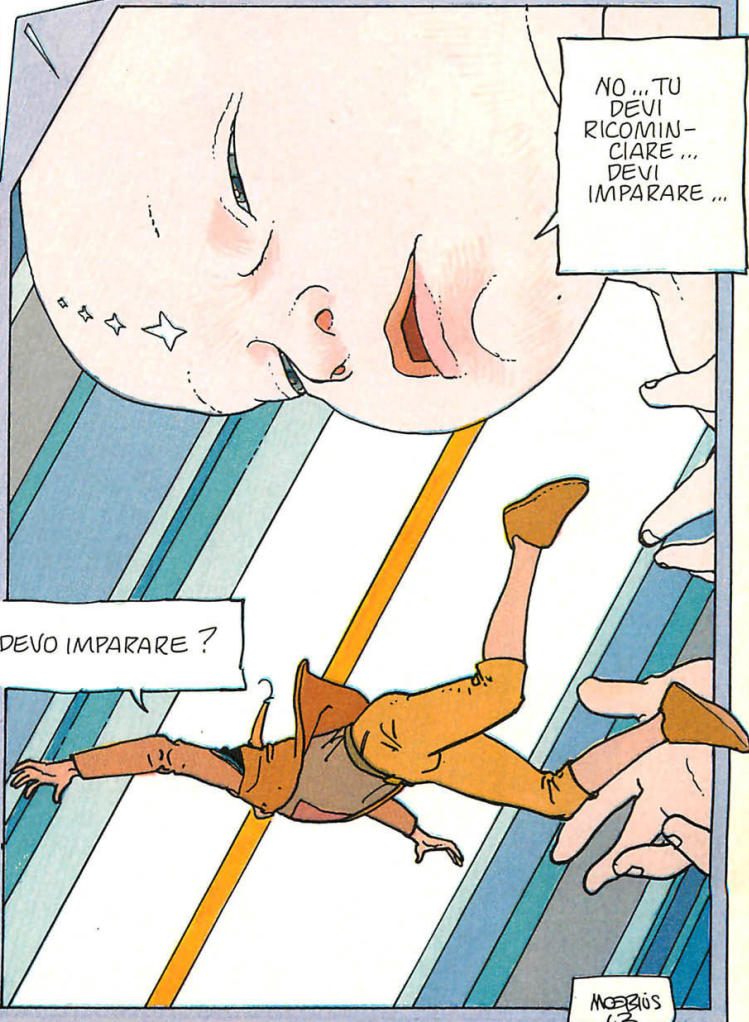
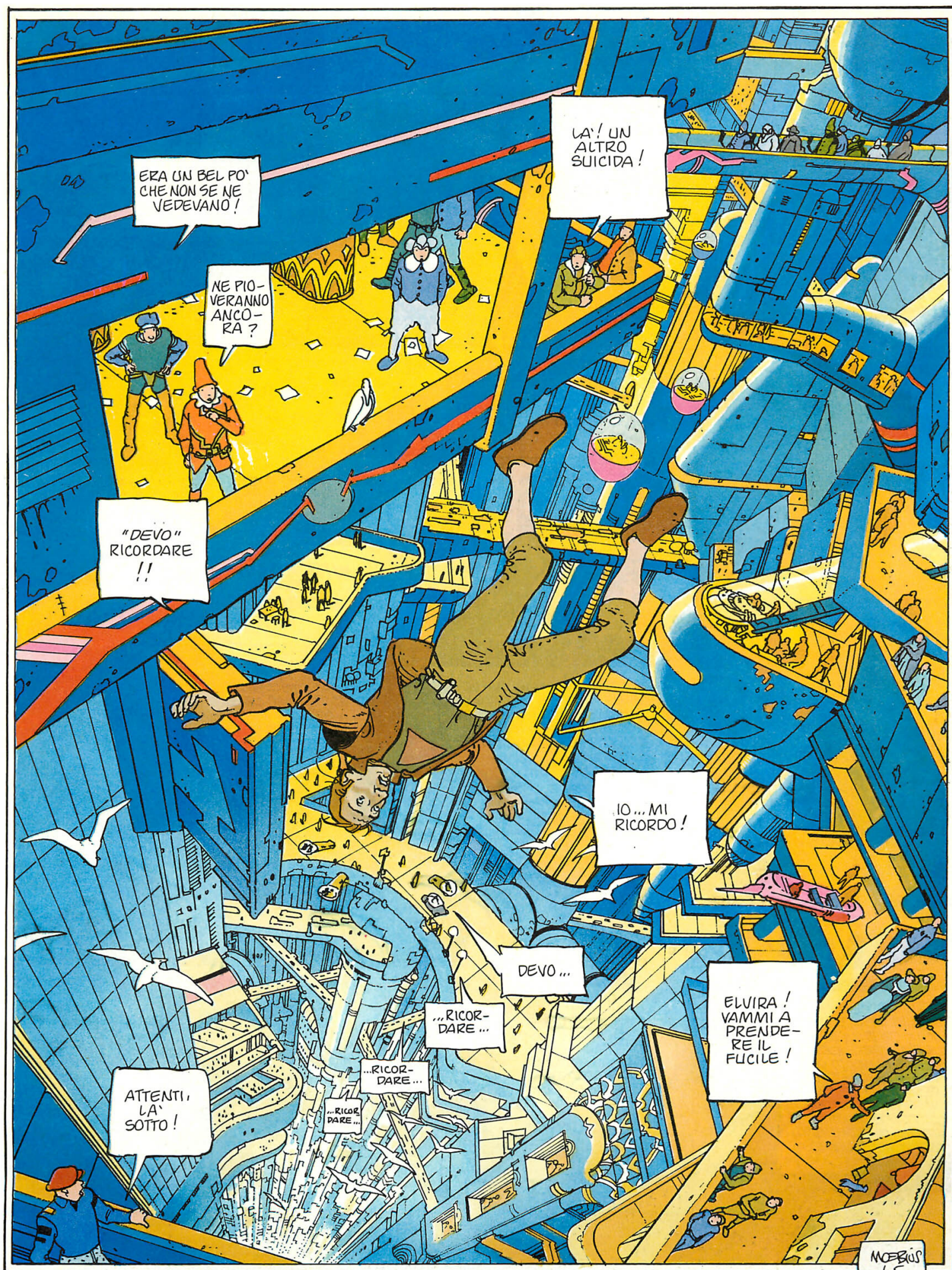
Illustrazioni di Massimo Rotundo

Ion Hobana è nato a Bucarest nel 1931 ed è senza dubbio il nome più noto della fantascienza romena. Giornalista, narratore, poeta, saggista è anche dal 1972 segretario dell'Unione degli Scrittori del suo paese. Ha esordito nella science fiction *nel 1955, ha quindi pubblicato il romanzo* Ultimul val *(1957) e le antologie di racconti* Oameni şi stele *(1963),* Un fel de spaţiu *(1988); ha ridotto per il teatro* The Invisible Man *di Wells (1974); ha curato una antologia di fantascienza romena classica (1969), una di fantascienza italiana (in collaborazione con Gianfranco de Turris nel 1973), un'altra di precursori della fantascienza mondiale (1975); ha al suo attivo vari saggi: una storia della fantascienza francese (*Viitorul a inceput ieri*, 1966), una storia del film di fantascienza (*Imaginile posibilului*, 1968), due temi dedicati agli autori, ai libri e alle idee della* science fiction *(1963 e 1986) e infine* Douazeci de mii de pagini in cautarea lui Jules Verne *(1979), tradotto anche in italiano come* 20.000 pagine alla ricerca di Jules Verne *(Nord, 1981), che vinse il premio per la saggistica al Congresso Europeo di Stresa nel 1980. Un suo racconto* Trasmissione notturna, *è compreso in rappresentanza della Romania nella* Antologia Internazionale di fantascienza *curata da Aldiss e Lundwall (Nord, 1987).* Emisfera vie, *tratto dal volume citato* Un fel de spaţiu *che qui si traduce, ben rappresenta non solo la fantascienza romena, ma quella in genere dell'Est europeo, di solito legata sempre ad uno spunto o ad un background di tipo «scientifico» avventuroso: nel nostro caso la «membrana respiratoria» e il misterioso essere acquatico, che però Hobana da un lato riallaccia alla quotidianità (la visita negli Stati Uniti, il mondo della fantascienza) e dall'altro alle leggende del passato (i mostri marini medievali).*

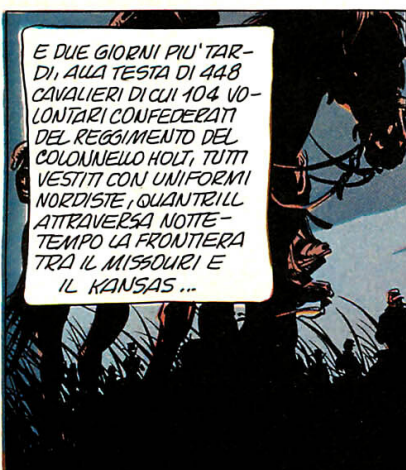
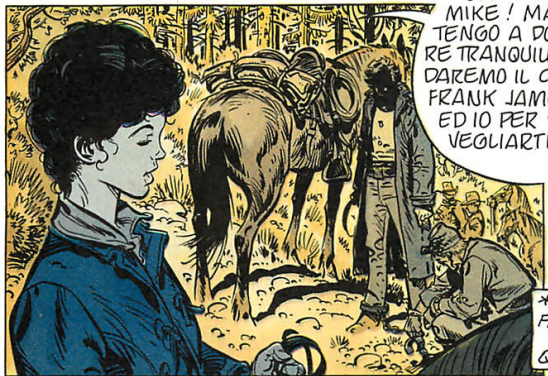
G.d.T.

segue da pag. 15

IO ... VEDO ... ATTRAVERSO DI TE! E ...
... LE TENEBRE SI SEPARANO!
LA TRASPARENZA E' LA MIA ULTIMA MUTAZIONE!
ABBIAMO PERFORATO IL NUCLEO!
ORH
JOHN DIFOOL! GUARDA! E' LA LUCE! L'INTERNO DEL NUCLEO DI TENEBRA E' LUCE!
MA... MA AL-LORA...
TU CI HAI IMBARCATI IN QUESTA PAZZA AVVENTURA SENZA NEMMENO SAPERE DOVE ANDAVI ...
MA JDF! TI RENDI CONTO? ABBIAMO VINTO LA TENEBRA! PER SEMPRE!
PER SEMPRE, JOHN DIFOOL! PER SEMPRE!
ED ORA ... IO SO DOVE VADO!
EHM ... E DOV'E' CHE VAI?
MOEBIUS

VERSO LA VERITA'! PREPARA-TI!...
MA ... A COSA?
AD ESSERE ILLUMINATO, JOHN DIFOOL!
!!!
MOEBIUS
38

MOEBIUS
39

OOOOH!

NON AVERE PAURA! VI ASPETTAVO! SONO STATO IO AD ATTI-RARVI QUI, FIN DALL'INIZIO...
MA... CHI SEI, TU?
IO SONO ORH! L'ANTICA LUCE! L'ENTITA' INVIATA PER CREARE QUESTO TEMPO E QUESTO SPAZIO!
MA ALLORA... E... E LA TENEBRA?
MOEBIUS 41

ERA LA FORZA NEGATIVA ACCUMULATA NEL CUORE UMANO, E CHE MI HA VELATO... MA LA TENEBRA E' ME, COSI' COME LO E' LA LUCE!
TU, INCAL, MIO FIGLIO DILETTO, SEI ORA PORTATORE DELLA SOMMA DEI SOGNI UMANI!
NEL CUORE DEI QUALI GIACE LA VERITA'! IO HO CREATO E MANTENUTO QUESTO UNIVERSO... ORA LO DISSOLVERO' !!!
E TU, TU SEI IL GERME DELLA NUOVA CREAZIONE!
VIENI! TRAFIGGI IL MIO CUORE!
ASSORBIMI! PRENDI IL MIO POSTO!
DIVENTA IL CREATORE DEL NUOVO UNIVERSO!
MOEBIUS 42

IO SONO...
...IL NUOVO UNIVERSO...
...IL TEMPO GIOVANE!
E IO... PERCHE' HO VISSUTO?... CHI... CHI SONO, IO?
TU SEI IL TESTIMONE ETERNO! LA GOCCIA CHE NON SI DISSOLVE MAI NELL'OCEANO!
ORA CAPISCO! VEDO LA TUA BELLEZZA! VEDO LA VERITÀ!!
SEI TU CHE IO AMO.
OH! PERMETTIMI DI DISSOLVERMI NELLA TUA PURA COSCIENZA!
NO... TU DEVI RICOMINCIARE... DEVI IMPARARE...
DEVO IMPARARE?
MOEBIUS 43

DEVI IMPARARE A RICORDARE, JOHN DIFOOL!
QUANTE VOLTE ANCORA?
NON CONTA-RE!
MA RICORDA!
...RICOR-DARE ...
MOEBIUS

ERA UN BEL PO' CHE NON SE NE VEDEVANO!
NE PIOVERANNO ANCORA?
LA'! UN ALTRO SUICIDA!
"DEVO" RICORDARE !!
IO... MI RICORDO!
DEVO...
...RICORDARE...
...RICORDARE...
...RICORDARE...
ELVIRA! VAMMI A PRENDERE IL FUCILE!
ATTENTI, LA' SOTTO!
MOEBIUS 45

FINE

PROPRIO COSI'! NESSUNO CI RITERRA' CAPACI DI OSARE TANTO! E' LA NOSTRA CARTA VINCENTE! CHIEDERO' RINFORZI AL COLONNELLO HOLT!
IL GIORNO DOPO, AL QUARTIER GENERALE DI UN'UNITA' CONFEDERATA IMPEGNATA NEL MISSOURI...
HMM! LA SUA IDEA NON MI PIACE PER NIENTE, QUANTRILL! MA L'AUTORIZZO A RECLUTARE UN CENTINAIO DI VOLONTARI NEL MIO REGGIMENTO! NON AVRA' ALCUNA DIFFICOLTA'! I MIEI UOMINI MUOIONO DI MISERIA E D'INEDIA!...
GRAZIE, COLONNELLO!...
?!?!... MA LAWRENCE E' A DUE GIORNI DI CAVALLO DALLA FRONTIERA TRA IL KANSAS E IL MISSOURI!... E LA REGIONE PULLULA DI NORDISTI!...
INTANTO...
SBRIGHIAMOCI, RAGAZZI! IL CAPO SARA' DI RITORNO DOPODOMANI! BISOGNA CHE TUTTO SIA PRONTO PER LA PARTENZA!...
NUGGET?! COME MAI TUTTO QUESTO TRAMBUSTO?
BAH, POSSO ANCHE DIRTELO, TANTO CI SARAI ANCHE TU! IL RIFUGIO DI LANE E' A LAWRENCE, NEL KANSAS! WILL HA DECISO DI DISTRUGGERLO!...
SARETE INDIVIDUATI E INTERCETTATI SUBITO!... SOPRATTUTTO SE SIETE NUMEROSI!
NON CON LE UNIFORMI YANKEES, TESORO!
WILL HA SEMPRE ARRAFFATO UNIFORME NEMICHE! HA ANCHE SACCHEGGIATO NUMEROSI CONVOGLI E DEPOSITI! CE N'E' ABBASTANZA PER TRAVESTIRE TUTTA LA SUA TRUPPA!...
MA... E' ASSOLUTAMENTE CONTRARIO ALLE LEGGI DELLA GUERRA! E' UNA CAROGNATA!...
SHUT UP, YANKEE! NON SEI TU CHE COMANDI, QUI!
E DUE GIORNI PIU' TARDI, ALLA TESTA DI 448 CAVALIERI DI CUI 104 VOLONTARI CONFEDERATI DEL REGGIMENTO DEL COLONNELLO HOLT, TUTTI VESTITI CON UNIFORMI NORDISTE, QUANTRILL ATTRAVERSA NOTTETEMPO LA FRONTIERA TRA IL MISSOURI E IL KANSAS...
EHI, TU, YANKEE, NIENTE SCHERZI! AL PRIMO GESTO SOSPETTO, NUGGET TI SPACCA LA TESTA!...
E' POICHE' SIAMO LIBERI, NON ESITEREI UN ISTANTE! CHIARO?

DA QUESTO MOMENTO, PER NON CORRERE IL RISCHIO D'ESSERE LOCALIZZATI VIAGGEREMO SOLO DI NOTTE! CI ACCAMPEREMO E DORMIREMO DI GIORNO!
ALL'ALBA, LA COLONNA SI NASCONDE NEL PROFONDO D'UNA FORESTA...
NIENTE FUOCO! E NESSUN RUMORE! CHE I CAVALLI RESTINO SELLATI! ARCHIE! SISTEMA UN CORDONE DI SENTINELLE, MA NON TROPPO VICINO AL CAMPO!
SPIACENTE, MIKE! MA CI TENGO A DORMIRE TRANQUILLA! CI DAREMO IL CAMBIO, FRANK JAMES* ED IO PER SORVEGLIARTI!
* I CELEBRI FRATELLI JAMES, DELLA BANDA QUANTRILL...
PIU' TARDI...
LAWRENCE E' ANCHE IL RIFUGIO DI QUEL DEMONIO DI JENNISON E DEI SUOI "RED LEGS"! CON UN PO' DI FORTUNA, PRENDEREMO DUE PICCIONI CON UNA FAVA!
L'OPERAZIONE PUO' FRUTTARE BENE! E' A LAWRENCE CHE LANE E JENNISON NASCONDONO IL BOTTINO DI TUTTI I LORO SACCHEGGI!
SONO PASSATE ORE NEL SILENZIO PIU' ASSOLUTO, MA ALL'IMPROVVISO...
HIIII
DAMN IT!..
CHE SUCCEDE?...
IL MIO CAVALLO E' STATO PUNTO DA UN TAFANO!
INTANTO, NELLE VICINANZE...
?!!?...
UN NITRITO? VIENE DA QUELLA RADURA LAGGIU'...
POCO DOPO...
PERCHE' DIAVOLO QUEI CAVALIERI DELL'UNIONE SI SONO ACCAMPATI LA' PER DORMIRE? NON SONO IN TERRITORIO AMICO?!
MA...
GIU' LA SPUTAFUOCO, AMICO! SI SPIA, EH?... CAMMINA! SPIEGHERAI TUTTO AL COLONNELLO!...
!!!
IO... IO NON SONO UNA SPIA, SIGNORE! SONO UN COLONO! ERO A CACCIA DA QUESTE PARTI!... E HO SENTITO...
AVANTI!

COLONO, EH? BUGIARDO! TI FARO' IMPICCARE! A MENO CHE... CONOSCI BENE QUESTA ZONA?
CO... COME LE MI TASCHE, COLONNELLO!
ALLORA TI DO' UN'OPPORTUNITA'! TU CI GUIDERAI FINO A LAWRENCE, EVITANDO LE STRADE E LE ZONE ABITATE!
MA... LA ...LA MIA FAMIGLIA?
SE VUOI CHE RIMANGANO VIVI, DIMENTICALA! ...E UBBIDISCI!
AI SUOI ORDINI, COLONELLO!
APPENA CADUTA LA NOTTE, L'INFERNALE CAVALCATA RIPRENDE, PER SENTIERI DESERTI, E SOTTO LA GUIDA DEL COLONO TERRORIZZATO...
E' STATA UNA FORTUNA CHE MI ABBIA RISPARMIATO, COLONNELLO! LA REGIONE PULLULA DI TRUPPE!...
POI ALL'ALBA, UN'ALTRA SOSTA...
NUGGET? CHE COS'HA IN TESTA, ESATTAMENTE, QUANTRILL?
CHIEDIGLIELO, SUCKER, NEANCH'IO LO SO!
WILL! RAGGIUNGEREMO LAWRENCE LA NOTTE PROSSIMA! LA NOSTRA VENDETTA SARA' SPAVENTOSA!
DEVE LEVARE UNA VOLTA PER TUTTE A QUEI CANI RABBIOSI DI LANE E DI JENNISON LA VOGLIA DI RIMETTERE PIEDE NEL MISSOURI!...
NON RISPARMIEREMO NESSUNO, RAGAZZI! SALVO LE DONNE E I BAMBINI! LORO NON SI TOCCANO! MA BRUCEREMO LA CITTA'!
QUI E' IMPOSSIBILE SCAPPARE, A CAUSA DI QUESTI FERRI! MA, PER LA STRADA, UNA SEMPLICE CORDA MI LEGA LE MANI AL POMO DELLA SELLA!
BASTEREBBE TAGLIARE QUESTA DANNATA CORDA E... OH! GOOD LORD! L'OROLOGIO! ROMPENDO IL VETRO OTTERRO' DELLE SCHEGGE TAGLIENTI!
SOTTO QUESTA COPERTA NESSUNO MI VEDRA'! ED ECCO IL SASSO APPUNTITO CHE MI CI VUOLE!
OUF! ECCO FATTO! ECCO DUE PEZZI DI VETRO, BEN TAGLIENTI! NON MI RESTA CHE TENERLI NASCOSTI NEI PUGNI, MENTRE MONTO IL SELLA!
COLIN WILSON 87

E, LA NOTTE...
TUTTI IN SELLA! E PIU' SVELTI DI COSI', BRANCO DI SFATICATI!
ECCOTI PRONTO, RAGAZZO!
SEMPRE ATTENZIONI PER ME, EH, REB?
DIAVOLO! QUESTI DANNATI PEZZI DI VETRO MI TAGLIANO LE MANI!
ALLUNGA I POLSI, YANKEE!
LA COLONNA HA RIPRESO LA MARCIA, GUIDATA DAL COLONO PRIGIONIERO...
SARA' UNA NOTTE BUIA!... MI AIUTERA'!
AHI! COMINCIA A PIOVERE! IL TEMPORALE CHE MINACCIAVA STA PER SCOPPIARE!
FA' IN MODO DI ARRIVARE A LAWRENCE PRIMA DELL'ALBA, AMICO, ALTRIMENTI...
DAMN IT! QUESTA PIOGGIA CI FARA' PERDERE TEMPO!
ORMAI I CAVALIERI AVANZANO SOTTO SCROSCI D'ACQUA INFRAMMEZZATI DA LAMPI...
TENTIAMO! CON QUESTO TEMPO DA CANI, IL RISCHIO DI IMBATTERCI IN UNA PATTUGLIA E' MINIMO... ED E' CAPITALE PER NOI, ATTACCARE PRIMA CHE FACCIA GIORNO!
HELL! VOLETE FARMI CREPARE DI POLMONITE?
FRANK! COPRILO CON LA INCERATA!
FRA UN PO' QUESTI SENTIERI SARANNO PANTANI IMPRATICABILI, COLONNELLO! LA NOSTRA SOLA SPERANZA PER ARRIVARE IN TEMPO E' RAGGIUNGERE LA STRADA NORMALE!...
E' VERO! POVERO BAMBINO!
GRAZIE!
IL DIAVOLO E' DALLA MIA! L'INCERATA MI NASCONDE LE MANI E IL POMO DELLA SELLA! POTRO' AGIRE SENZA ESSERE VISTO!...
UNA MEZZ'ORA PIU' TARDI...
OUF! CI SIAMO! ANCORA UN PICCOLO STRAPPO E LA CORDA SI SPEZZERA'! NON MI RESTA CHE ATTENDERE L'OCCASIONE PROPIZIA!

ECCO LA STRADA! CI IMPANTANEREMO MENO E AVANZEREMO PIU' VELOCI CHE ATTRAVERSO I CAMPI!

SONO TRASCORSE DUE ORE DA QUANDO LA COLONNA DI QUANTRILL HA LASCIATO I SENTIERI PER LA STRADA ... E ALL'IMPROVVISO ...

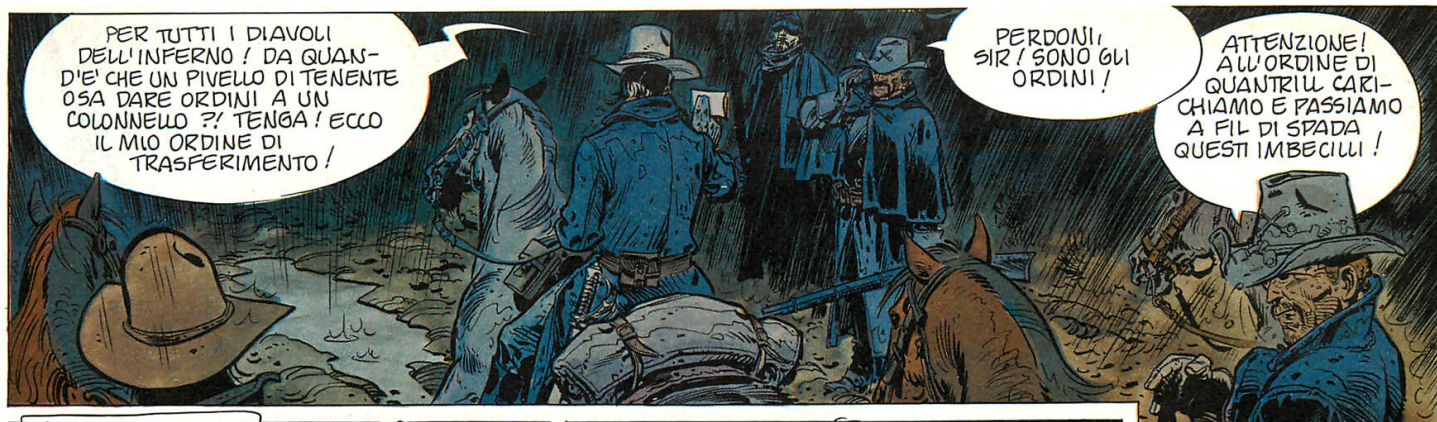
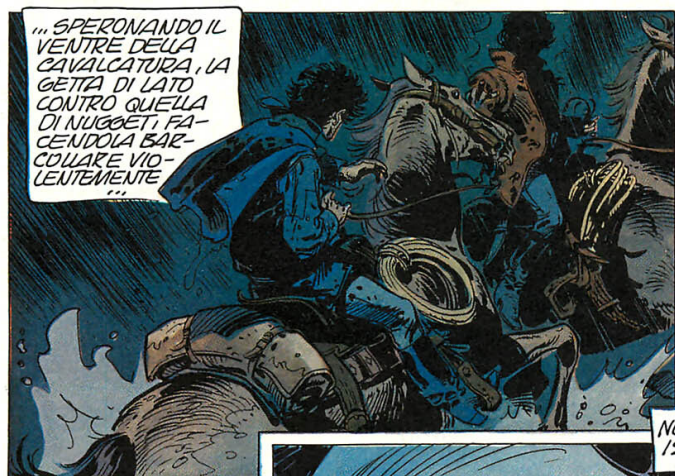
ALTO LA'! CHI VA LA'?
?

GODDAMN! UNA PATTUGLIA NORDISTA!!
BE', SARANNO AL MASSIMO UNA DOZZINA, E LE NOSTRE UNIFORMI LI TRARRANNO IN INGANNO!

BILL! PRESTO! PASSA IN RETROGUARDIA! FALLI DISPERDERE ATTRAVERSO IL BOSCO, IN MODO DA ATTIRARE DA OGNI PARTE QUESTI DANNATI YANKEES!

CON QUESTO BUIO, E IL FRAGORE DELL'URAGANO, I "BLU" NON SOSPETTERANNO NIENTE! TAGLIA LORO LA RITIRATA! E ATTENZIONE! NEMMENO UNO SPARO!
OHE', AMICI!!

SQUADRONI 2º E 5º DEL TERZO CAVALLERIA DELL'UNIONE!
FERMI! E CHE IL VOSTRO COMANDANTE VENGA A FARSI RICONOSCERE!
FRATTANTO, GUIDATI DA "BLOODY BILL", TRENTA FRA GLI ULTIMI CAVALIERI DELLA COLONNA SCIVOLANO ATTRAVERSO IL BOSCO SUL FIANCO DESTRO DELLA PATTUGLIA NORDISTA ...
... MENTRE ALTRI TRENTA FANNO ALTRETTANTO SULLA SINISTRA, ACCERCHIANDO, SENZA CHE SE NE ACCORGANO, I SOLDATI DELL'UNIONE, E PRONTI A TAGLIAR LORO LA RITIRATA ...

FRATTANTO ...
GOOD LORD! QUANTRILL STA INTRAPPOLANDO QUEGLI IDIOTI! NON POSSO LASCIARLI MASSACRARE!

PER TUTTI I DIAVOLI DELL'INFERNO! DA QUAND'E' CHE UN PIVELLO DI TENENTE OSA DARE ORDINI A UN COLONNELLO ?! TENGA! ECCO IL MIO ORDINE DI TRASFERIMENTO!
PERDONI, SIR! SONO GLI ORDINI!
ATTENZIONE! ALL'ORDINE DI QUANTRILL CARICHIAMO E PASSIAMO A FIL DI SPADA QUESTI IMBECILLI!
NELLO STESSO ISTANTE BLUEBERRY, CON UNO STRATTONE SOTTO L'INCERATA, S'E' LIBERATO LE MANI SENZA ESSERE NOTATO...
QUELLE CANAGLIE HANNO TUTTI GLI OCCHI RIVOLTI A QUEL CHE SUCCEDE DAVANTI! E' IL MOMENTO!
EHI, DELLA PATTUGLIA! ALLARME! FUGGITE! SONO RIBELLI TRAVESTITI DA NORDISTI!
PRIMA CHE I NORDISTI ESTERREFATTI SIANO RIUSCITI A REAGIRE, BLUEBERRY STRAPPA BRUSCAMENTE LE REDINI DEL SUO CAVALLO DALLE MANI DI FRANK JAMES, E...
...SPERONANDO IL VENTRE DELLA CAVALCATURA, LA GETTA DI LATO CONTRO QUELLA DI NUGGET, FACENDOLA BARCOLLARE VIOLENTEMENTE...
NELLO STESSO ISTANTE...
SPUNTANDO DA OGNI PARTE, I CAVALIERI DI QUANTRILL CIRCONDANO LA PATTUGLIA NORDISTA SBANDATA...
AVANTI! CARICATE! SBUDELLATE QUEI DANNATI YANKEE!
UCCIDETE! UCCIDETE! SENZA QUARTIERE!

ACCERCHIATI, SOPRAFFATTI OVUNQUE DA UN NEMICO DIECI VOLTE SUPERIORE DI NUMERO, I DISGRAZIATI "BLUE BELLIES" VENGONO TRAFITTI E MASSACRATI IN POCHI ISTANTI...
FRATTANTO, FINALMENTE RIPRESISI FRANK JAMES E QUALCHE CAVALIERE SI SONO PRECIPITATI ALL'INSEGUIMENTO DI BLUEBERRY...
BLAST IT! DOBBIAMO PRENDERLO! ANDRA' AD AVVERTIRE I "BLU"!
HELL! E' BUIO COME INCHIOSTRO! CI SEMINERA' COME VORRA'!
IN EFFETTI, CAMBIANDO DI CONTINUO DIREZIONE, BLUEBERRY DISTANZIA RAPIDAMENTE I SUOI INSEGUITORI...
E BEN PRESTO
ALT! INUTILE CONTINUARE! QUELLO SPORCO TOPO CI E' SFUGGITO! DIETRO FRONT! SI TORNA ALLA COLONNA!
E UN PO' PIU' TARDI...
SBRIGHIAMOCI, BRANCO DI IMBRANATI! GETTATE TUTTI QUEI CADAVERI NEL FOLTO! LA PIOGGIA CANCELLERA' LE TRACCE DI SANGUE! BLOODY HELL! ARCHIE! CHE CI FAI, LI'?
IH! IH! IH! TAGLIO QUALCHE ORECCHIO! PER LA MIA COLLEZIONE! *
COSA?! HAI LASCIATO SCAPPARE QUEL FETENTE DI BLUEBERRY?! CHE IL DIAVOLO TI PORTI! DOVREI FARTI IMPICCARE PER NEGLIGENZA!
DOBBIAMO ARRIVARE A LAWRENCE PRIMA CHE QUELLA CANAGLIA POSSA DARE L'ALLARME! NON C'E' PIU' UN SECONDO DA PERDERE, WILL!
* AUTENTICO: ARCHIE CLEMENT TAGLIAVA LE ORECCHIE AI NEMICI UCCISI PER FARSENE DELLE COLLANE!
GOOD LORD! COME RITROVARE LA STRADA IN QUESTO DANNATO BOSCO?! E BATTERE IN VELOCITA' QUEI DEMONI?
NELLO STESSO MOMENTO...

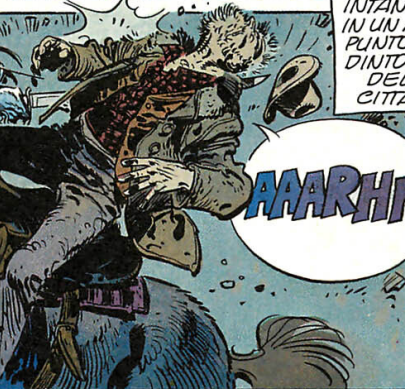
TERMINATO ALLA SVELTA IL LORO MACABRO COMPITO, QUANTRILL E I SUOI CAVALIERI HANNO RIPRESO IL CAMMINO AL GRAN TROTTO...

LAGGIU'! QUELLE LUCI... E' LAWRENCE !!

E FINALMENTE, POCO PRIMA DELL'ALBA...

SIAMO ARRIVATI GIUSTO IN TEMPO, COLONNELLO! E ADESSO, POSSO TORNARE A CASA MIA ?...

SPIACENTE, AMICO! TU SAI TROPPO!

NIENTE TESTIMONI PERICOLOSI, DIETRO DI ME!

AAARHH!

INTANTO, IN UN ALTRO PUNTO NEI DINTORNI DELLA CITTA'...

E' TUTTO CALMO! QUANTRILL E LE SUE BELVE NON SONO ANCORA ARRIVATI!

CHE SUCCEDE ?!
LASCIATE LA CITTA'! PRESTO! STA PER ESSERE ATTACCATA DAI RIBELLI! DOV'E' LA CASA DI LANE ?
UN PO' PIU' AVANTI, A DESTRA! C'E' UNA TARGA SULLA PORTA!
DAMN IT! HA DATO L'ALLARME! QUEL CANE DI BLUEBERRY CI HA BATTUTO IN VELOCITA'! ARCHIE! BLOCCATE LE USCITE DELLA CITTA' COME PREVISTO!
MA ALL'ENTRATA DI LAWRENCE, ALTRI ORECCHI HANNO SENTITO LA CAMPANA.
EHI, TU! SEI IMPAZZITO?
C'E' QUALCHE INCENDIO?
AVANTI! SENZA QUARTIERE! UCCIDETE! UCCIDETE!
E' QUI!
FRATTANTO...

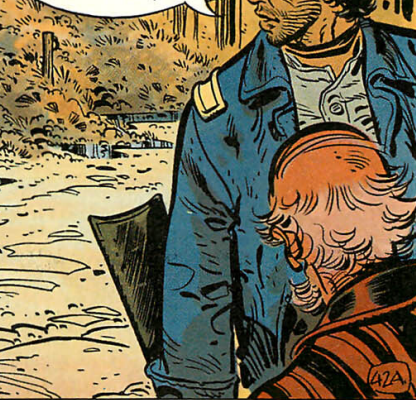
CHE COSA SUCCEDE ?..
LA CITTA' E' NELLE MANI DI QUANTRILL! BUON DIO! RADUNA I TUOI UOMINI, PRESTO!
LA MIA BRIGATA E' STATA SCIOLTA! NON HO TRUPPE, QUI!
ALLORA RECITA LE TUE PREGHIERE, SENATORE DEI MIEI STIVALI! FRA POCO SAREMO MORTI!
PER DI QUA! CERCHIAMO DI FUGGIRE DAL RETRO!
NON ANDREMO LONTANO! HELL! DA' QUA! A FORZA DI TREMARE, TI FERIRAI DA SOLO!
NELL'ALBA CHE STA PER SORGERE, E' UN INCUBO TREMENDO QUELLO CHE VIVONO GLI ABITANTI DI LAWRENCE! RASTRELLANDO LA STRADE, I CAVALIERI DI QUANTRILL INCENDIANO SISTEMATICAMENTE LE CASE, COSTRINGENDO I LORO TERRORIZZATI OCCUPANTI AD ABBANDONARLE ...
FORZA, RAGAZZI! DOBBIAMO CANCELLARE QUESTA CITTA' DALLA FACCIA DELLA TERRA!
BLAM
BLAM
BLAM!
BLAM!
SUBITO SEPARATI DALLE DONNE E DAI BAMBINI, GLI UOMINI ISCRITTI NELLE LISTE NERE PREPARATE A PRIORI SONO SPIETATAMENTE MASSACRATI SUL POSTO ...*
*AUTENTICO.
E ASSECONDANDO LA SUA MOSTRUOSA MANIA, ARCHIE CLEMENT, EBBRO DI GIOIA SADICA, MIETE LE ORECCHIE DEI CADAVERI ...
FRATTANTO ...
E ... ECCO LA CASA DI JIMMY LANE, COLONNELLO! HA ... HA DIVELTO LA TARGA, MA E' QUELLA ...
EHI, VOI! CIRCONDATE L'INTERO BLOCCO! E SETACCIATELO A DOVERE! LO VOGLIO VIVO, QUEL FETENTE!
BLAM! BLAM!
GRAZIE, AMICO! ECCO, PER IL TUO DISTURBO! ABORRO I TRADITORI!
WILL! MA COME PUOI ?..

FRATTANTO ...
PRESTO! ALLA SCUDERIA! CI SONO DEI CAVALLI!
TROPPO TARDI, LANE! ANCHE SE HO STRAPPATO VIA LA TUA TARGA, QUANTRILL E I SUOI SONO GIA' QUI! E STANNO TAGLIANDOCI LA RITIRATA!

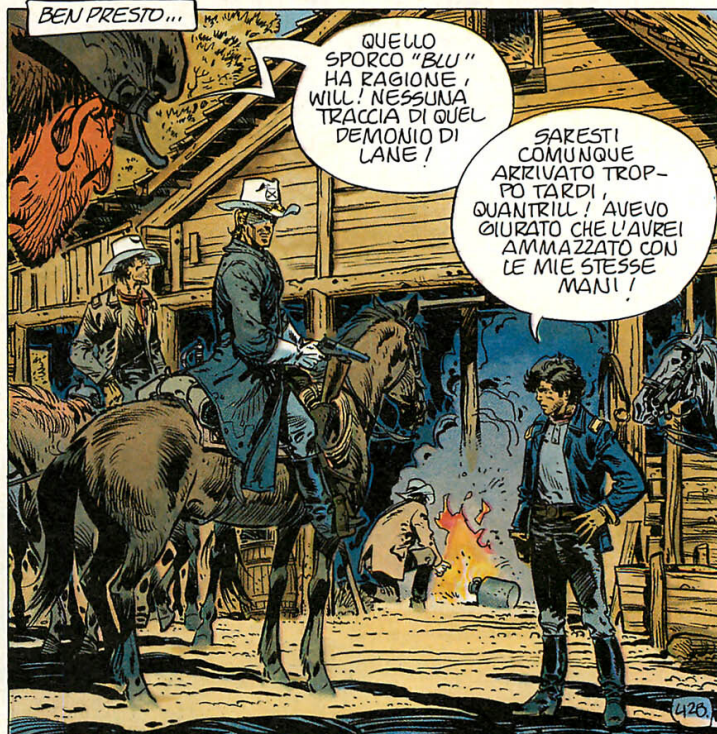
INSIEME, SAREMMO PERDUTI! DA SOLO, HO UNA POSSIBILITA DI CAVARMELA, SE TI CONSEGNO PERSONALMENTE A LANE!!
COSA?!

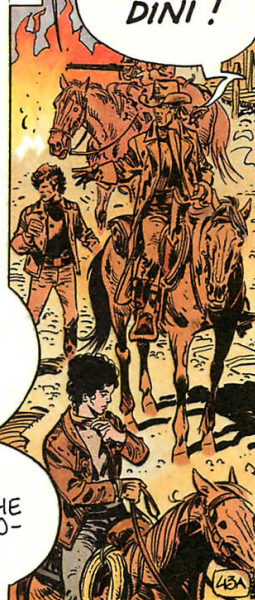
E' PER QUESTO CHE MI HAI DISARMATO, EH? DAMN IT! T... TU! UN UFFICIALE! OSERAI TRADIRE UN GENERALE E UN SENATORE DELLA TUA GENTE?

PIETA'! CHIEDIMI TUTTO QUELLO CHE VUOI, MA SALVAMI! DIECI MILA DOLLARI PER TE SE ...
TE LO SEI MERITATO MILLE VOLTE, CANAGLIA!!

SHUT UP, SPORCO BASTARDO! NON VEDO CHE UN UNICO MODO! E DEL TUTTO DEGNO DELLA TUA BASSEZZA! MA AVERTI SALVATO SARA' IL PEGGIORE RIMPIANTO DELLA MIA VITA!

QUALCHE ISTANTE DOPO ...
SIAMO ARRIVATI TUTT' E DUE TROPPO TARDI, QUANTRILL! QUEL PORCO SANGUINARIO DI LANE E' SCAPPATO DA MOLTO TEMPO!
DAMN IT! ANCORA QUELLO YANKEE!

TU MENTI, SCHIFOSO! SEI STATO TU, AD AVVERTIRLO! MA QUESTA VOLTA NESSUNO POTRA' RISPARMIARTI LA CORDA!

EHI, VOI! DATE FUOCO A TUTTE QUESTE BARACCHE, NESSUNA ESCLUSA! SE LANE VI SI NASCONDE, ARROSTIRA' VIVO!

BEN PRESTO...
QUELLO SPORCO "BLU" HA RAGIONE, WILL! NESSUNA TRACCIA DI QUEL DEMONIO DI LANE!
SARESTI COMUNQUE ARRIVATO TROPPO TARDI, QUANTRILL! AVEVO GIURATO CHE L'AVREI AMMAZZATO CON LE MIE STESSE MANI!

ZITTO, CANAGLIA! QUESTA VOLTA NON MI GIOCHI PIU' CON LA TUA LINGUACCIA DI SERPENTE!
EPPURE E' COSI'! AVEVO UN MALEDETTO CONTO IN SOSPESO CON LANE!
E' PER QUESTO CHE HO CORSO IL RISCHIO TREMENDO DI PRECIPITARMI QUI, INVECE DI ANDARE AD AVVERTIRE LE TRUPPE NORDISTE PIU' VICINE!
POOR SUCKER! TU LO SAI DOVE SI TROVA NASCOSTO LANE! NON AVEVA ALCUNA VIA DI FUGA POSSIBILE! E SARAI TU A PAGARE PER LUI!
LORO TI CHIEDEREBBERO GRAZIA PER TUTTI QUESTI DISGRAZIATI! TI AVVERTO, WILL! NON INTENDO ASSISTERE AD UN ALTRO MASSACRO!
FORZA, VOI! ESEGUITE GLI ORDINI!
BASTA! LEGATE QUESTO BASTARDO! E POICHE' LANE CI E' SFUGGITO, SARA' LA CITTA' INTERA A PAGARE PER LUI!
COSA?!
WILL! SEI PAZZO? E' ABOMINEVOLE! FERMO! BASTA SANGUE! QUESTA GENTE NON HA FATTO NIENTE!
ANCHE LE TUE AMICHE ERANO INNOCENTI!
43A
MOLTO BENE, WILL! NON MI RIVEDRAI MAI PIU'! TI CREDEVO NOBILE E GIUSTO! MA NON SEI CHE UNA BELVA, INCAPACE DEL MINIMO SENTIMENTO!
E ADDIO ANCHE A TUTTI VOI! CHE DIO VI PERDONI!
NUGGET!
EHI, WILL! NON PIANTERAI MICA TUTTO IN ASSO PER QUELLA, NO?
HAI RAGIONE! CHE VADA AL DIAVOLO! AL LAVORO!
PER QUATTRO ORE, MASSACRI, SACCHEGGI, INCENDI, DEVASTANO LAWRENCE, INVESTITA IN PIENO DALLE BELVE DI QUANTRILL! 185 CASE VENGONO INCENDIATE E...
43B

...OLTRE 150 UOMINI, DISARMATI, ABBATTUTI FREDDAMENTE SOTTO GLI OCCHI DELLE LORO MOGLI E DEI LORO FIGLI!
DOBBIAMO AFFRETTARCI, WILL! SE LANE E' RIUSCITO A FUGGIRE, I "BLU" SARANNO QUI TRA POCO!
BLAM! BLAM!
BLAM!
HAI RAGIONE, ARCHIE! LA LEZIONE E' DURATA ABBASTANZA! E DISSUADERA' DEFINITIVAMENTE QUESTI CANI DEL KANSAS DALL'OSARE AVVENTURARSI NEL MISSOURI!
E LUI? GLI FACCIO SALTARE LE CERVELLA?
SAREBBE UNA MORTE TROPPO DOLCE! GLI RISERVO DI MEGLIO! IN CAMMINO! SI PARTE!
44A
UN QUARTO D'ORA PIU' TARDI, LASCIANDOSI DIETRO LA CITTA' DEVASTATA, RIDOTTA ORMAI IN UN IMMENSO BRACIERE, I CAVALIERI DI QUANTRILL, CARICHI DI BOTTINO, LASCIANO LAWRENCE...
DOBBIAMO TORNARE AL PIU' PRESTO NEL MISSOURI! FRA POCO AVREMO ALLE CALCAGNA TUTTE LE TRUPPE YANKEES DEL KANSAS!
NELLO STESSO MOMENTO, IN MEZZO ALLE ROVINE DELLA CASA DI LANE, STRANI E VIGOROSI SOPRASSALTI SCUOTONO L'ENORME MUCCHIO DI LETAME PUZZOLENTE DI FRONTE ALLE SCUDERIE...
E...
GOOD LORD! TEMEVO DI MORIRE DIECI VOLTE ASFISSIATO! CHE IL DIAVOLO ANNIENTI QUELLE CANAGLIE!
44B

ATTRAVERSO BOSCHI LONTANI DALLE PISTE E DAI CENTRI ABITATI, LA COLONNA INFERNALE DI QUANTRILL SI RITIRA AL GALOPPO... ALL'ALBA SUCCESSIVA RAGGIUNGE LE SPONDE DI UN AFFLUENTE DEL MISSOURI...

COLONNELLO! IL GUADO E' CENTO YARDE PIU' A VALLE! E NIENTE YANKEES NEI DINTORNI!

AL DI LA', SENZA PIU' TIMORI, SAREMO A CASA!

UN MOMENTO! CI RESTA ANCORA UN CONTO DA REGOLARE, DA QUESTA PARTE!

E' IL MOMENTO DI DIRCI ADDIO, YANKEE! TU NON ANDRAI TANTO LONTANO!

EHI, VOI! LEGATELO A QUEL L'ALBERO MORTO!

PRIMA DI UNA SEPARAZIONE, SI BRINDA, NO?

E...

EHI, RAGAZZI! MANO ALLE BOTTIGLIE! E BEVETE CON ME, ALLA SALUTE DI QUESTO TOPO!

45A

QUALCHE ISTANTE DOPO...

NON ERA MEGLIO METTERGLI QUALCHE PALLA NELLA PANCIA?

CHE PECCATO! AVREI POTUTO TAGLIARGLI LE ORECCHIE PER LA MIA COLLEZIONE!

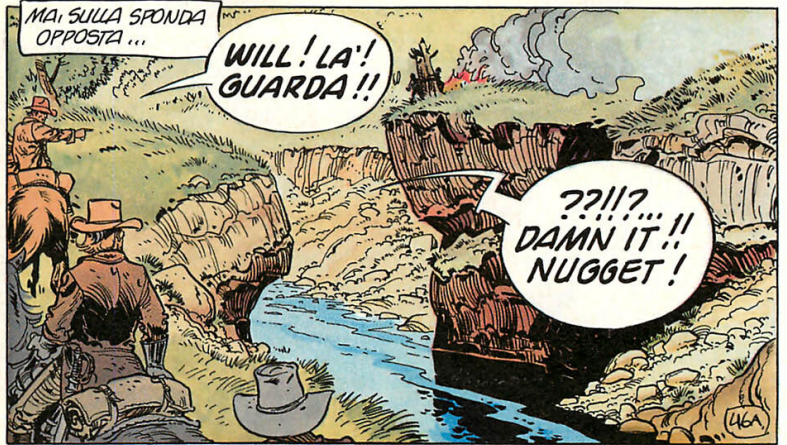
VOGLIO CHE LA SUA MORTE SIA LENTA E ORRIBILE! COME QUELLA DELLE NOSTRE COMPAGNE SEPOLTE!

FRATTANTO...

GOOD LORD! SONO PERDUTO! BRUCERO' VIVO!

MA IN QUELLO STESSO ISTANTE...

TIENI DURO, YANKEE!

NUGGET!

MA, SULLA SPONDA OPPOSTA...

WILL! LA'! GUARDA!!

??!!?... DAMN IT!! NUGGET!

46A

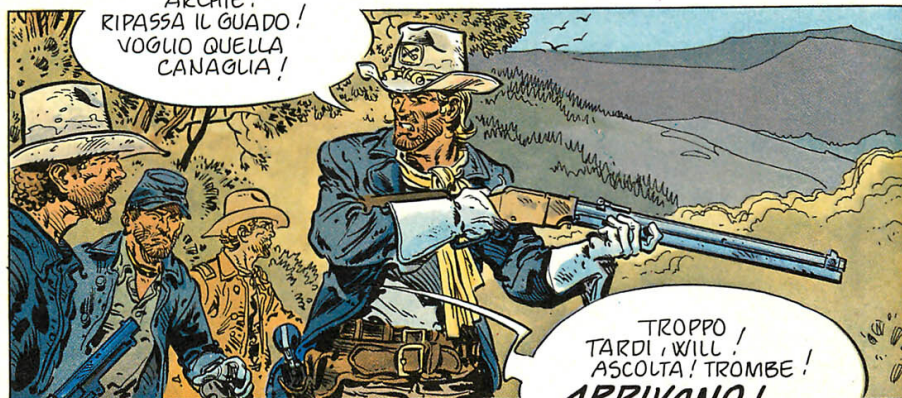
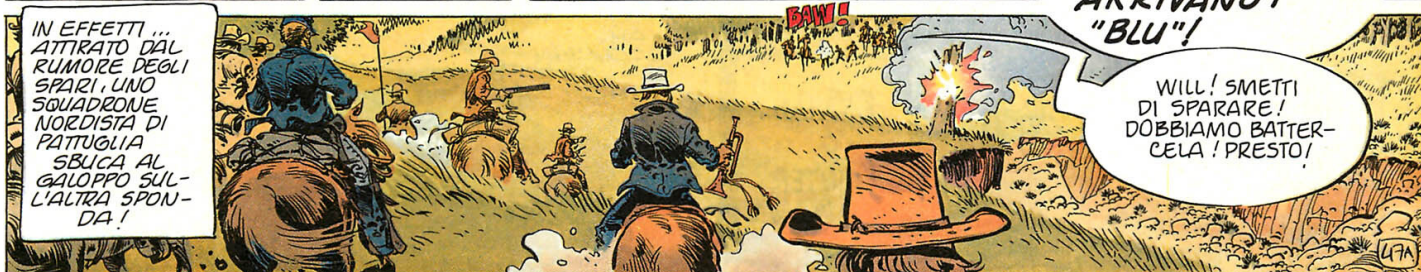
STAI BRUCIANDO!.. TUFFATI IN ACQUA!! PRESTO!

FRATTANTO...

BLAM

COLIN WILSON 87.

46B

CHTAK!
NUGGET!! HELL! QUEL DEMONIO L'HA UCCISA!
ARCHIE! RIPASSA IL GUADO! VOGLIO QUELLA CANAGLIA!
TROPPO TARDI, WILL! ASCOLTA! TROMBE! ARRIVANO I "BLU"!
IN EFFETTI... ATTIRATO DAL RUMORE DEGLI SPARI, UNO SQUADRONE NORDISTA DI PATTUGLIA SBUCA AL GALOPPO SULL'ALTRA SPONDA!
BAW!
WILL! SMETTI DI SPARARE! DOBBIAMO BATTERCELA! PRESTO!
M... MORTA! E' MORTA PER SALVARMI! CHE DIO DANNI QUEL MACELLAIO DI QUANTRILL!
QUALCHE ISTANTE PIU' TARDI, BLUEBERRY NARRA LA SUA SINISTRA AVVENTURA AI SUOI SALVATORI...
GOOD LORD, BLUEBERRY! LA CREDEVAMO MORTO! QUEL FETENTE DI LANE L'HA SEGNALATA COME TRADITORE E DISERTORE!
STIA TRANQUILLO! IL GENERALE TOTTEN SA TUTTA LA VERITA'! SARA' CONTENTO DI RIVEDERLA!
NON PRIMA DI AVER RESO GLI ONORI MILITARI A QUESTA POVERA RAGAZZA! SE LI E' MERITATI!
DOBBIAMO ANDARE, TENENTE!
E PRESTO...
UN GIORNO LO RITROVERO', QUEL DEMONE DI QUANTRILL! E ALLORA PAGHERA', CENTUPLICATI, TUTTI I SUOI CRIMINI!

FINE

YANKEE DOODLE!
BERNET = ABULI

SI SONO ANCORA PICCHIATI TRA LORO, CAPO!
GIA'. MA QUESTA VOLTA E' UNA COSA SERIA!
NY 501

GRAHAN & GUNTER
TRINNNG

AH, ECCOVI, ALLA FINE!
MA COME, NON SIAMO ALL'INIZIO?

STAVAMO DISCUTENDO, E GLI HO SBATTUTO IL POSACENERE IN TESTA, M'E' DISPIACIUTO, POI!
PER LUI, O PER IL POSACENERE?

SBARAZZATEMI DI QUELL'INDIVIDUO E VI RICOMPEN-SERO'.
HAI DEL WHISKY?

CHE ... FESTEGGIA-MO?
AIUTAMI, RASCAL!
SI', CAPO.

E' UN DELITTO SPRECARE COSI' UNO SCOTCH COME QUESTO!
UNO PIU' UNO MENO...

ANDATE, STA ARRIVANDO QUALCUNO.

YANKEE DOODLE CAME TO TOWN RIDING ON A PONY
HIC!
CLAP
RRR
HE STUCK A FEATHER IN HIS CAP AND CALLED IT MACARONI
CLOP

YANKEE DOODLE, DOODLE DO YANKEE DOODLE DANDY
GRAHAN
&
GUNTER
ALL THE LASSIES ARE SO SMART AND SWEET AS SUGAR CANDY
HIC!
2

YANKEE DOODLE CAME TO TOWN RIDING ON A PONY
HIC!
E FALLA FINITA!
MOC
MOC
RAM
MOC

SCREEEECK

GLU-GLU-GLU!

?

AAAAAHHHHH!

SCREEEEEEEECKK

CAPO! MI AMMAZZA, CAPO! MI AMM...!

LASCIALO, GUNTER. FINIRAI PER FARGLI MALE.

ARGHHH!

EHI!

CRACK

CAPO!

TI HA FATTO NERO UN DANNATO OC-CHIO, CAPO!
SCREEECK

STAI ZITTO, DANNATO IMBECIL-LE!
CRACK
UGH!

BISOGNA AVVERTIRE GRAHAN, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.

RRRMMMMM

POLICE
NY-401
MA È TORPEDO!
5

MA... HAI PER CASO CAMBIATO FACCIA, TORPEDO?
E VOI CAMBIATE DISCO!

NON E' CHE TI HANNO CAMBIATO ANCHE I CONNOTATI?
TUTTI CON ME CE L'HANNO...
POLICE

CLAP
CLAP
CLAP
CLAP
CLAP

LA MACCHINA, CAPO!

GRAHAN
&
GUNTER

SU', SU', ENTRATE, RAGAZZI!

TEMO CHE SIA PARTITO PER L'ALDILA'.

BENE, E ADESSO?

YANKEE DOODLE, DOODLE DO YANKEE DOODLE DANDY
ALL THE LASSIES ARE SO SMART AND SWEET AS SUGAR CANDY.
HIC!

CAPO!! SI E' MOSSO, CAPO!!

SCREEEEE
SSSCREEEEECK

CHI CI ASSICURA CHE SIA VERAMENTE MORTO ?

KA-POW
KA-POW
KA-POW
KA-POW

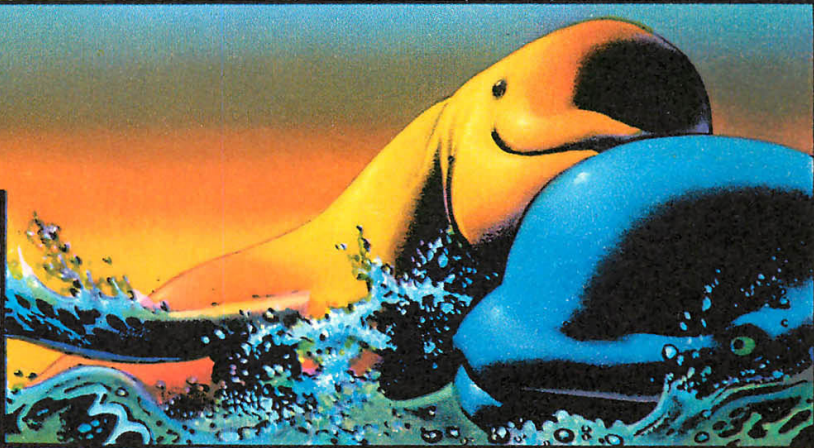
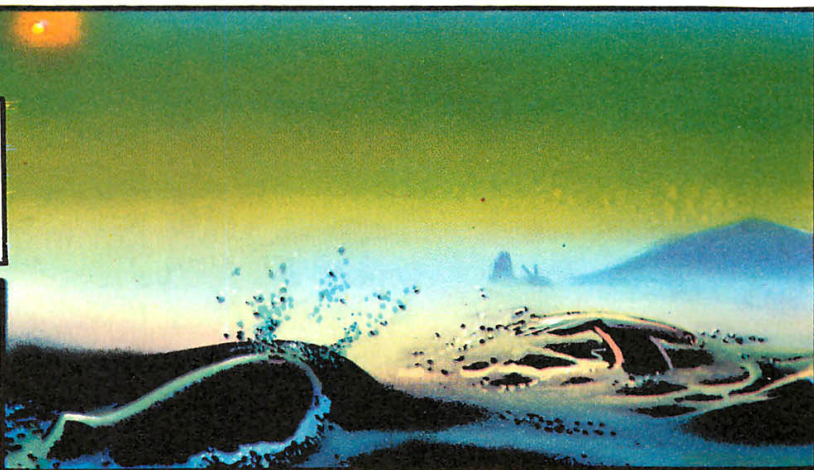
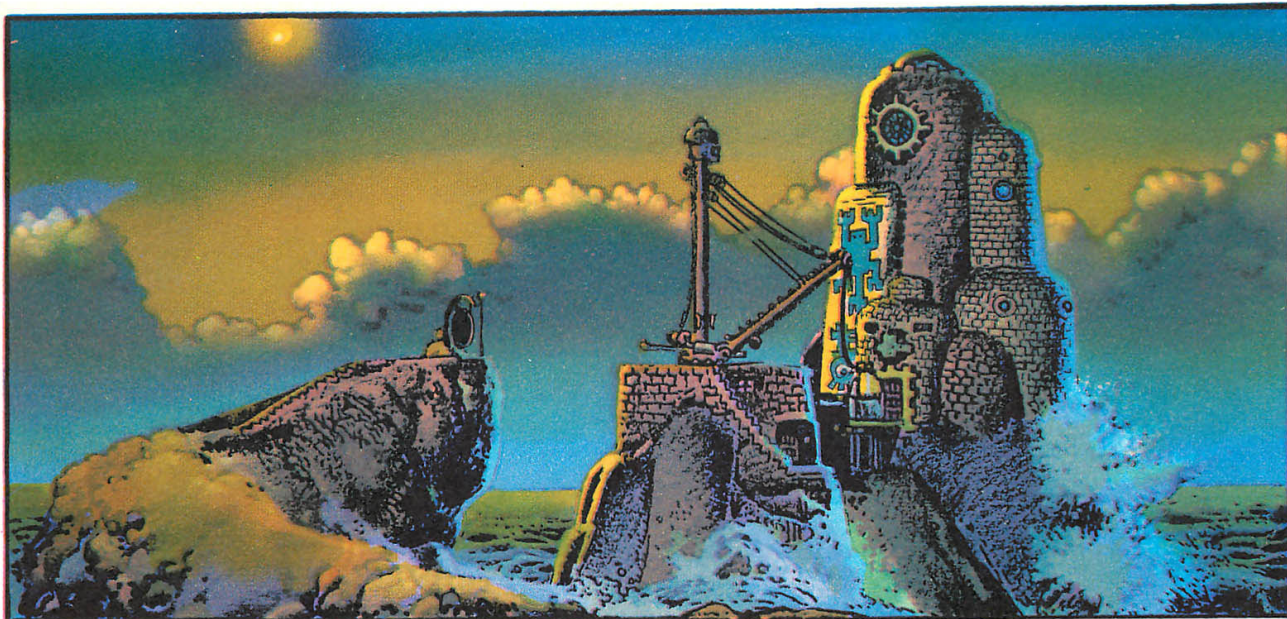
FINE

NELLA CALDA E TRANQUILLA SERA D'ESTATE, IL SOLE SCENDE COSI' LENTAMENTE VERSO L'ORIZZONTE DA FARLI SEMBRARE DUE AMANTI CHE ASSAPORINO IL PRELUDIO AD UN AMPLESSO.

SI TOCCANO E IL CIELO S'INFIAMMA: LE MORBIDE ONDE INCRESPANO L'AMPIA SUPERFICIE DEL MARE D'OCCIDENTE, LONTANO DA OGNI TERRA CONOSCIUTA.

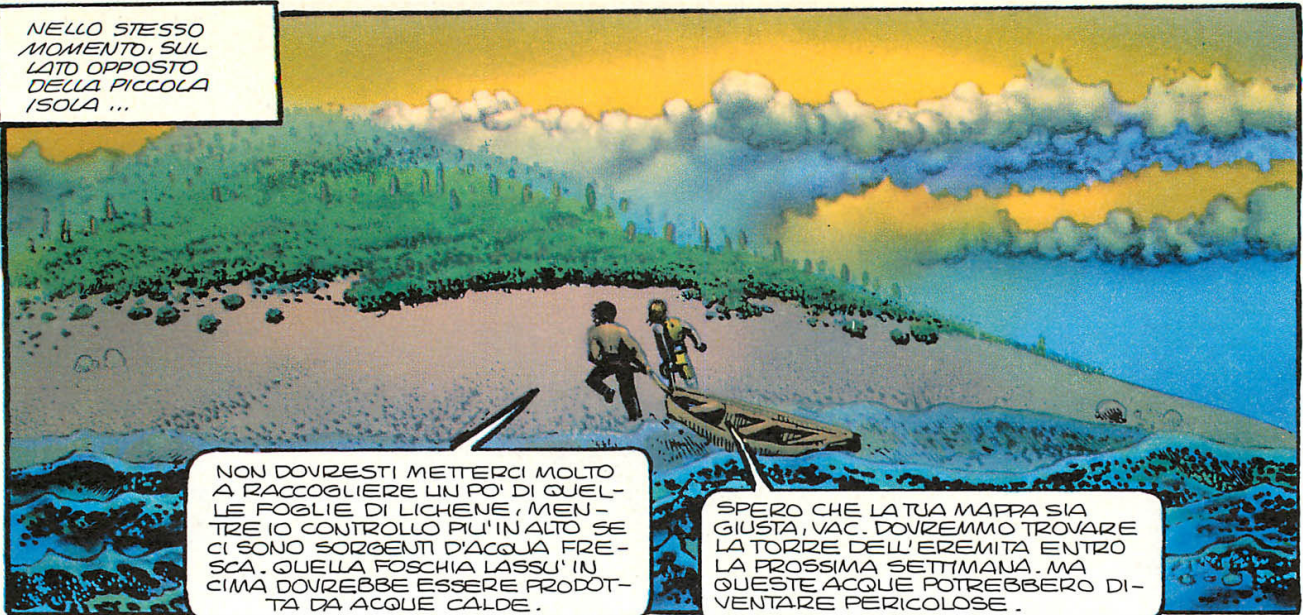
QUESTO E' **DREMURTH**, UN MONDO DOVE OGNI BIZZARRIA E' REGOLA E DOVE LA NORMALITA' E' LIEVEMENTE MAGICA. QUI, STRANE CREATURE NUOTANO, STRISCIANO, CAMMINANO E VOLANO.

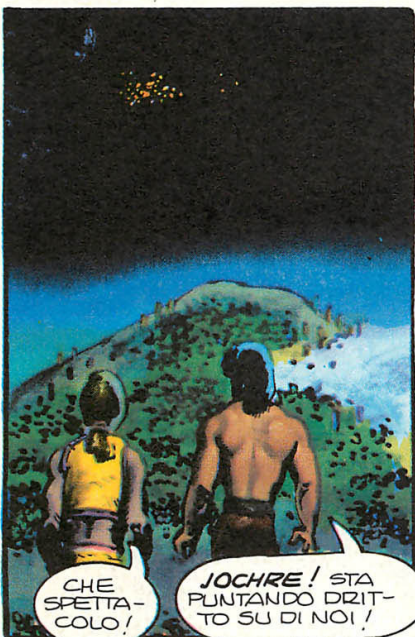
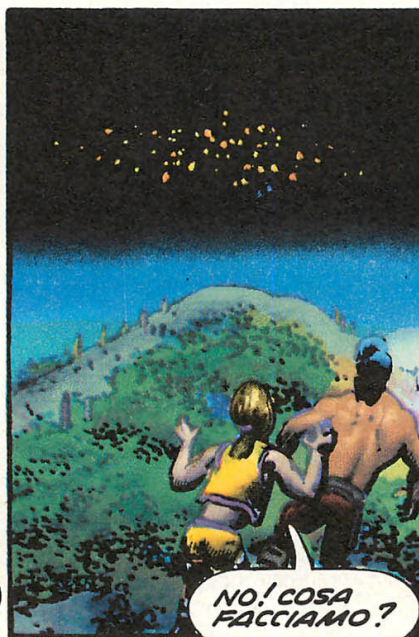
DUE GLOBICEFALI SE LA SPASSANO IN SUPERFICIE. LA LORO PRECEDENTE CACCIA E' ANDATA BENE ED ORA GIOCANO, SALTANDO FUORI DALL'ACQUA PER DIVERTIMENTO.

LA FEMMINA SI FERMA E NOTA IN CIELO UNA LUCE SPLENDENTE, PIU' GRANDE DI UNA STELLA, CHE UGUALMENTE ATTRAVERSA IL CIELO, PULSANDO COME I GIOCHI DELLA LUCE SOLARE RIFLESSA SULLA SUPERFICIE METALLIZZATA DEI CORPI DI UN BANCO DI PESCIOLINI.

DATO CHE PERSISTE, I GLOBICEFALI SI STANCANO DEL MOMENTANEO PASSATEMPO, E RIPRENDONO I RECIPROCI INSEGUIMENTI. UN PO' PIU' LONTANO, UN ALTRO SGUARDO ATTENTO SEGUE QUELLO SCINTILLIO.

AH, CHE SPLENDORE. ARDE NELLA MIA MENTE E MI CONQUISTA. UNA TALE BELLEZZA VALE TUTTI I MIEI SFORZI PER POSSEDERLA E PROTEGGERLA E PRESERVARLA DA TUTTI COLORO CHE VOGLIONO RUBARMELA.
VEDO UNA COSA CHE PULSA, PADRONE!
CHE PULSA? INSENSATO FOLLE ZOMUG! ESSA BRILLA CON UNA COSTANZA ASSOLUTA. CHE COSA SAREBBE CHE PULSA?

QUELLA LA' IN CIELO, LORD ZEG.

COSA? DOVE?
GUARDA. DIVENTA SEMPRE PIU' BRILLANTE MAN MANO CHE SCENDE. OH! VIENE DA QUESTA PARTE!

NELLO STESSO MOMENTO, SUL LATO OPPOSTO DELLA PICCOLA ISOLA ...
NON DOVRESTI METTERCI MOLTO A RACCOGLIERE UN PO' DI QUELLE FOGLIE DI LICHENE, MENTRE IO CONTROLLO PIU' IN ALTO SE CI SONO SORGENTI D'ACQUA FRESCA. QUELLA FOSCHIA LASSU' IN CIMA DOVREBBE ESSERE PRODOTTA DA ACQUE CALDE.
SPERO CHE LA TUA MAPPA SIA GIUSTA, VAC. DOVREMMO TROVARE LA TORRE DELL'EREMITA ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA. MA QUESTE ACQUE POTREBBERO DIVENTARE PERICOLOSE.

YEP! NE ABBIAMO AFFRONTATE DI TUTTI I COLORI PER QUESTO, SEGUENDO IL VECCHIO CAPITANO SQUID PER RUBARGLI LA MAPPA E LA NAVE, AFFRONTANDO MESI DI TEMPO CATTIVO, APPUNTO PER RAGGIUNGERE QUESTA ZONA. MA NE VARRA' LA PENA.
E TUTTO QUESTO TEMPO SENZA UNA DONNA... MA SI', LA PIETRA FAVOLOSA DOVREBBE VALERNE LA PENA. MEGLIO COSI'. E CHE SIA PRESTO. NON CE LA FACCIO PIU' AD ASPETTARE!

EHI! GUARDA, LASSU'!
EH?

CHE SPETTACOLO!
JOCHRE! STA PUNTANDO DRITTO SU DI NOI!

NO! COSA FACCIAMO?

CORRI!
E DOVE?

WHAM
SSKRROOOUUGH!

GRANDE ULUCHT! GUARDA CHE ROBA!

MAESTRO! UN FRAMMENTO E' CADUTO DALL'ALTRA PARTE DELL'ISOLA!
PRESTO! DEVO ASSISTERE A QUEST'EVENTO!

UN INCENDIO! SI PROPAGHERA' FINO ALLA TUA TORRE, SIGNORE?
NON ESSERE STUPIDO ... E QUELLO COS'E'?

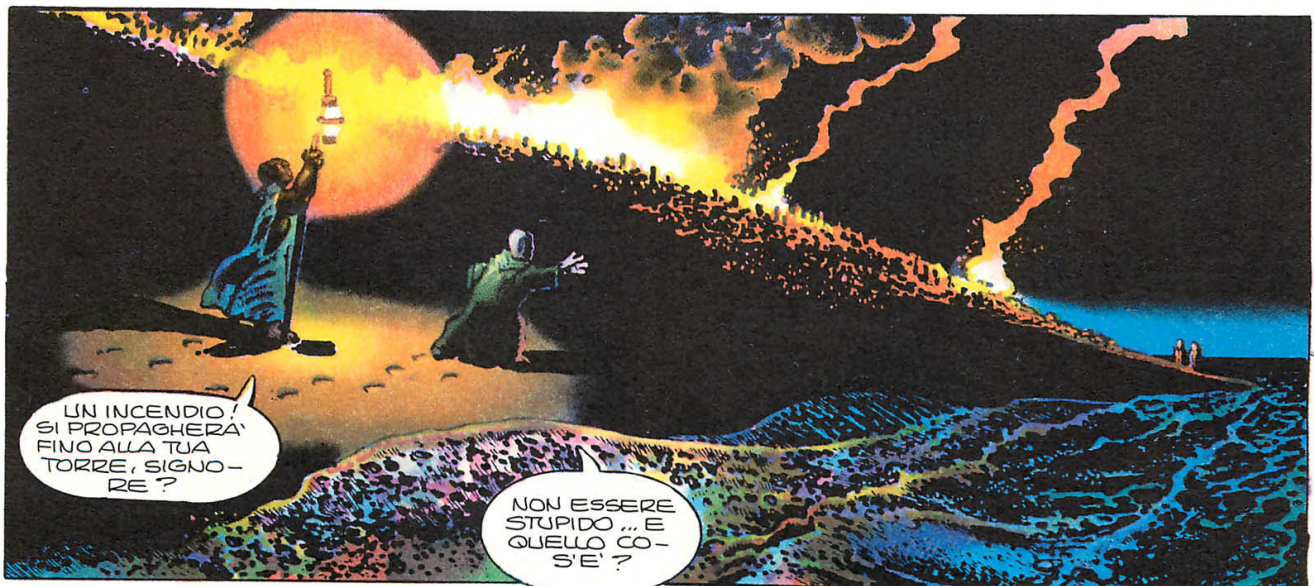
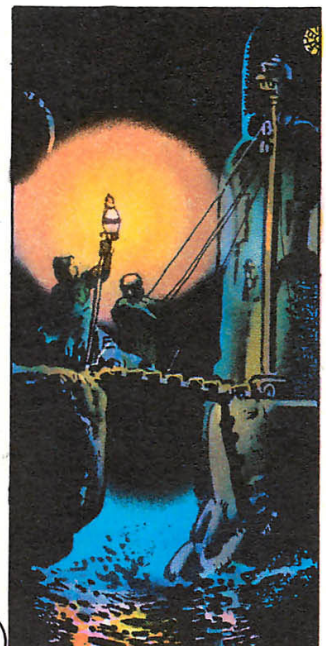
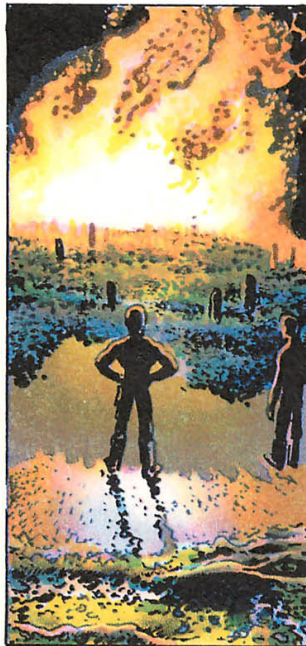
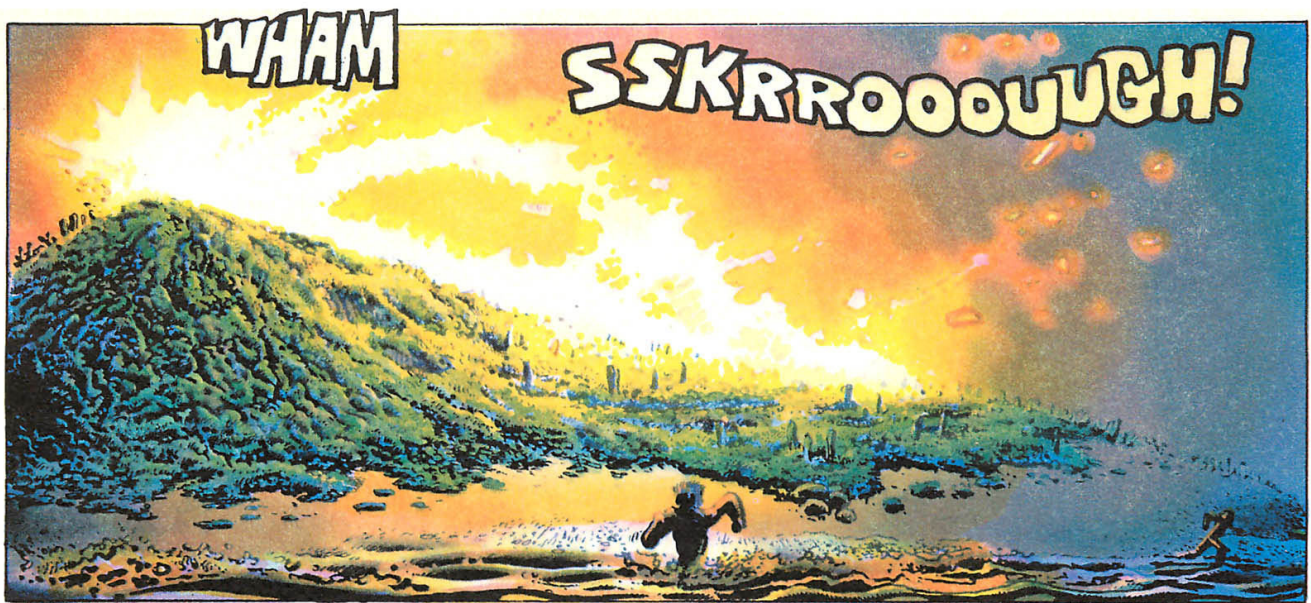
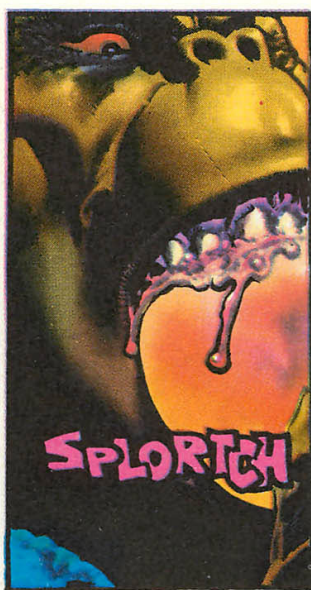
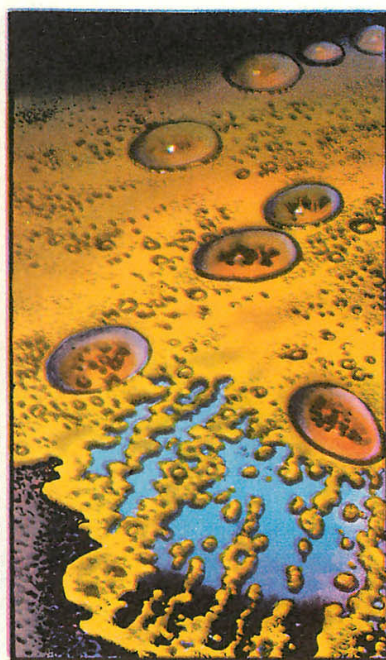
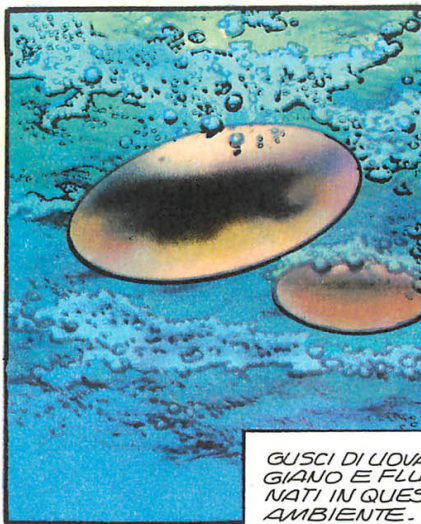
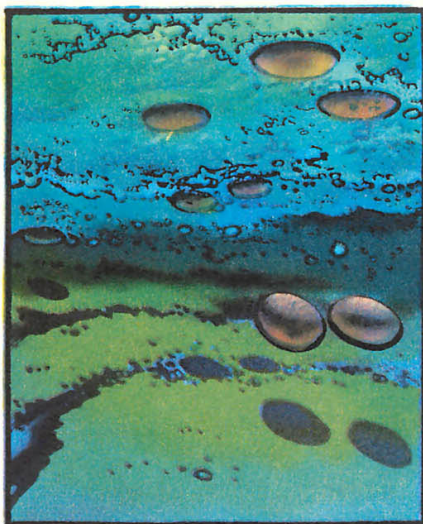
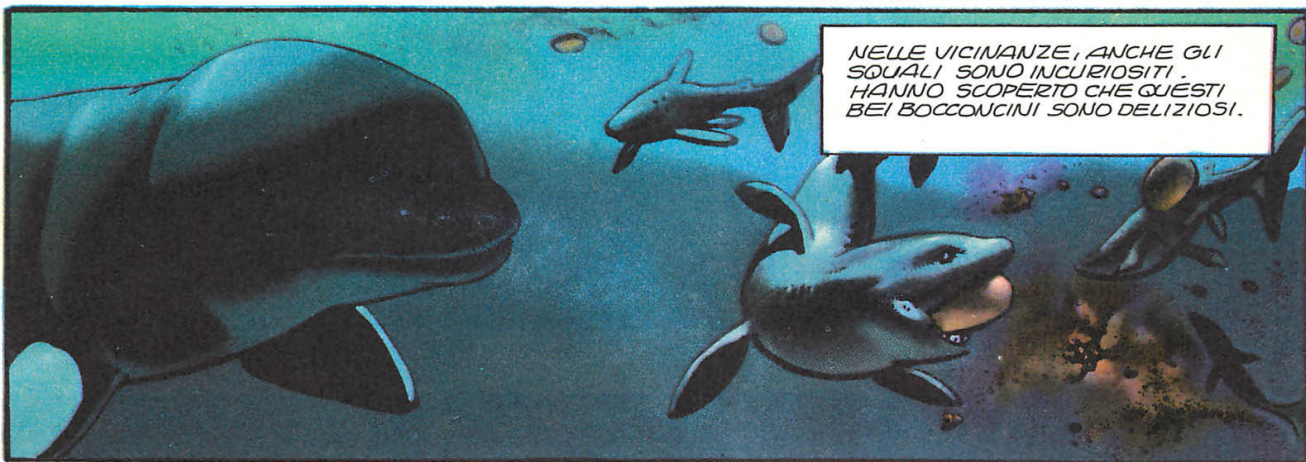
SONO... SONO...
NO! PIRATI!

SVENTURA! SONO VENUTI PER IL MIO TESORO!
PRESTO!

EH?

SNIFF!

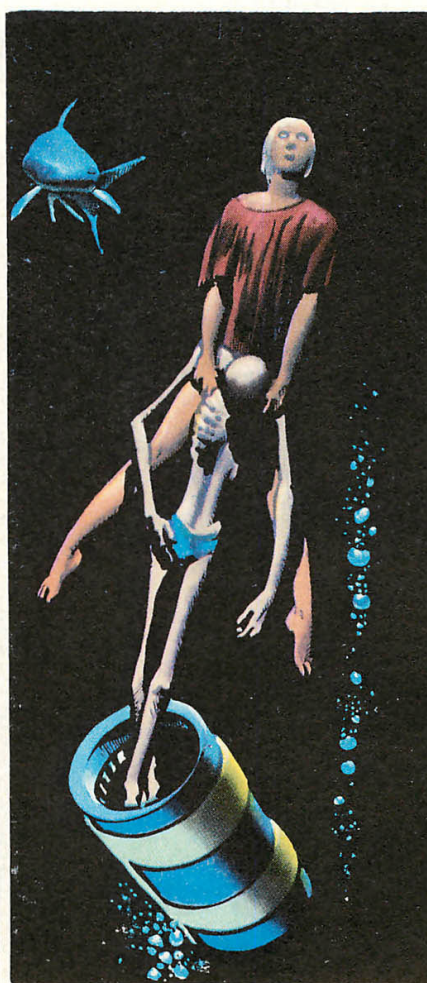
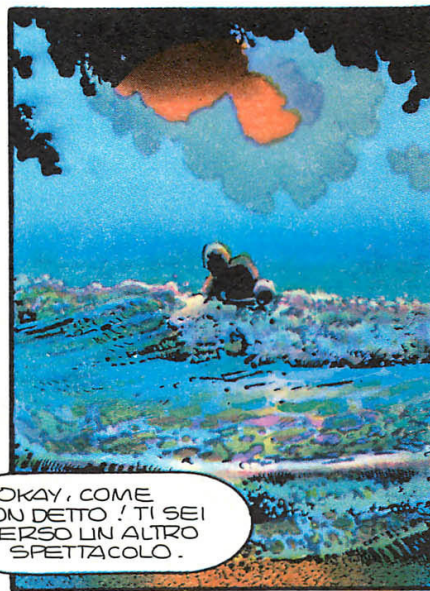
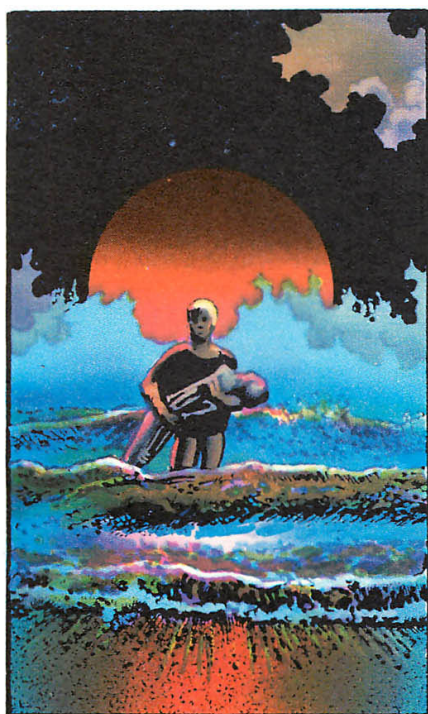
SPLORTCH

YUM!

GUSCI DI UOVA ALIENE GALLEG-
GIANO E FLUTTUANO ABBANDO-
NATI IN QUESTO STRANO NUOVO
AMBIENTE. INCURIOSITO, UNO
DEI GLOBICEFALI PALLEGGIA UN
GUSCIO.

NELLE VICINANZE, ANCHE GLI
SQUALI SONO INCURIOSITI.
HANNO SCOPERTO CHE QUESTI
BEI BOCCONCINI SONO DELIZIOSI.

E C'E' DELL'ALTRO.
BRANDELLI DI TESSUTO,
ANCORA VIVO POCO PRIMA,
TRASPORTATO DALLA COR-
RENTE.

QUALCOSA VIVE ANCO-
RA, MA NON PER MOLTO.

BEN PRESTO IN PROFONDITA' C'E' UN GRAN BANCHETTO.

BUMMP

EHI, VAC! DA' UN PO' UN'OCCHIATA!
DOVE SEI ?..
...OH!

OKAY, COME NON DETTO! TI SEI PERSO UN ALTRO SPETTACOLO.

UNA SIRENA? NO, E' LA NASCITA DI VENERE ... UNA DEA EMERGE DAL MARE.

...ASPETTA... O FORSE E' NETTUNO CHE PORTA SU' DALLE PROFONDITA' UN MARINAIO ANNEGATO.

SVEGLIA-TI, MAL.
EERK! COUGH! COUGH!

E' UN DONO DELLE ACQUE. E, DIO!, UN GRAN BEL DONO!

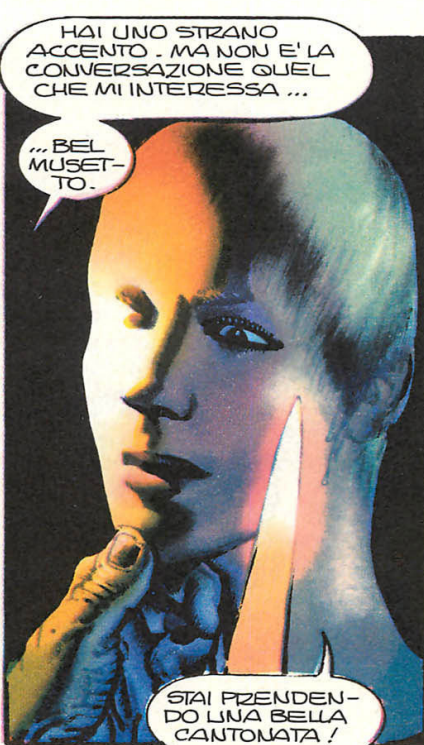
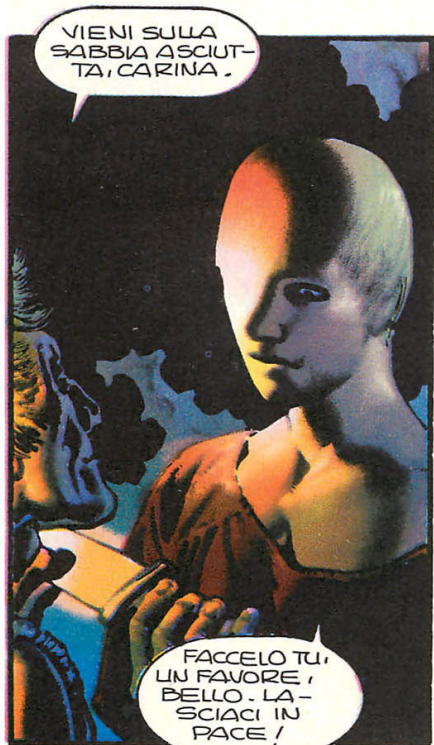
F... FAME...

AVVERTO UN PERI-COLO.

VIENI SULLA SABBIA ASCIUT-TA, CARINA.
FACCELO TU, UN FAVORE, BELLO. LA-SCIACI IN PACE!

HAI UNO STRANO ACCENTO. MA NON E' LA CONVERSAZIONE QUEL CHE MI INTERESSA ...
... BEL MUSET-TO.
STAI PRENDEN-DO UNA BELLA CANTONATA!

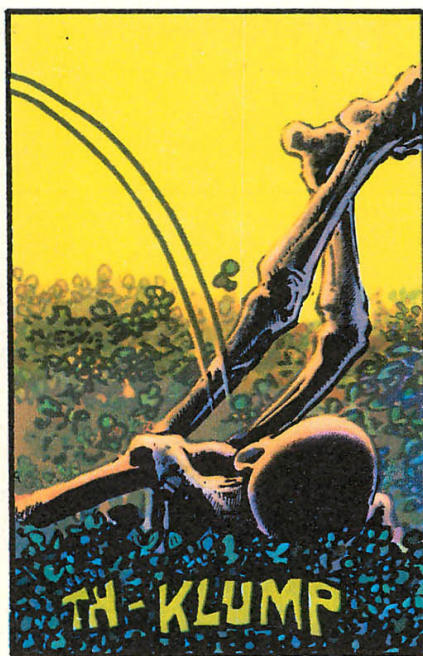
VEDIAMO IL RESTO.

THWAP
CRUNCH!

E' MAI POSSIBILE? IL NASCONDIGLIO DEL VECCHIO ZEG! LE DISTANZE SULLA MAPPA DEVONO ESSERE SBAGLIATE!

SPLAT!

I FRADICI E TREMANTI NUOVI ARRIVATI DISCUTONO LA LORO SITUAZIONE IN UNA LINGUA MAI SENTITA PRIMA SU DREMHURT. UNO CHIAMA L'ALTRO MAL.
TU SEI UNA GUERRIERA, UNA KIL. LA REGINA E' SOPRAVVISSUTA? E UOVA, SE NE SONO SALVATE?
MAL... IO... NE HO VISTO ROMPERSI QUALCUNA. TEMO PERO' CHE MOLTE SIANO STATE MANGIATE DALLE FORME DI VITA INDIGENE.

NE SENTO ALCUNE VICINE... MA NON NELL'ACQUA.
SONO AMBEDUE DI TAGLIA UMANA MEDIA, MA UNO E' SCONVOLGENTEMENTE MAGRO E A QUANTO PARE NON AVVEZZO ALLA FATICA.
JOCHRE AVEVA RAGIONE E ANCHE TORTO NELLE SUE SUPPOSIZIONI SULL'ALTRO. CHE E' BENSI' UNA FEMMINA. MA UNA FEMMINA IN APPARENZA, ATLETICAMENTE ADDESTRATA, UNA GUERRIERA. E COME LE GUERRIERE DI FORMICHE, API E TERMITI, UNA FEMMINA ASESSUATA.
ALLORA DOBBIAMO TROVARLE.

LA COPPIA PARTE VERSO LA COLLINA CON UNO SCOPO BEN PRECISO. KIL SI FERMA A SCALDARSI AL CALORE DEL RELITTO ARDENTE.

KIL SI RISCALDO' AL CALORE DEL FUOCO. SI PENTI' SUBITO D'AVER PERCOSSO MAL.

ZOMUK! UNO DEI PIRATI STA DIRIGENDOSI QUI! VUOLE IL MIO TESORO!

PER COMINCIARE, SUONERO' PIANO. GLI RACCONTERO' CHE SONO APPENA NAUFRAGATO.
BBOOOONGGG

ZOMUK! ZOMUK! FA' QUALCOSA!
LIBERAMI DI LUI E POTRAI AVERE LA CUOCA!

LA CUOCA?

HMM...

ZOMUK VUOLE LA CUOCA.

SALVE, STRANIERO... BENVENUTO. SE ENTRI NEL MONTACARICHI TI TIRO SU' PER FARTI RICEVERE.

SQUEEK
SQUIK
SQUEEK
SQUIK

COSA? EHI, ASPETTA UN ATTIMO!

SNAP

CRASH!

E' QUESTO IL MODO DI RICEVERE GLI OSPITI?

FORSE DA LI' SI PUO' USCIRE.

(continua)